



## Da tutto il mondo giovani a Rio

### PERUGIA

Per Umbria Jazz la vita ricomincia alla grande a 40 anni **17**

### GIOVE

Il Centro accoglienza realizza un sogno: il "Dopo di noi" **19**

### DIOCESI TERNI

Mons. Vecchi scrive ai fedeli per chiarire alcuni malintesi **23**

### ASSISI

Il 50° anniversario di sacerdozio di dom Cipriano **25**

### MONTE CUCCO

Messa nelle Grotte, presieduta da mons. Tuzia **26**

### MONTELEONE

La storia del campo di lavoro di guerra a Ruscio **27**

Sono partiti! I giovani umbri sono già a Rio per le giornate di preghiera e formazione che precedono l'arrivo del Papa. Le loro prime impressioni. E intanto sul nostro sito si può leggere il loro Diario quotidiano **2-3**

### Parola a...

Mons. Bassetti accompagna i partecipanti umbri alla Gmg di Rio con una riflessione sul Papa e i giovani **15**

### Regione

Sembra aprirsi qualche spiraglio per Umbria Mobilità, ma problemi e polemiche non mancano **5**

### Anziani

Dopo i casi di maltrattamenti in una casa di riposo, nuovo appello di Acradu e altre organizzazioni alla Regione **7**

### Immigrazione

La Chiesa ha sempre spinto la società all'accoglienza, ricorda il missionario comboniano tifernate padre Pierli **10**

## L'editoriale

### W il volto giovane della Chiesa!

di Elio Bromuri

In modo spesso repentino, imprevisto, suscitando meraviglia tra la gente e costringendo i media più "anti" a fare i conti con questo fenomeno, la Chiesa si accende e fa notizia. Avviene per due filoni di vita e di storia: quello classico tradizionale dell'anno liturgico, con la sua ritmica scansione di feste, ricorrenze, solennità, incluse il Natale la Pasqua e via scorrendo, secondo un calendario prefissato e codificato nel tempo. C'è poi l'altro filone di avvenimenti che sono frutto della devozione, di iniziative pastorali a vari

livelli nei territori, o eventi non programmati, come può essere la morte di un Papa, l'elezione del nuovo, il suo viaggio: Lampedusa, il prossimo in Assisi e quello imminente in Brasile. Questo lo stiamo già vivendo. Non è solo un viaggio o pellegrinaggio, ma un avvenimento ecclesiale di grande impatto culturale e sociale. Anche politico? La Giornata mondiale della gioventù - è abbastanza ovvio notarlo - per la Chiesa è uno scossone, un salto in mezzo alla piazza del mondo, uno schiaffo all'indifferenza e alla supponenza di molti "atei Soloni" (ci sono anche atei, per grazia di Dio, amici e fratelli dei credenti, umili "pellegrini della verità e della pace", come direbbe Benedetto XVI). Da alcuni anni, 28, la Gmg accende la Chiesa cattolica a livello mondiale e fa incontrare nell'unico nome di Gesù giovani di ogni età, popolo, lingua, nazione e condizione. I mass media in questi giorni,

compreso il nostro giornale sia cartaceo che digitale, riportano ciò che avviene e mostrano immagini e segni eloquenti. Uno di questi segni è il volto giovane della fede, la bellezza di una gioventù che si esalta nell'ascolto della Parola, nell'adorazione, nel canto, nella danza, nella fraternità oltre ogni frontiera, che accomuna centri vitali e periferie morte, una specie di modello del mondo che si vorrebbe, che si sogna e per il quale si dovrebbe operare. Un altro segno è che questa gioventù è guidata a sua volta da una classe "dirigente" giovane, adulta e anche vecchia: animatori, educatori, preti, vescovi e il Papa. Il quale ha in qualche modo "teorizzato" nel suo primo discorso ai Cardinali, il 25 marzo nella sala Clementina del Vaticano: "Cari fratelli, forza! La metà di noi siamo in età avanzata: la vecchiaia è - mi piace dirla così - la sede della sapienza della vita... Doniamo questa sapienza ai giovani come il buon vino, che con gli anni

diventa più buono, doniamo ai giovani la sapienza della vita". Nella Gmg, anche in passato con Benedetto XVI e soprattutto con Giovanni Paolo II, l'inventore dell'iniziativa, questo legame tra anziani e giovani, tra Chiesa che ricorda il passato e Chiesa affacciata sul futuro, la storia presente si illumina di speranza. Le guide principali, che sono anche i maestri di queste Giornate mondiali, sono i Vescovi. I giovani umbri hanno una guida unica e significativa nel vescovo Bassetti (vedi il suo commento a p. 15) che dà a tutta la delegazione umbra il carattere dell'unità ecclesiale di una regione piccola, assurda - anche per il nome di Francesco scelto da Papa Bergoglio - ad avere una speciale rilevanza nel panorama della Chiesa universale. Dopo Rio de Janeiro, infatti, il Papa verrà ad Assisi e sarà anche allora - il 4 ottobre, festa di san Francesco - un momento di luce e di speranza per giovani di ogni età.





cerca  
lavoce/settimanale/umbria su  
FB

## FOTOGRAMMI



La partenza da Perugia. Davanti all'autobus che porterà i giovani all'aeroporto



L'autobus è pronto per partire! Nello zaino dei ragazzi c'è anche il libro della Liturgia delle Ore



Finalmente arrivati in Brasile! Si vede proprio che... tutti li stanno aspettando. E allora una foto davanti ai manifesti di benvenuto ci vuole proprio!



... per non volesse credere che sono arrivati a Rio... ecco la foto degli autobus della città!



Lungo la strada passano accanto ad una delle favelas di Rio. Tante piccole povere case!



Foto ricordo di gruppo sull'oceano, al tramonto. Un'emozione per tutti!

## Ospiti di un popolo generoso

**I** ragazzi provenienti da tutta l'Umbria hanno finalmente raggiunto la terra verdeoro; come già preannunciato nei precedenti articoli i giovani sono stati divisi in due gruppi. Un gruppo di ragazzi ha raggiunto Rio dopo aver fatto scalo a Roma da Bologna, verso le 6.00 della mattina del 16 e, successivamente ha raggiunto con il pullman la città di Maricà, dove i restanti sono arrivati verso le 19.00 del giorno stesso, essendo atterrati a San Paolo.

Il primo gruppo ha trovato in aeroporto una sorpresa stupenda! Colori, musica e sorrisi erano lì ad attenderli; una decina di persone ha accolto i nostri ragazzi con gioia e ritmo trascinandoli, facendoli sentire subito a casa.

Il tragitto che hanno poi percorso in pullman fino alla città di Maricà ha consentito loro di osservare dal finestrino quella realtà tanto raccontata e discussa delle *favelas*, abitazioni abusive, che anche grazie agli eventi che si stanno svolgendo (JMJ) e si svolgeranno (mondiali di calcio e Olimpiadi) per i prossimi due anni in Brasile, sono state presi in considerazione dal Governo per provvedimenti che possano migliorare la situazione. La guida che ha accompagnato i ragazzi nel pullman fino a Maricà ha voluto sottolineare il fatto che, a scapito del pensiero ormai diffuso, le persone che vivono nelle *favelas* non sono delinquenti, ma per il 90% sono persone oneste con gravi problemi economici, costrette a vivere in questa situazione.

L'arrivo a Maricà intorno alle 9.00 è stato un crescendo di colori e musiche, come una riproduzione in grande di quanto trovato in aeroporto, decine di chitarre hanno accompagnato l'ingresso del gruppo. Dopo la colazione offerta dalla parrocchia, i ragazzi sono stati divisi nelle famiglie, dove si sono sistemati prima di pranzo, pasto per il quale si sono ritrovati tutti insieme in un'altra esplosione di ritmo brasiliano.

Per il pomeriggio era stato programmato un percorso che ha permesso ai ragazzi di vedere e comprendere quanto questa terra sia bella nella sua semplicità e povertà; le strade, le case, l'odore dell'oceano che passa dai finestrini, il tramonto sulla baia

*I giovani umbri in Brasile accolti con grande festa nella parrocchia di Macarà. Nel racconto di Teresa la bellezza di un grande Paese dove le persone più povere sono costrette a vivere nelle favelas*

visto dall'alto, la spiaggia fine e le potenti onde che si infrangono sugli scogli, ma soprattutto il sorriso della gente, la loro bellezza interiore che traspare dai loro modi di fare, l'estrema disponibilità che tutti hanno avuto nei confronti di questo gruppo di italiani.

La guida della mattina li aveva "avvertiti" di questa grande apertura che il popolo brasiliano ha nei confronti di tutti, apertura data dalla caratteristica della loro cultura che è un arcobaleno sia dal punto di

vista culturale che dal punto di vista fisico. Ci sono brasiliani biondi con gli occhi azzurri così come ce ne sono altri con la pelle scura e gli occhi verdi, ma tutti si riconoscono sotto un'unica bandiera e condividono gli stessi ideali.

Dopo la splendida vista offerta dal percorso pomeridiano, i ragazzi si sono ritrovati a Maricà con l'altro gruppo che dopo 42 estenuanti ore di viaggio è arrivato alla meta, per celebrare insieme la messa serale. Al termine sono andati nelle diverse famiglie che si sono offerte di accoglierli. Per ora i ragazzi sono molto positivi riguardo a questa esperienza e non c'è la speranza, bensì la certezza che ogni giorno sarà più entusiasmante del precedente!

I ragazzi lasceranno Maricà martedì prossimo per raggiungere Rio e vivere le Giornate scandite dalle catechesi e dagli incontri con Papa Bergoglio.

**Maria Teresa Cappannini**  
(Teresa è la nostra "inviata" tra i giovani a Rio. Tiene un "diario di viaggio" che pubblica sul nostro sito web e sulla pagina FB insieme alle foto)

## Mons. Boccardo scrive...

**C**ari giovani umbri, mi piace leggere con voi tutta l'avventura della Gmg avendo di fronte agli occhi, quasi come un'icona, il capitolo 24 del *Vangelo di Luca*... Anche voi siete in cammino, in ricerca, riflettete insieme, vi ponete delle domande; il Signore Gesù cammina accanto a voi, ma non sempre lo sapete riconoscere. Ci vogliono dei gesti, dei segni: la Giornata mondiale può essere uno di quei segni che permettono di riconoscere la presenza di Gesù, un momento forte di incontro tra la vostra nostalgia e la persona di Cristo, tra la vostra ricerca e la proposta cristiana... Cari amici, andrete dall'altra parte del mondo, vi metterete in ascolto della Parola di Dio, incontrerete Papa Francesco, conoscerete

molti vostri coetanei e vivrete momenti indimenticabili. Vi invito a vivere la Gmg come un'occasione preziosa per comprendere che il messaggio di Gesù Cristo, annunciato e vissuto nella Chiesa, è una proposta di salvezza anche per l'uomo di oggi; per vivere la preghiera come fedeltà al Signore e non solo come momento emotivo o settoriale; per acquisire la capacità di progettare l'esistenza alla luce del Vangelo di Gesù. E quando tornerete a casa, portate alle nostre Chiese diocesane la gioia e l'entusiasmo di chi ha incontrato il Signore!

† Renato Boccardo

delegato Ceu per la Pastorale giovanile  
(testo integrale su [www.lavoce.it](http://www.lavoce.it))

## In parallelo alla Gmg, i giovani "a Bolsena con bRio"



Bolsena

**“A** Bolsena con bRio” è lo slogan scelto dalla Pastorale giovanile della diocesi di Orvieto - Todi per l'evento organizzato per vivere in diretta la veglia con Papa Francesco e i 2 milioni di coetanei in collegamento da Rio. Sabato 27 luglio alle ore 17, i giovani si ritrovano nella basilica di Santa Cristina, dove è avvenuto il miracolo e sono conservate le reliquie della martire Cristina. Segue una catechesi e la cena al sacco. Alle 22.30 i ragazzi dalla chiesa del Ss. Salvatore con una fiaccolata raggiungeranno la basilica di S. Cristina, dove vi sarà il passaggio per la Porta santa giubilare. Segue il collegamento

*Vari momenti di spiritualità, in concomitanza con la Veglia, organizzati dalla diocesi di Orvieto*

con la diretta da Rio alle ore 24. Dalle ore 2 alle 6, si svolge la notte bianca della preghiera con la possibilità di confessarsi. Dopo il pernottamento sotto le stelle, la sveglia sarà alle ore 9 del 28 luglio, la colazione e la messa alle ore 11.30. Dopo la messa il pranzo, offerto dalla comunità locale, il pomeriggio si svolge in spiaggia, i vesperi alle ore 19.30 concluderanno l'evento. Un bel programma che

permette ai tanti giovani di rimanere in comunione con i loro coetanei che si trovano a Rio de Janeiro. I legami di Bolsena con la terra umbra sono plurisecolari. Come testimonia il famoso *Rescritto di Spello*, gli umbri si recavano a Bolsena per l'annuale raduno dei popoli etruschi-umbri per partecipare a "ludi" religiosi. Soprattutto il legame è con il miracolo eucaristico di Bolsena, avvenuto nel 1263, le cui reliquie si conservano nella cattedrale di Orvieto. In quest'anno è in corso il Giubileo eucaristico per i 750 anni del miracolo, per questo motivo i ragazzi sono invitati proprio a Bolsena.

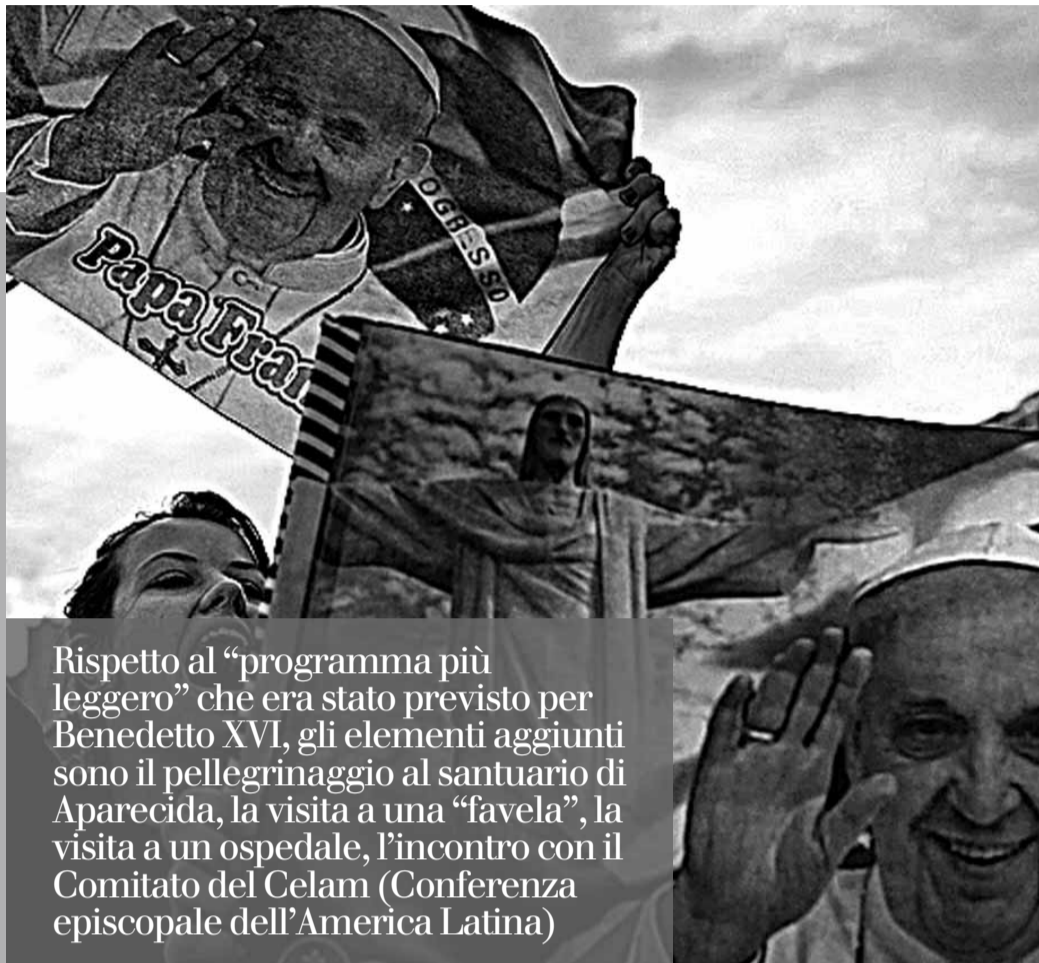


# La Rio di Papa Bergoglio

**GMG. Il calendario del viaggio papale. Le varianti rispetto al programma precedente**

Un Papa "venuto dalla fine del mondo" che fa il suo primo viaggio apostolico nel suo Continente, anche se non è stato lui a deciderlo. Del resto, neanche Benedetto XVI aveva programmato di fare il suo primo viaggio internazionale a Colonia, nella natia Germania, sede designata dal suo predecessore, Giovanni Paolo II, per la Gmg del 2005. Ha esordito con questo "simpatico parallelo" padre Federico Lombardi, direttore della sala stampa della Santa Sede, nel briefing di presentazione della Giornata mondiale della Gioventù, in programma a Rio de Janeiro dal 22 al 29 luglio sul tema "Andate e fate discepoli in tutte le nazioni del mondo". Quello di Rio è quindi un viaggio "già deciso", di cui Papa Francesco raccoglie l'"eredità", ma il cui programma è stato anche "intensificato e arricchito di ulteriori eventi con il cambio di pontificato". Rispetto al "programma più leggero" che era stato fatto per Benedetto XVI, gli elementi aggiunti sono il pellegrinaggio ad Aparecida, la visita alla favela, la visita all'ospedale, l'incontro con il Comitato del Celam. Di seguito, il programma dettagliato del viaggio, a compiere il quale il Papa è stato invitato dai vescovi organizzatori e promotori della Giornata mondiale della gioventù, mons. Orani Tempesta, arcivescovo di Rio de Janeiro, e il card. Damasceno Assis, presidente della Conferenza episcopale del Brasile, e dalla presidente Dilma Rousseff, venuta in Vaticano per l'inaugurazione del pontificato: il giorno dopo, incontrando il Papa, la Presidente lo aveva invitato esplicitamente ad andare in Brasile, e Papa Francesco aveva immediatamente accettato. La Presidente, ha reso noto padre Lombardi, ha invitato a partecipare alla Gmg di Rio anche i Capi di Stato degli altri Paesi dell'America Latina.

**Il pellegrinaggio ad Aparecida e la visita all'ospedale.** Dopo l'arrivo, lunedì 22, a Rio de Janeiro, la cerimonia di benvenuto e la visita al Presidente della Repubblica, mercoledì 24 (dopo un giorno di riposo) comincia il programma intenso, con il pellegrinaggio ad Aparecida, "fortemente voluto dal Papa - ha riferito il portavoce vaticano - sia per la sua devozione mariana personale, sia per il fatto che presso questo Santuario si è svolta la grande assemblea dell'episcopato latinoamericano che ha dato luogo al documento di Aparecida, la cui redazione è stata guidata proprio dall'allora cardinale Bergoglio". Il Papa va ad Aparecida, la mattina di mercoledì, in elicottero; arriva verso le 9.50 e si reca direttamente alla cappella del Santuario, dove venererà l'immagine e celebrerà la messa come "atto di devozione personale".



Rispetto al "programma più leggero" che era stato previsto per Benedetto XVI, gli elementi aggiunti sono il pellegrinaggio al santuario di Aparecida, la visita a una "favela", la visita a un ospedale, l'incontro con il Comitato del Celam (Conferenza episcopale dell'America Latina)

## Contributo Cei pro Brasile

Il 24 luglio Papa Francesco inaugurerà un centro di riabilitazione per tossicodipendenti nell'ospedale di Sao Francisco de Assis, ristrutturato grazie al contributo di un milione di euro della Cei. Al Comitato per gli interventi caritativi per il terzo mondo (che gestisce i fondi dell'8xmille per progetti di sviluppo) è pervenuta una richiesta dall'arcidiocesi di Rio de Janeiro per questo centro di recupero. "Considerata la bontà del progetto - dice il segretario generale della Cei mons. Mariano Crociata -, che prevede non solo il recupero ma anche la riabilitazione sociale del giovane, e a sostegno del grande impegno dei frati e della diocesi nel voler far fronte a un problema purtroppo molto diffuso in Brasile, abbiamo ritenuto doveroso dare il nostro contributo per un futuro migliore per i ragazzi che vi vengono presi in carico".

"Il Papa - ha continuato padre Lombardi - ha voluto dare a questa visita alla Madonna di Aparecida anche il significato di preghiera per la Giornata mondiale della gioventù, per i giovani che incontrerà, e anche per il suo pontificato". Nel pomeriggio, a Rio, il Papa visiterà l'ospedale São Francisco de Assis na Providência de Deus, un ospedale dell'Ordine terziario francescano, che cura in particolare giovani, indigenti e persone dipendenti da droghe e alcol. Il Papa si reca nella cappella e poi si sposta nel cortile dove terrà il suo discorso.

**La visita alla favela.** Giovedì 24, alle 11, Papa Francesco visiterà la Comunità di Varginha. È considerata una favela sicura, in quanto sono state compiute operazioni per eliminare armi e droghe e consentire quindi una vita pacifica. Il Papa si reca nella chiesa e benedice l'altare, con una preghiera specifica prevista per la benedizione dell'altare e del nuovo ambone. Poi si sposta a piedi all'interno di Varginha. Durante l'itinerario - ha affermato padre Lombardi - "è previsto che entri in una abitazione, incontri brevemente una famiglia. Poi continua il suo itinerario fino al campo di calcio, dove c'è l'incontro con la comunità e il

discorso del Papa e le offerte di doni da parte dei bambini e delle persone della comunità al Papa".

**L'incontro con il Comitato del Celam.** Dopo la messa conclusiva del 29 luglio, al "Campus Fidei" di Guaratiba, il Papa alle 16 incontra il Comitato di coordinamento del Celam, il Consiglio episcopale latinoamericano. Anche questo, ha reso noto padre Lombardi, è "un incontro voluto proprio dal Papa": il Comitato del Celam doveva riunirsi e il Papa ha voluto incontrarlo all'inizio dei lavori.

## Boom di partecipanti dall'Italia

Mancano pochi giorni all'inizio della Gmg di Rio de Janeiro, e nella città carioca fervono gli ultimi preparativi. Intanto da ogni parte del mondo i giovani hanno già raggiunto il Brasile. Gli italiani sono più di 7.500; con loro, oltre 40 vescovi e decine di sacerdoti. Quindici i "vescovi catechisti" italiani, tra cui il presidente e il segretario generale della Cei, il card. Angelo Bagnasco e mons. Mariano Crociata, il card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze e, dall'Umbria, l'arcivescovo di Perugia mons. Gualtiero Bassetti. "L'Italia - commenta mons. Mariano Crociata - è il primo Paese europeo per numero di partecipanti, chiaramente dopo l'America Latina che è al primo posto. Siamo molto felici di questa partecipazione: nonostante i costi proibitivi dei biglietti aerei, la voglia di condividere questa settimana di preghiera e di festa, insieme a milioni di altri giovani provenienti da tutto il mondo, ha avuto la meglio. La Cei ha voluto andare incontro ai giovani che vivono in Italia, ma sono stati essi stessi ad autofinanziarsi in vista dell'incontro di Rio".

### Quali saranno le note più caratteristiche, distintive, della presenza azzurra a Rio?

"Il quartier generale degli italiani è come sempre Casa Italia che abbiamo voluto rendere, quest'anno in particolare, ancora più accogliente, davvero 'casa'. Gli italiani a Rio possono trovare lì una porta sempre aperta per le loro esigenze. Inoltre mercoledì sera c'è stata la Festa degli italiani sulla vita di Gesù, con gli interrogativi che la sua persona suscita e le risposte che solo Lui sa dare".

### Per chi resterà in Italia le regioni ecclesiastiche hanno promosso delle vere e proprie Giornate regionali della gioventù. Qual è il significato di questi eventi?

"Di certo la condivisione. I giovani che restano vogliono sentirsi parte di questo grande evento di fede, vogliono condividere i momenti di preghiera, di riflessione e di festa. Nonostante l'ora tarda in Italia, la veglia sarà seguita in diretta da moltissimi giovani. Anche questo starà a mostrare come l'esperienza cristiana crea legami attorno alla fede, fa nascerne comunità, suscita nuova vita e capacità di futuro".

Daniele Rocchi

## ABAT JOUR

A cura di Angelo M. Fanucci

### Bella e dolorosa, e fa riflettere

"Ricordati dei poveri": fu solo un soffio nell'orecchio di Jorge Mario Bergoglio, appena eletto Papa, quello che gli disse il vecchio Cardinale un attimo prima che iniziasse la trafila che lo avrebbe portato, con il nome di "Papa Francesco" - scelto proprio in quel momento -, a salutare il mondo con il saluto più incredibile e più normale: "Buona sera!". "Ricordati dei poveri". La storia della povertà è stata studia-

ta con straordinario impegno e ottimi risultati da Bronislaw Gèremek, che fu un grande amico di Giovanni Paolo II ed è morto quattro anni dopo di lui. Quel suo impegno intelligente gli ha permesso di formulare la legge che regola l'alternarsi dell'alta e della bassa marea in fatto di povertà: quando le condizioni generali della società sono buone, sia sul piano spirituale che su quello economico, la nostra società, che non per nulla si è formata nell'alveo della cultura greco-ebraico-cristiana, sa essere anche molto benevola con chi è nel bisogno. Ma quando la situazione s'ingruma, le politiche sociali

tendono sempre a farsi repressive nei confronti dei deboli. Splendido il titolo che Gèremek ha trovato per il suo capolavoro di ricercatore: *La pietà e la forza*. Un storia a volte bella, a volte molto bella. Un storia dolorosa, a volte molto dolorosa. Il mondo è di tutti, e a tutti gli uomini è stato da Dio affidato come un giardino da custodire e coltivare, perché dia frutti abbondanti per la gioia della gola di tutti e il sostentamento di tutti. E invece l'emarginazione del debole è la più ovvia delle norme per il mondo produttivista, ma rimane uno scandalo inaccettabile per il cristiano. "Emarginazione": da e o ex:

movimento da dentro a fuori, diceva il buon Marco Tullio Cicerone; e "marginine". Mentre tutti dovrebbero essere al centro, perché lo esige la loro dignità di uomini, cioè di figli di Dio, chi non regge il ritmo viene spinto fuori, verso i margini, verso l'aspettativa pura e semplice della morte. Ma si permetteranno, e gli permetteranno di chiamarla ancora "vita", quell'aspettativa pura e semplice della morte. Domenica scorsa ho detto messa per quei 20 mila uomini di colore che sono annegati in anni recenti nel Canale di Sicilia



mentre tentavano di fuggire da una condizione di sopravvivenza molto difficile, a volte disumana. Ventimila: il Papa in persona ha confermato quella cifra. Poi ho inteso la battuta del vice presidente del Senato, Calderoli, a proposito di quella eccellente persona che è la ministro per l'Integrazione Kyenge ("Quando la vedo, non posso non pensare a un arango"). Calderoli!! Quello che ha fatto la peggiore delle leggi elettorali possibili e subito dopo l'ha definita "una porcata"! Che vergogna dover essere un suo connazionale!



## SetteGIORNI

a cura di Enzo Ferrini

### ALTRI 68 INDAGATI PER FALSI RICOVERI

Ci sono altri 68 indagati nella indagine sui falsi ricoveri in ospedale che i carabinieri del Nas stanno conducendo da mesi in tutte le strutture sanitarie della regione. Sono medici, infermieri e dirigenti dell'ospedale di Foligno che hanno ricevuto avvisi di garanzia per falso ideologico e truffa. Si aggiungono ad alcune altre decine di indagati di altri ospedali della provincia di Terni che avrebbero fatto figurare falsi ricoveri per amici, parenti e raccomandati vari per evitargli di pagare i ticket e scavalcare le liste di attesa. Sono accuse che dovranno essere provate. È anche possibile che in certi casi gli indagati siano ricorsi in buona fede a questo espediente per aiutare persone che non erano in grado di pagare il ticket e che avevano bisogno di visite ed esami urgenti. Nel complesso però emerge un quadro di malcostume per favorire i soliti "furbetti" a scapito dei cittadini senza "santi in paradiso".

### MEDICO ARRESTATO PER 27 FURTI

La sanità umbra alla ribalta anche per un altro grave episodio: una dottoressa perugina di 35 anni, specializzata nel reparto Anestesia dell'ospedale di Perugia, è stata arrestata dalla polizia per ben 27 furti ai danni di ricoverati e colleghi, derubati di telefoni cellulari, carte di credito, contanti, e perfino di una fede nuziale. Un fatto grave ma anche un segnale importante, come sottolineato dal dirigente della sezione Anticrimine, Luca Sarcoli: "La polizia vigila con la massima attenzione per tutelare anche negli ospedali persone deboli e in difficoltà".

### CASE DI RIPOSO: ORA PIÙ CONTROLLI

Servono più controlli nelle case di riposo dopo quanto accaduto a Terni, dove quattro persone sono state arrestate per maltrattamenti e violenze sugli anziani ospiti, che sarebbero anche stati rinchiusi a chiave nelle loro stanze. L'assessore regionale alla Sanità Franco Tomassoni ha assicurato che la Regione intensificherà sempre di più la vigilanza sulle strutture convenzionate. Per Sandra Monacelli (Udc) quanto avvenuto a Terni è "l'esempio lampante che i controlli svolti sono a dir poco superficiali". Per la Cisl, occorre privilegiare l'assistenza domiciliare, mentre il consigliere regionale Andrea Smacchi ricorda che soltanto nell'Alto Chiascio ci sono 86 anziani in lista di attesa per poter entrare in una di queste strutture convenzionate.

### CI SI DROGA A 14 ANNI PER SOCIALIZZARE

Dal problema degli anziani a quello dei minorenni, che in numero sempre maggiore fanno uso di droghe. L'ultimo allarme è venuto dalla presentazione della ricerca sul tema "Una normalità deviante" fatta dai membri della Commissione regionale su criminalità e tossicodipendenze. Tra i giovani umbri da 14 a 18 anni il consumo di cannabis, cocaina ed eroina "sembra ormai entrato nella quotidianità come ingrediente di contesti di socializzazione". Ne farebbero uso mediamente un minorenni su due. Droghe - si afferma nella ricerca - che "è possibile reperire facilmente" in locali pubblici, discoteche, parchi, sale giochi e in tanti altri luoghi frequentati da questi giovanissimi, ancora quasi bambini.

### COMUNITÀ MONTANE SOPPRESSE MA... COSTANO

Le cinque Comunità montane dell'Umbria sono state soppresse da tempo, ma, in questa interminabile fase di transizione per la loro ridefinizione operativa e istituzionale, continuano a costare. Per il loro funzionamento nel 2013 la Regione ha stanziato quasi 9 milioni di euro.

# Vitalizi: effetto boomerang



Ridurre immediatamente i vitalizi ai consiglieri costerebbe alla Regione 6 milioni di euro. Ossia una spesa superiore al risparmio

Ridurre l'importo degli oltre 90 vitalizi ai consiglieri regionali costerebbe alla Regione di più di quanto risparmiato. Risparmi si potrebbero ottenere con una ulteriore riduzione delle indennità dei consiglieri, ma questo consentirebbe di fare politica soltanto ai ricchi. Lo ha spiegato durante una audizione della prima commissione consiliare il vice presidente del Consiglio **Andrea Lignani Marchesani** (Fratelli d'Italia) ai rappresentanti delle 4 associazioni (Cisl, Cittadinanza attiva, Libera e Legambiente) che hanno promosso una petizione con 10.000 firme per chiedere che anche ai vitalizi dei consiglieri regionali si applichi dal 1° luglio di quest'anno il metodo contributivo, e cioè pensioni calcolate in base a quanto versato e non alla loro indennità. Nel 2012, ad esempio, i consiglieri hanno versato 700 mila euro, ma la Regione per i loro vitalizi ha speso 2,6 milioni di euro. Spesa che nei prossimi anni, secondo i promotori della petizione firmata da più di 10 mila umbri, potrebbe salire a 4 milioni. Il passaggio al sistema contributivo per i consiglieri regionali - hanno spiegato i promotori della petizione - era già previsto nel decreto Tremonti del 2011, ma i Consigli regionali hanno deciso di applicarlo solo a partire dalla nuova legislatura (in Umbria dal 2015). "Mentre con la crisi economica - sostiene chi ha firmato la petizione - si accentua la partita della

*Cosa è emerso, in Consiglio regionale, all'audizione delle associazioni che hanno promosso una petizione anti-vitalizi firmata da 10 mila umbri*

disuguaglianza, è arrivato il momento di fare immediatamente atti concreti, che contribuiscano al rifinanziamento della cassa integrazione, anche per pochi mesi. Anche piccole cifre possono essere significative e fare la differenza: la politica e le istituzioni devono contribuire e trovare risorse" per aiutare chi è in più grave difficoltà e favorire l'occupazione dei giovani. Ai rappresentanti delle quattro associazioni il vice presidente Lignani Marchesani ha spiegato le ragioni giuridiche per le quali la petizione, a suo parere, non può essere accolta. "I consiglieri regionali - ha detto - hanno versato un montante per i vitalizi su cui, a differenza dei normali contributi previdenziali, hanno anche pagato le tasse. Se si passa a un altro sistema, esistendo un contratto di diritto privato, i consiglieri hanno il diritto di chiedere indietro quanto versato (e si tratterebbe di circa 6 milioni di euro) oppure di vedersi restituire le tasse pagate sui contributi versati in questi

anni". L'unico vero risparmio per le casse della Regione - secondo Lignani Marchesani - si avrebbe riducendo le indennità dei consiglieri. Dal 2015 però il consiglio regionale si ridurrà a 20 componenti, "con una riduzione - ha detto - della rappresentanza dei territori e delle sensibilità politiche. Tagliando le indennità, si rischia pertanto di creare un sistema in cui solo i ricchi e chi è espressione di interessi più o meno legittimi viene eletto. Il passaggio al contributivo dal 1° luglio non comporterebbe quindi risparmi. Se si vuole cambiare qualcosa - ha concluso il consigliere - bisogna lasciare da parte la petizione e pensare a una proposta di legge attuabile e sostenibile". Per **Massimo Monni** (Pdl) "esiste una questione giuridica e una morale. Come Commissione - ha detto - abbiamo già iniziato a incidere sui costi e sugli sprechi. Ci impegniamo a vagliare con attenzione questa petizione, e anche i contributi che la Regione eroga alle associazioni stesse". Il presidente della Commissione, **Oliviero Dottorini** (Idv), ha ricordato infine che il regolamento attribuisce alla Commissione 60 giorni per decidere cosa fare della petizione, trasmetterla alla Giunta o archivarla, e che quei tempi verranno rispettati. Insomma, ormai della questione vitalizi se ne dovrebbe riparlare soltanto dopo le vacanze. Di chi se lo potrà permettere.

Enzo Ferrini

Rapporto Aur 2012 sulla "distribuzione commerciale"

## Il futuro del commercio in Umbria

"Riscoprire e sostenere il valore dell'esercizio di vicinato e promuovere la qualità degli insediamenti commerciali e del loro armonico inserimento nel contesto territoriale, con un'attenzione particolare ai centri storici dell'Umbria, da trasformare in 'centri commerciali naturali' mettendone a valore, in maniera integrata, le straordinarie eccellenze": è la rotta tracciata dall'assessore regionale al Commercio, **Fabio Paparelli**, a chiusura dei lavori di presentazione del Rapporto 2012 su "La distribuzione commerciale in Umbria", realizzato da Aur, che si è tenuta mercoledì a Perugia. Per il futuro del commercio in Umbria la Regione ha messo sul piatto oltre 5 milioni di euro. Un milione e 700 euro, ha annunciato Paparelli, "sono destinati alla chiusura delle graduatorie dei precedenti

bandi Resta, finalizzati soprattutto a sostenere le piccole e medie imprese commerciali; e 3 milioni 700 mila euro al finanziamento dei nuovi bandi Resta 3 e alle misure previste dalla legge 266". Secondo il Rapporto, l'Umbria si allinea a un "modello Nord" di distribuzione, caratterizzato da una rete molto sviluppata che, per la prima volta, vede le superfici di media e grande distribuzione superare il 50% di quelle di vendita complessive. Risulta elevata soprattutto la presenza di strutture della grande distribuzione alimentare, specie di media dimensione, da correlare - secondo lo studio - alla più elevata spesa pro capite per questo settore seppure nel contesto generale di crisi. Le reti distributive al dettaglio diminuiscono, a parità di abitanti; gli esercizi nel complesso, aumentano le loro superfi-

ci medie. Cresce sensibilmente la presenza della grande distribuzione organizzata e delle relative quote di vendita; diminuiscono le ditte individuali; aumenta la quota di imprese pluri-localizzate e le attività secondarie presso le unità locali. Dallo studio emerge inoltre in Umbria un processo di concentrazione di abitanti per esercizio (13,5) superiore alla media nazionale (12,5) e una maggiore mobilità dei consumatori nelle aree commercialmente "forti", sia di residenti che di abitanti fuori regione. Qualche dato più specifico. Al 1° marzo 2012, in regione erano presenti 16.792 attività commerciali (12.007 in provincia di Perugia e 4.785 in quella di Terni), di cui circa un terzo a prevalenza alimentare. È presente un esercizio ogni 52,7 abitanti e ogni 500 metri, con la più alta concentrazione



in provincia di Terni. La presenza di flussi turistici sembra agire sulla numerosità degli esercizi. La percentuale di attività nei centri storici è maggiore in provincia di Terni (35,6%) che in quella di Perugia (27,1%) ed è decisamente minore nei Comuni di assai ridotta consistenza demografica, specie per gli esercizi alimentari. Quanto alla media e grande distribuzione, le maggiori quote si hanno nelle zone di Perugia, Foligno, Spoleto, Castiglione del Lago.



❖ **VOLONTARIATO**

**Bando a sostegno di proposte di solidarietà**

C'è tempo fino al prossimo 31 luglio per partecipare al "Bando per la raccolta, selezione e sostegno di proposte per lo sviluppo di progetti di solidarietà e impegno sociale", indetto dal Comitato di Gestione per il Fondo speciale per il Volontariato dell'Umbria (Co.Ge), dal Cesvol di Perugia e dal Cesvol di Terni. Le risorse complessivamente disponibili per il 2013 ammontano a 271.463 euro. Al bando possono partecipare le organizzazioni di volontariato (iscritte e

non iscritte al Registro regionale) con sede nella Regione Umbria. Ciascuna di esse, che può assumere anche il ruolo di capofila di Reti composte da più soggetti, può presentare una sola proposta progettuale, finanziabile fino a un massimo di 5mila euro. Ogni proposta progettuale dovrà prevedere una quota minima di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo complessivo della proposta stessa. A questo proposito, potrà essere considerato anche il valore delle prestazioni volontarie che verranno apportate (info e bando integrale: [www.pgcesvol.net/node/2563](http://www.pgcesvol.net/node/2563); [cesvol@mlink.it](mailto:cesvol@mlink.it)).

❖ **ORVIETO**

**Progetto scambio internazionale tra giovani**

Alla Casa laboratorio Il Cerquosino di Orvieto è tutto pronto per il progetto di scambio internazionale Gioventù in azione tra ragazzi di cinque nazioni europee. All'insegna del tema "Per cosa viviamo, se non per renderci l'un l'altro la vita meno difficile; una simulata di cittadinanza attiva" da sabato 20 fino a mercoledì 31 luglio ad Orvieto va in scena lo scambio multilaterale Azione 1.1 finanziato dalla Agenzia nazionale per i giovani tra paesi europei che vede coinvolte le seguenti nazioni: Bulgaria, Polonia, Portogallo, Estonia e Italia.



❖ **LA PROVOCAZIONE**

**Guasticchi: niente fondi per le strade? Limiti a 30**

Strade piene di buche e non solo, ma la Provincia non ha i soldi per sistemarle e allora il presidente Marco V. Guasticchi ha deciso di affidarsi ad eloquenti cartelli stradali con impresso il limite di trenta chilometri orari "per l'incolumità degli automobilisti". Guasticchi e l'assessore alla viabilità Domenico Caprini snocciolano cifre e dati: circa duemila chilometri di strade del demanio provinciale e 670 di quello regionale pari a 16 milioni di metri quadrati di pavimentazione bitumata più oltre 5.000 opere d'arte, tra ponti, muri di contenimento e barriere paramassi. Ma il Bilancio "consente di contare appena su 800.000 euro". Non è chiaro se la decisione è già presa.

**REGIONE. Ancora difficoltà per Umbria Mobilità, anche se sembra aprirsi qualche spiraglio. Proclamato per oggi uno sciopero di 24 ore**

Il futuro di Umbria Mobilità è ancora a rischio, ma potrebbe esserci qualche buona notizia: c'è l'interesse di Busitalia, la società di Trenitalia che si occupa del trasporto su gomma, che ha spedito all'azienda umbra di trasporti una lettera in cui si chiedono chiarimenti a proposito del bando di vendita. Vendita che riguarda il 70 per cento di Umbria Mobilità Esercizio, la nuova srl frutto dello scorporo che si occuperà, assorbendo uomini e mezzi, di gestire il servizio nella regione. Per le aziende c'è tempo fino al 29 luglio per dichiararsi interessate all'acquisto. Il giorno dopo, si apriranno le buste. Poi scatterà la seconda fase della vendita, con la spedizione dell'invito a presentare l'offerta, in seguito ci sarà la presentazione vincolante e, infine, la valutazione e l'aggiudicazione. Un percorso che si dovrebbe concludere entro la fine dell'anno. Al momento sarebbero tre le aziende interessate. Oltre a Busitalia, ci sarebbero i francesi di Transdev e una società tedesca. Intanto, tra tante polemiche, è giunta una notizia



Tra i possibili acquirenti ci sarebbero Busitalia, Transdev e una società tedesca. Intanto si accende la polemica politica

momento riguardo ad Umbria Mobilità sulle scelte industriali della precedente gestione", che hanno seriamente compromesso la solidità dell'azienda, ricorda il coordinatore regionale Udc, **Maurizio Ronconi**, secondo il quale sono stati "bocciati anche gli accordi e le alleanze romane". Botta e risposta tra **Maria Rosi** (Pdl) e l'assessore regionale ai Trasporti, **Silvano Rometti**. La prima ha sostenuto che sulla vicenda di Umbria Mobilità "la Regione sta facendo come Ponzio Pilato, evidenziando che le scelte le dovrà fare il Cda, ma una questione importante come quella del futuro dell'azienda unica del trasporto pubblico locale non può non passare al vaglio del Consiglio regionale". L'assessore ha replicato: "Affermare che la Regione fa come Ponzio Pilato nella questione è quantomeno ridicolo. È noto a tutti che in questi mesi la gran parte delle iniziative e i finanziamenti aggiuntivi erogati all'azienda di trasporto sono stati a carico della Regione".

E. Q.

**Mobilità e fibrillazioni**

buona: sono stati pagati gli stipendi agli oltre 1.500 lavoratori dell'azienda unica regionale dei trasporti, che da un anno vive una dura crisi di liquidità. Il clima però tra società e sindacati rimane teso perché c'è sempre il rischio di mobilitazione. E l'Ugl ha proclamato per oggi, **venerdì 19**, uno sciopero di 24 ore dei dipendenti. La Regione dell'Umbria è intervenuta più volte con l'erogazione di un'altra fetta del maxi-prestito deciso nei mesi scorsi: nelle case dell'azienda finiranno altri 3

milioni di euro, che dovranno servire a tamponare una situazione che rimane difficile. Soldi che l'azienda dovrà comunque restituire entro il 2015.

Nella precedente seduta dell'esecutivo inoltre era stato dato il via libera anche all'altro provvedimento di cui si è discusso per settimane: ovvero l'erogazione diretta all'azienda dei fondi per il trasporto, senza passare da quei Comuni dai quali, secondo i calcoli del numero uno della società **Lucio**

**Caporizzi**, Umbria Mobilità aspetta ancora circa 8-9 milioni per i servizi prestati. È indubbio che, al di là delle manifestazioni d'interesse, la situazione di Umbria Mobilità resta critica soprattutto per le scelte adottate negli anni scorsi, a partire dalle cosiddette scelte 'romane' che hanno portato solo guai, cioè accordi non rispettati. Ma non mancano, ovviamente, le polemiche. "C'è voluto del tempo, certamente troppo, ma alla fine anche la Giunta regionale dice quello che l'Udc ha sostenuto sin dal primo

**IN BREVE**

❖ **UNIVERSITÀ DEI SAPORI**

**Un buffet per bambini può essere buono e anche sano**



Feste e buffet diventano salutarci per i bambini con il progetto "Paniere". Organizzare una festa per bambini allegra, colorata e divertente senza rinunciare alla qualità di ciò che si mette in tavola, contenendo la spesa, è possibile. Chef e nutrizionisti ne hanno parlato all'Università dei sapori di Perugia nel corso di un incontro di presentazione dei risultati del progetto "Paniere" promosso dalla soc. coop. Cassiopea, che ha voluto realizzare una nuova offerta per le feste dei più piccoli in modo semplice e ricco di gusto. Il progetto è finanziato dal ministero dello Sviluppo economico, grazie ai "Contributi per iniziative di promozione e sviluppo della cooperazione". Lo studio ha avuto inizio da una ricerca condotta in 12 scuole del comprensorio di Perugia, su ragazzi fino a 11 anni, e 4 scuole di bambini in età pre-scolare, con l'aiuto delle mamme. L'offerta di menu che è stata ideata offre un pasto gustoso ed equilibrato, ed è divisa in 3 proposte (fino a 5 o 10 o 15 euro). A conclusione della presentazione è stato offerto l'appetitoso "paniere": patate rosse chips, piccoli panini con frittata e pomodoro maturo, olive e spinacino fresco, piccolo panino con insalata, paté di verdure, frittata, pomodoro, muffin ricotta e gocce di cioccolato, e per concludere frutta secca e cioccolato fondente.



Come accedere ai contributi per i bambini iscritti per l'anno 2012-2013

Un contributo (massimo) di 300 euro all'anno per l'abbattimento delle rette degli asili nido è certamente un segnale positivo di attenzione alle famiglie, soprattutto in questi tempi di crisi. Certo non sarà risolutivo per le famiglie più povere, e neppure per chi ha più di un figlio all'asilo, anche se potrà presentare domanda per ciascun bambino. Il contributo è previsto nel bando della Regione Umbria che per l'anno 2012-2013 regola i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi. Potranno farne richiesta le famiglie residenti in Umbria con un reddito Isee non superiore a

**Asili nido: dalla Regione 300 euro a famiglia**

50 mila euro, i cui figli nell'anno 2012-2013 abbiano frequentato per sei mesi, anche non continuativi, un asilo nido pubblico o privato. Le domande potranno essere presentate dal **25 di luglio al 25 settembre**, esclusivamente in forma telematica tramite il collegamento al sito dedicato [www.dammiretta-regione.umbria.it](http://www.dammiretta-regione.umbria.it). A parità di reddito Isee, saranno finanziate le famiglie col maggior numero di bambini frequentanti un nido d'infanzia per l'anno educativo 2012-2013, in caso di ulteriore parità, la priorità per il finanziamento sarà determinata dalla data e orario di invio come risultante dalla procedura online. "Complessivamente - ha spiegato la vice presidente con delega all'Istruzione, **Carla Casciari** - il Fondo regionale per l'abbattimento delle rette può contare su una disponibilità di 700 mila euro. Si tratta di un im-

pegno importante a favore delle famiglie con bambini anche sul fronte della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Lo scorso anno sono state erogate 1.968 rette per un importo complessivo di circa 600 mila euro". La Vice presidente, dopo aver ricordato che le domande di partecipazione possono essere presentate solo in via telematica, ha precisato che attraverso le modalità di questo bando si struttura un importante processo di dematerializzazione e trasparenza. Inoltre sarà possibile effettuare la domanda in sedi pubbliche e mediante l'utilizzo di strumentazioni informatiche dedicate. In proposito è stata richiesta la collaborazione dei Comuni e delle sedi provinciali dell'Inps. Tutti i martedì, mattina e pomeriggio, a partire dalla pubblicazione del bando, sarà aperta un'apposita postazione nella sede della Regione Umbria al "Bioletto".



# Ragazzi che sanno (so)stare insieme

All'Istituto Serafico di Assisi, campus estivo per animatori del progetto Policoro da tutta Italia e per i soci delle cooperative nate grazie al progetto

Si è svolto ad Assisi presso l'Istituto Serafico il campus estivo dal titolo "So-stare insieme". Il campus è stato formulato per gli animatori di comunità del progetto Policoro di tutta Italia e per i soci delle cooperative nate grazie al progetto Policoro. Tema centrale di tutto il percorso formativo: le relazioni, riflettere sul valore dello "stare insieme", e sulle modalità di socializzazione e aggregazione che includono tutte le fasce della società. Tra i relatori e i docenti, Sandro Elisei, Giuseppina De Giorgio, Silvia Ilicini, mons. Angelo Casile e suor Erika Perini dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro. La presidente del Serafico, **Francesca Di Maolo**, ha introdotto i lavori: "Benvenuti alla scuola dei nostri ragazzi! Benvenuti in questa casa dove non regna la tristezza, ma dove si vive la gioia per le piccole conquiste di ogni giorno e per le cose semplici". Hanno partecipato al campus 15 ragazzi da varie diocesi di tutta Italia, Umbria compresa, dove il progetto vede in un coordinamento regionale le diocesi di

Assisi, Perugia, Orvieto e Città di Castello. I ragazzi hanno deciso di mettersi in gioco attraverso dei laboratori esperienziali sull'orientamento e la sensorialità proprio per entrare in empatia con chi non ha accesso a tutti i sensi. Non ultimo, si è lavorato sulle emozioni. In una società in cui la comunicazione viaggia così rapidamente e al di là del contatto personale e del coinvolgimento emotivo, è importante, invece, rivalutare e sviluppare il canale emotivo per costruire relazioni vere.

Gli animatori di comunità del progetto Policoro sono impegnati in un lavoro di animazione sociale nel territorio diocesano in cui vivono, e si sono recati ad Assisi per conoscere il carisma del fondatore dell'Istituto e il lavoro che viene svolto tutti i giorni con i ragazzi pluri-minorati. **Fabio, Ivan, Daniele** e i ragazzi che vivono presso la casa famiglia Vendramini aspettavano con ansia l'arrivo degli animatori e sono stati pronti ad accoglierli sin dal primo giorno. Pronti



## PROGETTO POLICORO

Adescono a Policoro 105 diocesi italiane su 225. Il progetto riguarda centinaia di imprese, cooperative, consorzi, con forte presenza lavorativa di donne e giovani, anche disabili. Le tipologie d'impresa vanno dal settore agricoltura ad artigianato, accoglienza e cura delle persone, alberghiero e turistico, gestione dei musei e dei beni culturali, comunicazione e teatro. In diocesi di **Orvieto** è appena nata, legata a Policoro, la cooperativa Mir per la gestione dei beni e servizi diocesani (e non).

per partire insieme sabato mattina anche per l'esperienza di trekking al Bosco di san Francesco. Il campus ha presentato una nuova immagine della città di Assisi: un viaggio a partire dagli ultimi. Prima tappa: l'Istituto Serafico, luogo di accoglienza di ragazzi con

disabilità gravi e gravissime, per poi conoscere il luogo della spogliazione di Francesco, dove il vescovo di Assisi **mons. Sorrentino** ci ha illustrato l'importanza di tale momento. Il **tutor** del progetto Policoro, **padre Vittorio Viola**, ha illustrato il tema "Francesco povero tra i poveri" all'interno della Porziuncola, e ha presentato all'intera comunità locale gli animatori del progetto Policoro in basilica di Santa Chiara durante la messa di domenica 7 luglio. L'ultima tappa è stata la basilica di San Francesco, che rappresenta il luogo della libertà dai propri idoli per incontrare la parte più vera di sé in un dialogo diretto con Dio. Ogni animatore ha portato con sé a casa l'affetto dei ragazzi incontrati, il clima di fraternità instaurato con tutti i partecipanti e l'invito a tornare presto all'Istituto Serafico.

Valentina Di Maggio

## L'Umbria si sta dotando un po' ovunque di connessioni gratis a internet senza fili



Oltre 1.600 nuove iscrizioni, con una media di 1.000 connessioni al giorno: è il risultato ottenuto dalla campagna promozionale avviata dal servizio Programmazione comunitaria della Regione Umbria, insieme al servizio Sistema informativo regionale, per dare la massima visibilità e far conoscere il progetto "Umbria Wifi". Il gazebo informativo resterà in piazza Italia a Perugia

fino al 21 luglio, continuando così l'attività svolta in occasione di Umbria Jazz. Con il progetto Wifi, attuato da CentralCom spa in collaborazione con i Comuni di **Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Orvieto**, si ha la possibilità di navigare gratuitamente in modalità wifi per due ore al giorno, anche non consecutive, attraverso una semplice registrazione *online*. Finanziata dalla Regione, con fondi del Programma operativo regionale del Fondo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2007-2013, la rete pubblica di "hot spot" consente anche di accedere ai servizi *online* della pubblica amministrazione in modalità "wifi", in 24 luoghi di Perugia e del suo territorio, piazze principali, biblioteche e aree verdi, e all'aeroporto San Francesco. "Un progetto che assicura nuovi diritti di cittadinanza, fortemente voluto e finanziato dalla Regione Umbria" ha rilevato l'assessore alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, **Stefano Vinti**.



Fattoria vicino a Perugia offre ospitalità a coppie di pensionati che vogliono condividere una vita familiare in aperta campagna. Per informazioni contatta lo 075.603530 oppure [info@agriturismoilrosciolo.it](mailto:info@agriturismoilrosciolo.it)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PERUGIA					
BORSA MERCI DI PERUGIA					
Listino del giorno 16-07-13					
QUOTAZIONI RIFERITE A TONNELLATA, SALVO DIVERSA INDICAZIONE					
DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prezzi del 16.07.13		DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prezzi del 16.07.13	
	da euro	a euro		da euro	a euro
<b>FRUMENTI</b> produzione Provincia di Perugia			<b>b) altre provenienze:</b> olio extra vergine di oliva, naz. con non più dell'8% in peso di acidità al kg. olio di oliva, con non più del 2% in peso di acidità ..... al kg. olio extra vergine di oliva, est. con non più dell'0,8% in peso di acidità al kg.	3,200	3,520
<b>a) teneri</b> fino (peso spec. 79 kg/hl - glutine di buona qualità - c.e. 1% umidità 13% ..... buono mercantile (peso spec. 76/78 kg/hl - c.e. 2% - umidità 13% ..... mercantile (p. spec. 74/75 kg/hl - c.e. 2% - umidità 13% .....)	188,000	193,000		2,600	2,650
<b>FARINE DI FRUMENTO</b> <b>a) di grano tenero:</b> (con caratteristiche di cui all'art. 7 della Legge 4-7-1967, n. 580) farina tipo 00 ..... farina tipo 0 ..... farina tipo integrale ..... farina tipo 00 - sfarinato granulare (granito) ..... <b>b) di grano tenero ad alto tenore di glutine:</b> farina tipo 00 (cenero 0,45 - glutine 11-12, consistente) ..... <b>c) di grano duro:</b> (con caratteristiche di cui all'art. 9 della Legge 4-7-1967, n. 580) semola .....	183,000 177,000	187,000 182,000	<b>OLII DI OLIVA RAFFINATI</b> olio di oliva raffinato, con non più dello 0,5% in peso di acidità ..... al kg. olio di sansa raffinato, con non più dello 0,5% in peso di acidità ..... al kg.	2,900	2,950
<b>CASCAMI DI FRUMENTO</b> <b>a) tenero:</b> farinaccio ..... crusca e cruschetto tenero ..... crusca e cruschetto cubettato tenero ..... <b>b) duro:</b> farinaccio duro ..... crusca e cruschetto duro ..... crusca e cruschetto cubettato ..... <b>GRANTURCO</b> locale - umidità 14% .....	440,000 435,000 435,000 445,000 600,000 417,000	445,000 440,000 440,000 450,000 610,000 423,000	<b>OLII DI SEMI</b> olio di semi vari ..... al kg. olio di arachidi ..... al kg. olio di girasole ..... al kg. olio di soia ..... al kg.	2,800 1,900	2,850 1,950
<b>SEMOLI</b> farinaccio ..... crusca e cruschetto tenero ..... crusca e cruschetto cubettato tenero ..... <b>b) duro:</b> farinaccio duro ..... crusca e cruschetto duro ..... crusca e cruschetto cubettato ..... <b>GRANTURCO</b> locale - umidità 14% .....	209,000 168,000 165,000 198,000 162,000 167,000	210,000 169,000 166,000 200,000 188,000	<b>SEMENTI</b> <b>b) selezionate</b> - essenti da cuscuto, purezza e germinazione e male erbe previste dalla legge per le singole specie - certificate - a seconda della varietà o ecotipo: erba medica varietà con calo 10% avena di 2a moltiplicazione orzo di 2a moltiplicazione ..... frumenti teneri di 2a riproduzione favino di 2a moltiplicazione .....	470,000	500,000
<b>CEREALI MINORI E LEGUMINOSE</b> orzo vestito nazionale p.h.l. sop. 65. * orzo vestito nazionale p.h.l. 60-64 * avena nazionale tipo Maremma ..... * avena estera (nazionalizzata) ..... n. q. n. q. favino palombino per uso zootecnico fave per uso zootecnico ..... sorgo per uso zootecnico bianco ..... sorgo per uso zootecnico rosato ..... * impurità	175,000 170,000 145,000 n. q. n. q. n. q. 246,000 251,000	180,000 174,000 150,000 n. q. n. q. n. q. 249,000 254,000	<b>c) categoria commerciale</b> selezionate - essenti da cuscuto, purezza e germinazione e male erbe previste dalla legge per le singole specie - certificate - a seconda della varietà o ecotipo: favino ..... lupinella egusciata .....		
<b>SEMI OLEAGINOSI</b> girasole .....		n. q.	<b>UVE - MOSTI - VINI</b> (di produzione Provincia di Perugia) Uva bianca sana, base ..... Uva nera sana, base ..... Grechetto ..... Mosto bianco base ..... Mosto rosso base ..... Vino da tavola bianco fino a 11° a gr./q.le ..... Vino da tavola bianco oltre a 11° a gr./q.le ..... Vino da tavola rosso fino a 11° a gr./q.le ..... Vino da tavola rosso oltre 11° a gr./q.le .....	4,000	4,500
<b>FARINE PER USO ZOOTECNICO</b> farina estrazione di girasole ..... farina estrazione di soia nazionale ..... farina integrale di granturco .....	268,000 482,000 274,000	270,000 485,000 275,000		3,300	3,700
<b>OLIO DI OLIVA</b> (Legge 13-11-1960, n. 1407) <b>a) produzione Provincia di Perugia:</b> olio extra vergine di oliva, con non più del 0,8% in peso di acidità G.P. al kg.	6,000	6,500		3,800	4,200
Variazioni percentuali indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (già indice costo vita)					
PERIODO	NAZION.	Capoluogo prov. di PG	PERIODO	NAZION.	Capoluogo prov. di PG
Maggio 2011 - Maggio 2012	+ 3,0	+ 2,9	Novembre 2011 - Novembre 2012	+ 2,4	+ 2,7
Giugno 2011 - Giugno 2012	+ 3,1	+ 3,2	Dicembre 2011 - Dicembre 2012	+ 2,4	+ 2,8
Luglio 2011 - Luglio 2012	+ 2,9	+ 2,9	Gennaio 2012 - Gennaio 2013	+ 2,2	+ 2,4
Agosto 2011 - Agosto 2012	+ 3,1	+ 3,3	Febbraio 2012 - Febbraio 2013	+ 1,8	+ 2,0
Settembre 2011 - Settembre 2012	+ 3,1	+ 3,4	Marzo 2012 - Marzo 2013	+ 1,6	+ 1,7
Ottobre 2011 - Ottobre 2012	+ 2,7	+ 2,7	Aprile 2012 - Aprile 2013	+ 1,1	+ 1,2



❖ **PROPOSTE**

**Ritiro per famiglie coppie e fidanzati**

Presso la Casa della Tenerezza di Perugia (Montemorcino) dal 10 al 13 agosto si terrà un ritiro per famiglie, coppie e fidanzati dal titolo "Per amarsi con tenerezza la spiritualità delle nozze come frutto dello spirito (amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé: Gal 5,22)". Non è una vacanza

alternativa, spiegano i promotori, ma un tempo di vita per crescere in tutte le dimensioni, sia come singoli, sia come famiglie e fidanzati. I figli, attraverso un percorso guidato da un gruppo di scout, saranno invitati a vivere un'esperienza in linea con quella dei genitori, per cui saranno giorni di crescita per tutta la famiglia. Per informazioni cell. 340-6104094 (Mariella), [www.casadellatenerezza.it](http://www.casadellatenerezza.it) [info@casadellatenerezza.it](mailto:info@casadellatenerezza.it).



❖ **SANTIAGO**

**Pellegrini con mons. Bassetti**

Dal 23 al 28 agosto è in programma il pellegrinaggio a Santiago De Compostela con volo speciale Perugia - Santiago - Perugia, organizzato da Nova Itinera. Sarà presieduto da mons. Gualtiero Bassetti e guidato da mons. Paolo Giulietti. Ulteriori dettagli sito [www.acliperugia.it](http://www.acliperugia.it).

❖ **UMBRIA WIFI**

**Due ore gratis in rete con gli hot spot della regione**

Si naviga gratuitamente con il progetto "Umbria Wifi" avviata dal Servizio programmazione comunitaria della Regione Umbria, insieme al Servizio sistema informativo regionale. Con il progetto Wifi, attuato da CentralCom SpA in collaborazione con i comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Orvieto, si ha la possibilità di navigare gratuitamente in modalità wifi per due ore al giorno, anche non consecutive, attraverso una

semplice registrazione online. Finanziata dalla Regione, con fondi del Programma operativo regionale del fondo di sviluppo regionale (POR FESR) 2007-2013, la rete pubblica di "hot spot" consente anche di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione in modalità "wifi", in 24 luoghi di Perugia e del suo territorio e nell'aeroporto regionale. "Stiamo lavorando e investendo per il superamento del divario digitale, e l'Umbria oggi ha una copertura pressoché totale grazie alle infrastrutture e alle reti che sono state realizzate" ha commentato l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti.

*Dopo i fatti accaduti a Villa Maria Luisa a Terni*

# Anziani, nuove norme contro gli abusi

L'inchiesta sui fatti accaduti nella residenza protetta per anziani non autosufficienti "Villa Maria Luisa" di Terni farà il suo corso e le responsabilità saranno debitamente accertate. Ma è naturale chiedersi come sia possibile che questo accada se, come previsto dalla normativa regionale vigente dal 1997, le residenze protette devono prima essere autorizzate dalla Regione dell'Umbria e poi controllate dalle Asl di appartenenza, le quali devono accertare che siano costantemente mantenuti gli standard di qualità strutturali e organizzativi. La vicenda, inoltre, desta ancor più legittima perplessità se, come risulta, la residenza per anziani oggi commissariata aveva addirittura ottenuto l'accreditamento istituzionale della Regione dell'Umbria per 20 posti letto, e aveva da poco rinnovato la convenzione con delibera firmata dal Direttore generale della nuova Asl 2 di Terni. Evidentemente c'è qualcosa che non va nel sistema di verifica e di controllo adottato dalla Regione, e di competenza delle Asl.

*Acradu e altre organizzazioni chiedono da tempo al competente Assessorato e alla stessa Presidente regionale di essere coinvolti nel Tavolo regionale sulla non-autosufficienza*

strutture recettive per anziani aventi carattere esclusivamente alberghiero (autorizzate solo dai Comuni) si sono trasformate illecitamente in residenze protette che ospitavano anziani non autosufficienti? Perché negli anni passati sono stati autorizzati alle residenze protette del territorio ternano circa 700 posti, per poi assegnarne in convenzione solo 320 dei 1.200 previsti a livello regionale?

Sui fatti accaduti, le associazioni rappresentative dei gestori delle residenze protette Acradu, Acrit, Anaste e Lega Coop hanno preso una dura posizione, ribadendo che i fatti riferiti a una struttura non possono coinvolgere né infangare l'intero sistema assistenziale ternano, e che gli episodi di mala gestione emersi sono la risultanza esclusiva di un'organizzazione interna

non rispettosa delle persone che andavano assistite. Sono le stesse organizzazioni che, da tempo, ripetutamente stanno richiedendo all'assessorato regionale alla Sanità e alla stessa presidente regionale Catuscia Marini di essere coinvolti al Tavolo regionale sulla non-autosufficienza, che vede al momento interessati solo i sindacati. Un deciso passo indietro rispetto alla prassi degli anni passati, come attestato dal *Patto per il benessere degli anziani* sottoscritto nel novembre 2007 tra la Regione dell'Umbria e le associazioni rappresentative dei gestori. Tale intesa prevedeva, tra le altre cose, la verifica



**LE ACCUSE**

**Abusi e irregolarità**

Commissariata la residenza protetta per anziani non autosufficienti "Villa Maria Luisa" di Terni, gestita ora direttamente dalla nuova Asl 2. Il gestore della struttura è stato posto agli arresti domiciliari insieme a tre dipendenti. La decisione è stata presa a conclusione dell'inchiesta portata avanti dalla Guardia di finanza, a seguito di una denuncia presentata da una dipendente che era stata licenziata e che ha raccontato i maltrattamenti cui aveva personalmente assistito. Da altre testimonianze di dipendenti ed ex dipendenti sarebbero emerse altre inadempienze e irregolarità che riguarderebbero anche le norme igienico-sanitarie, la qualità e quantità del cibo, e anche la regolarità del contratto di lavoro dei dipendenti. Risulterebbe, infatti, che il titolare della residenza abbia a sua volta subappaltato a una cooperativa la gestione della struttura (a volte questa è la strada adottata per non avere direttamente personale in carico e ridurre non sempre lecitamente il costo del lavoro).

Accordo sottoscritto, e messo nel cassetto. Non solo passi in avanti non sono stati fatti, ma, come le vicende di questi giorni attestano, sono stati fatti passi indietro.

Non si può continuare con Tavoli di concertazione e verifica gestiti in modo tradizionale. In una società complessa, si risponde con nuovi strumenti partecipativi e di gestione. Si apra quindi finalmente un Tavolo regionale sulla non-autosufficienza (anziani e disabili) coinvolgendo i sindacati e tutti gli altri soggetti direttamente interessati, di rappresentanza dei gestori e dei cittadini. Si mettano insieme tutte le competenze, le esperienze e le potenzialità. Si faccia una seria verifica che non si fermi al rispetto formale degli standard strutturali e organizzativi, ma vada oltre per una qualità anche etica del servizio di cura degli anziani e dei disabili, impostando un percorso non episodico ma strutturale e continuo, che metta in gioco e valorizzi le responsabilità di tutti.

**Pasquale Caracciolo**  
presidente emerito Acradu

del "percorso amministrativo, autorizzativo e di controllo dell'iter di riqualificazione dell'offerta residenziale (autorizzazione, convenzione e accreditamento delle Rp) per fare altri passi avanti per superare tutte quelle situazioni di irregolarità che ancora permangono".



**Per essere informato su ciò che è importante.**

**Per te**

**LA VOCE**

Se non sei abbonato richiedi **8 copie omaggio**. Per conoscerci meglio...

Invia i tuoi dati all'indirizzo e-mail [amministrazione@lavoce.it](mailto:amministrazione@lavoce.it); oppure riempi e spedisce il modulo sottostante a La Voce - Abbonamenti Piazza IV Novembre, 6 - 06123 Perugia. Puoi comunicarci anche chiamando al numero 075 5720397

Sì, desidero ricevere otto copie omaggio del vostro settimanale al seguente indirizzo

COGNOME .....

NOME .....

VIA e Ni .....

.....

CITTÀ .....

CAP ..... PROVINCIA .....

TEL/CELL .....

DIOCESI .....

*Le copie omaggio saranno recapitate a partire dal primo numero utile al ricevimento della richiesta*

DESIDERIAMO INFORMARLA CHE I DATI DA LEI FORNITI SARANNO TRATTATI SECONDO LE INDICAZIONI DEL D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 ("CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"). PER RICEVERE L'INFORMATIVA IN DETTAGLIO PUÒ RIVOLGERSI PRESSO GLI UFFICI DEL SETTIMANALE LA VOCE O CONTATTARCI AL NUMERO 075-5720397.



## PAPA FRANCESCO. L'Angelus di domenica scorsa da Castel Gandolfo

Due uomini si incontrano lungo la strada che attraversa il deserto della Giudea, e da Gerusalemme porta a Gerico. Il primo ha passato un brutto quarto d'ora: assalito dai briganti, viene derubato di tutto, percorso a sangue e abbandonato mezzo morto in terra. Il secondo è uno straniero, che una inimicizia si potrebbe dire 'storica' con gli israeliti rende non bene accetto - "I samaritani erano disprezzati dai giudei a causa di diverse tradizioni religiose", ha ricordato Papa Francesco all'Angelus di domenica - eppure non ha dubbi e soccorre l'uomo: "Passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione", scrive Luca nel Vangelo.

Lungo quella stessa strada sono passati altri due uomini, un sacerdote e un levita, cioè due persone addette al culto nel Tempio del Signore, ma nessuno dei due si è fermato: "Vedono quel poveretto, ma passano oltre senza fermarsi. Invece il samaritano, quando vide quell'uomo, ne ebbe compassione, dice il Vangelo. Si avvicinò, gli fasciò le ferite, versandovi sopra un po' di olio e di vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e pagò l'alloggio per lui". Il samaritano "si prese cura di lui: è l'esempio dell'amore per il prossimo", dice Papa Francesco nel suo primo Angelus da Castel Gandolfo, recitato dal portone del palazzo pontificio, tradizionale residenza estiva dei Papi, anche se Francesco l'estate la passerà a Santa Marta e tornerà nella cittadina dei Castelli romani solo a ferragosto.



## Con il cuore di Dio

*"Gesù - dice il Papa - fa vedere che il cuore di quel samaritano è buono e generoso. Dio sempre vuole la misericordia, non la condanna, verso tutti"*

Vedere la sofferenza di una persona, anche di un 'nemico', e farsi prossimo: "È questo il gesto che compie il samaritano. Anche agli altri due uomini è data la possibilità di obbedire al comandamento di Dio: amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il tuo prossimo come te stesso". Luca fa ricordare allo scriba - un maestro della Legge di Dio -

un comandamento che si richiama al Deuteronomio e al Levitico, due dei cinque libri del Pentateuco che, nella tradizione ebraica, costituiscono la Torah cioè la Legge, e rappresenta il cuore della Bibbia ebraica e della rivelazione di Dio al Suo popolo.

Nella risposta che Gesù fa dire allo scriba, a proposito della domanda "cosa devo fare per ereditare la vita eterna", emerge da un lato il rispetto per la Legge, ma, ancor più, il calare questa Legge nella pratica quotidiana: amare Dio e amare il prossimo. Così Gesù gli dice: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai". Il samaritano insegna semplicemente ad amare senza altre preoccupazioni se non quella di aprirci all'altro, di essergli accanto. E se lo scriba chiede "chi è il mio prossimo", Gesù, narrando la

## Tema era la misericordia di Cristo come si rivela nella parabola del buon samaritano

parabola del buon samaritano, e ricordando i due che non si sono fermati a soccorrerlo, chiede "chi è stato prossimo". Una prospettiva diversa, che fa dire al Papa: "Gesù fa vedere che il cuore di quel samaritano è buono e generoso e che, a differenza del sacerdote e del levita, lui mette in pratica la volontà di Dio, che vuole la misericordia più che i sacrifici. Dio sempre vuole la misericordia e non la condanna verso tutti. Vuole la misericordia del cuore, perché Lui è misericordioso e sa capire bene le nostre miserie, le nostre difficoltà e anche i nostri peccati. Dà a tutti noi questo cuore misericordioso. Il samaritano fa proprio questo: imita la misericordia di Dio, la misericordia verso chi ha bisogno".

La domanda che la parabola ci chiede di farci ogni volta che troviamo una persona, un uomo sulla nostra strada, non è tanto "chi è l'altro per me", ma piuttosto "chi sono io per l'altro".

Il samaritano è una persona che non conosce la Legge come lo scriba, il levita, il sacerdote del Tempio, ma Luca ci dice che semplicemente la vive; e di fronte all'uomo sofferente che gli chiede aiuto, non si pone domande ma agisce con compassione. Si fa prossimo, si china sull'umanità sofferente. Luca in sostanza ci dice che il samaritano è Gesù che si china su ciascuno di noi, fascia le nostre ferite e ci affida alla comunità, alla Chiesa, per essere curati e guariti.

Fabio Zavattaro

Commento alla liturgia della Parola di Bruno Pennacchini\*

## Se arriva Gesù, ascoltiamo

Da qualche settimana, insieme al Vangelo secondo Luca, stiamo accompagnando Gesù nel pellegrinaggio verso Gerusalemme, dove si compirà la sua Pasqua. Per comprendere i fatti che si vanno succedendo e gli insegnamenti dati ai discepoli durante il viaggio, non dobbiamo perderne di vista l'orizzonte: tutto converge verso i misteri della sua morte e risurrezione. Dopo giorni di faticoso cammino, oggi assisteremo a una tappa di tutto riposo e intimità familiare, a casa i due sorelle, Marta e Maria. (Luca non parla del fratello Lazzaro, che invece tanta parte avrà nel Vangelo di Giovanni). Marta sembra essere la padrona di casa, o comunque colei che gestisce l'ospitalità; è attiva, buona manager. Maria è più distaccata dai doveri casalinghi e più sedentaria. Nella predicazione è invalso l'uso di vedervi due stati di vita, l'attivo e il contemplativo, impersonati appunto dalle due sorelle: Marta rappresenterebbe la vita attiva, Maria quella contemplativa. Opposizione piuttosto semplicistica: dentro ognuno di noi coabitano le due attitudini. Dobbiamo tentare di liberarci da questi schemi; noi tutti siamo allo stesso tempo Marta e Maria. All'evangelista, d'altra parte, non interessa tanto questo aspetto, quanto l'insegnamento che racchiude, come fra poco vedremo. Per

*Nell'ormai classico episodio di Marta e Maria, una sorella "fa" qualcosa per Gesù, l'altra invece "riceve" la sua Parola*

Marta, Gesù è l'amico da nutrire, a cui bisogna dare, per il quale "fare cose". Al contrario, per Maria il Cristo è la Parola, colui che bisogna ricevere, che è nostro nutrimento, dato gratuitamente, senza fatica da parte nostra. Due parole sono i pilastri portanti del testo del Vangelo di oggi. Una ha per soggetto Marta, l'altra Maria. Come abbiamo sentito, l'affaccendata Marta si permette di rimproverare Gesù che non esorta la sorella, beatamente seduta ai suoi

piedi, ad aiutarla nei servizi. Gesù, secondo il suo solito, non risponde direttamente, ma interpella l'interrogante con un'osservazione di carattere generale: "Tu ti affanni e ti agiti per molte cose". Soprattutto il primo dei due verbi, che la versione liturgica italiana traduce con "affannarsi", ha molte risonanze bibliche. Le prime che vengono in mente le troviamo nel discorso della montagna (Mt 6,25-34) "Non vi affannate per il cibo... per il vestito... per il domani". Affannarsi non è la stessa cosa che occuparsi di. Tutti ovviamente dobbiamo occuparci di procurare cibo, vestito per noi e per i nostri cari, progettare il domani per noi e per i figli. L'affanno è altra cosa: agita la mente e danneggia anche la salute. L'affanno contagia anche l'ambiente circostante, segnatamente quello familiare, e non aiuta a risolvere i problemi, anzi li

complica. Gesù motiva l'esortazione a evitare l'affanno: il Padre che provvede agli uccelli, ai fiori campestri, provvederà anche a voi che siete suoi figli, molto più degli uccelli e dei fiori; d'altronde, per quanto ti

XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO - ANNO C

## Vangelo

Gesù entrò in un villaggio; e una donna, di nome Marta, lo ricevette in casa sua. Marta aveva una sorella chiamata Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola. Ma Marta, tutta presa dalle faccende domestiche, venne e disse: "Signore, non ti importa che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e sei agitata per molte cose, ma una cosa sola è necessaria. Maria ha scelto la parte buona, che non le sarà tolta".

affanni, puoi forse aggiungere un'ora sola alla tua vita? Quando poi ci agiamo per il domani, non facciamo che aggiungere gli affanni di oggi a quelli che il domani porterà con sé. L'altra parola-pilastro è l'unum necessarium, ossia l'unica cosa indispensabile, la parte migliore scelta da Maria. Marta è dispersa fra le molte cose. L'essere dispersi vuol dire perdere il centro, in qualche modo non ritrovarsi più, non sapere più chi sei. C'è una sola cosa capace di ricompattare la mente e il cuore dell'uomo: la Parola. Maria lo ha capito e l'ha scelta. Gesù non dice esplicitamente quale sia questa unica cosa necessaria, ma si intuisce dalla descrizione precedente: "Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua Parola". L'uomo non vive solo di pane, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio. Di fronte a questo Vangelo, la liturgia pone una Parola dall'antico libro della Genesi: Abramo accoglie il Signore, che si presenta sotto l'aspetto di tre uomini. Gli antichi Padri cristiani vi hanno visto un'oscura, lontana allusione

alla Trinità. Abramo è un nomade che, come gli altri nomadi, abita con la moglie in una tenda di pelli di capra. All'apparire dei tre viandanti si prostra e li scongiura di fermarsi: potranno proseguire dopo essersi lavati e piedi e avere consumato un buon pasto: pane fresco, carne di vitello e yogurt di pecora. Tutto all'ombra di una quercia; alle querce di Mamre. Abramo vi assiste in piedi, sotto l'albero. Accoglienza ospitale simile a quella che Marta e Maria faranno a Gesù, dopo alcuni secoli. Intanto la moglie, Sara, è rimasta nella tenda: le donne non partecipavano ai banchetti. I tre ne chiesero notizia. Abramo li informò: "E' là nella tenda". Il Signore disse: ci rivedremo fra un anno, quando Sara, novantenne, sterile da sempre, porterà in braccio tuo figlio, Isacco. E fu come un compenso per l'ospitalità.

\* Eseguita, già docente all'Ita di Assisi

(Il commento al Vangelo è anche sul sito [www.lavoce.it](http://www.lavoce.it). Collegati utilizzando il QR code)

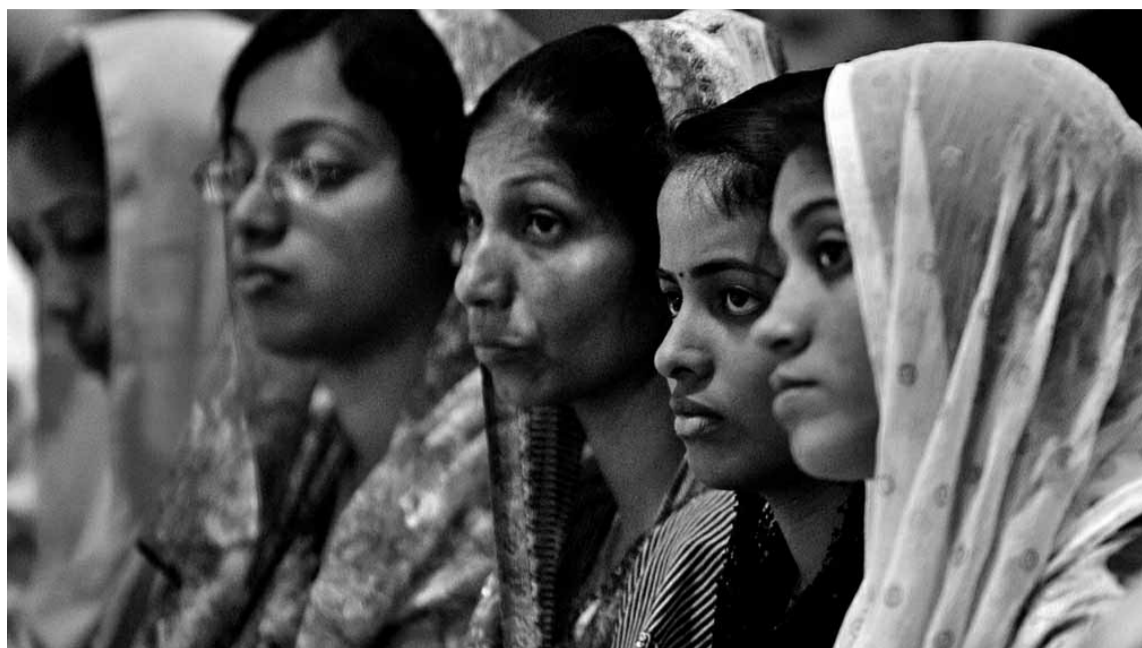


LA PAROLA della Domenica	
PRIMA LETTURA	Dal libro della Genesi 18,1-10a
SALMO RESPONSORIALE	Salmo 14
SECONDA LETTURA	Dalla lettera di Paolo ai Colossesi 1,24-28
VANGELO	Dal Vangelo secondo Luca 10,38-42



# L'India 'boicotta' le conversioni

Per cause culturali, o anche politiche, in molti Stati indiani vengono inasprite le norme anti-conversione



Sette dei 28 Stati dell'India (Orissa, Chhattisgarh, Arunachal Pradesh, Gujarat, Rajasthan, Himachal Pradesh e Madhya Pradesh) prevedono leggi anti-conversione, nonostante la Costituzione indiana garantisca la libertà di culto. Queste leggi incidono soprattutto su coloro che da hindu desiderano diventare cristiani. L'induismo, che conta l'adesione dell'80% della popolazione, è la prima religione dell'Unione, nella quale è poi presente una 'grande minoranza' musulmana (la terza al mondo per numero di aderenti), mentre il numero dei cristiani è di 25 milioni.

**Il caso del Madhya Pradesh.** Di recente, nello Stato di Madhya Pradesh, è stato approvato dal Governo - guidato dal partito nazionalista hindu - un provvedimento che inasprisce le misure sul divieto di conversione, esistenti dal 1968. La nuova legge prevede che la persona che intenda cambiare religione debba informare della sua decisione il magistrato distrettuale, e obbliga i sacerdoti che presiedono una "cerimonia di conversione" (ovvero un battesimo) a informare un mese prima il Governo sul giorno esatto, luogo e ora in cui la conversione avrà luogo, prevedendo pene se questo non accade. Segue un'indagine amministrativa della polizia per accertare se vi sia stata coercizione. Una Nota del Gcic (Consiglio globale dei cristiani indiani), riportata dall'agenzia Fides, afferma: "La normativa

sembra lasciare molti cittadini con la falsa impressione che la conversione sia illegale in India, e questa idea è portata avanti dai gruppi estremisti che propugnano l'ideologia dell'hindutva ('induità') con ferocia religiosa. Tale decisione frettolosa è parte di un piano che intende creare un clima di sospetto e di odio nei confronti della comunità cristiana, in vista delle elezioni parlamentari del 2014".

**Il ruolo dei nazionalisti hindu.** Nel Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo, l'associazione evangelica "Porte aperte" evidenzia che le leggi "anti-conversione" sono frequentemente usate come pretesto per interrompere e disturbare i culti nelle chiese e per molestare e accusare i cristiani. Il permesso per costruire o ristrutturare una chiesa è quasi impossibile da ottenere, e tutte le attività comunitarie possono essere percepite come 'oltraggiose nei confronti dei sentimenti religiosi del popolo' e 'distruttive della pace e dell'ordine'. Il movimento maoista-comunista dei "Naxaliti", che si oppone al

**Il Consiglio dei cristiani indiani denuncia: la campagna "è portata avanti da gruppi estremisti hindu. Intende creare un clima di sospetto in vista delle elezioni del 2014", e si appella all'Unione europea**

Governo e ha le proprie basi in almeno 12 Stati federali, percepisce i cristiani come nemici a causa dei loro - perlomeno presunti - collegamenti con il Governo e con l'Occidente. Più volte, negli ultimi vent'anni, l'India è stata teatro di scontri feroci di origine religiosa. È accaduto nel 1992-1993, con gli scontri tra hindu e musulmani a Mumbai; nel 2002 con i massacri del Gujarat, sempre tra hindu e musulmani; nel 2008, con i pogrom anticristiani dell'Orissa, perpetrati da fondamentalisti hindu. Secondo il Gcic, "continuano ad avvenire episodi di intimidazione, persecuzione e atti di violenza

contro singoli e piccole comunità". Le leggi anti-conversione che, dove applicate, hanno portato alla diminuzione del numero delle conversioni, vanno lette in questo difficile contesto, che diventa ancora più problematico negli Stati guidati dal Bharatiya Janata Party (Bjp, partito ultranazionalista hindu) e in cui c'è una forte presenza delle organizzazioni che fanno parte del Sangh Parivar (movimento ultranazionalista hindu), come la Rashtriya Sawayamsevak Sangh (Rss).

**Le linee guida dell'Ue.** Di qui, il richiamo ai leader del Gcic all'importanza delle *Linee guida sulla libertà di religione e di credo* recentemente approvate dall'Unione europea, nelle quali si afferma che il diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione o credo è "un diritto fondamentale di ogni essere umano", sebbene esso subisca oggi violazioni in tutte le parti del mondo. L'Ue si impegna quindi ad "aiutare a prevenire e affrontare le violazioni di questo diritto in modo tempestivo, consistente e coerente".

Sir

## BREVI

### ❖ PAPA AD ASSISI

Il 4 ottobre visiterà anche il Serafico



La lettera della presidente Francesca Di Maolo a Papa Francesco, consegnata personalmente durante l'udienza del 12 giugno, ha ricevuto risposta ufficiale (tramite l'assessore pontificio mons. Peter Wells): "Sono lieto di significarle che il Santo Padre Francesco ha accolto con vivo compiacimento le cortesi espressioni augurali [...] e al tempo stesso la richiesta che Sua Santità possa visitare l'Istituto Serafico il prossimo 4 ottobre". "Oggi che riceve risposta - commenta Di Maolo - il Serafico aspetta l'ufficialità del suo inserimento nel rigido protocollo disposto per gli spostamenti del Papa, e si prepara all'evento. I ragazzi, subito avvisati, sono visibilmente emozionati e ancora ricordano la commozione durante l'udienza, quando hanno ricevuto il suo abbraccio, pieno di umanità e calore".

### ❖ PAPUA NUOVA G.

Al bando le religioni non cristiane?

Il Parlamento della Papua Nuova Guinea ha accolto una sorta di referendum in tema di libertà religiosa, inclusa l'ipotesi di "vietare il culto delle fedi non cristiane". Una proposta "assurda e scioccante", commenta padre Giorgio Licini, direttore dell'ufficio Comunicazioni della locale Conferenza episcopale. Una Nota della Chiesa cattolica ribadisce: "La semplice discussione di vietare altre fedi nel XXI secolo contraddice decenni di conquiste e progresso nel campo di diritti umani e delle libertà civili. Il divieto si infrange sulla Dichiarazione Onu per i diritti umani del 1948. Inoltre si discrimina tra i cittadini su un terreno che non dovrebbe mai essere motivo di discriminazione: la fede personale". La mozione è stata presentata dal Governatore della provincia di Hela. Dopo l'approvazione del Parlamento, il ministro per lo Sviluppo della comunità e la Commissione per la revisione costituzionale istituiranno un gruppo bipartisan che dovrebbe stilare il testo da sottoporre alla popolazione. (Agenzia Fides)

### ❖ RELIGIOSITÀ

Ogni tipo di "app" per gli smartphone

Sono passati cinque anni dalla nascita del primo negozio online di applicazioni ("app") per smartphone, e il fenomeno ormai dilaga anche in campo religioso, in tutte le lingue e per tutte le confessioni. Tra i realizzatori ci sono alcuni Ordini religiosi ma anche e soprattutto illustri sconosciuti. Ad esempio, la chiave di ricerca "religion" propone più di 2.500 risultati. Le applicazioni dedicate al Papa sono circa 250. "Vatican.va" è l'app del sito ufficiale della Santa Sede, ma è solo una su migliaia. Se si digita "pray" (pregare) nella stringa di ricerca, emergono quasi 1.000 risultati. Anche la Conferenza episcopale italiana ha la propria applicazione "I-Cei" che "offre l'accesso alle notizie sulla vita della Chiesa italiana, all'Almanacco liturgico e all'archivio completo dei documenti Cei".

## I Missionari Saveriani sono pronti a raggiungere le "nuove periferie"

Il "mondo intero" ha fatto tappa nelle ultime settimane a Tavernerio, in provincia di Como, nella casa dei Missionari Saveriani. Quarantasei i padri capitolari presenti, provenienti dai quattro Continenti in cui è presente la congregazione fondata da san Guido Maria Conforti: Asia, Europa, Africa e Americhe. Tra i primi compiti dell'assemblea la nomina del nuovo superiore generale: la scelta è ricaduta su padre Luigi Menegazzo, sessant'anni, originario di Cittadella (Padova). Lo abbiamo incontrato per capire quali sfide attendano la congregazione, che conta oggi 780 religiosi in 17 Paesi del mondo.

C'è qualcosa che l'ha colpita particolarmente in questo Capitolo generale?

"Questo è il primo Capitolo generale dopo la canonizzazione del fondatore [avvenuta il

*A colloquio con padre Menegazzo, neo-eletto superiore della congregazione fondata dal Conforti*



25 ottobre 2011, ndr] e devo ammettere che si respira aria di novità. Questo momento, infatti, non è stato per noi un punto di arrivo, ma di inizio. Inoltre è la prima volta che la nostra assemblea è così multiculturale: ci sono padri capitolari provenienti da tutti i quattro Continenti dove siamo presenti, e un terzo dei partecipanti è al suo primo Capitolo. Crediamo sia arrivato il momento di riprendere in mano il cuore del nostro carisma - ovvero il primo annuncio di Cristo a chi non lo conosce - e chiederci cosa signifi-

fichi questo per noi oggi".

Quali proposte sono emerse?

"Crediamo sia arrivato il momento di rivedere la nostra presenza, e se vogliamo anche la nostra posizione, geograficamente, per andare verso le periferie - riprendendo l'invito di Papa Francesco. I Paesi in cui operiamo sono già spesso considerati 'periferia', ma il rischio che corriamo è di fermarci lì dove siamo e dove abbiamo sempre operato. Senza accorgerci che ci sono altre, nuove 'periferie' che chiedono a noi uno sforzo per essere abitate. Penso ai migranti che arrivano nelle aree periferiche delle grandi città, ai giovani senza prospettive, ma anche al grande tema del dialogo inter-religioso e interculturale".

Guardando all'Europa e all'Italia, come vivete la sfida della nuova evangelizzazione?

"Questo tema è stato affrontato specificamente dall'ultimo Capitolo regionale che si è tenuto in Italia. In quell'occasione, si è deciso di rilanciare la nostra presenza pastorale rafforzando la collaborazione con i Centri diocesani per la pastorale missionaria, soprattutto per quanto riguarda il catechumenato, e per essere presenti come testimonianza al servizio degli ultimi".

Michele Luppi



Immigrazione: le riflessioni del missionario di origini tifernati padre Pierli dopo la visita del Papa a Lampedusa

**S** spesso siamo sorpresi e scioccati dalle ondate di migranti che dall'Africa sbarcano a Lampedusa. La sorpresa e la paura rischiano di farci dimenticare che i movimenti di popoli sono un importantissimo capitolo della storia dell'umanità.

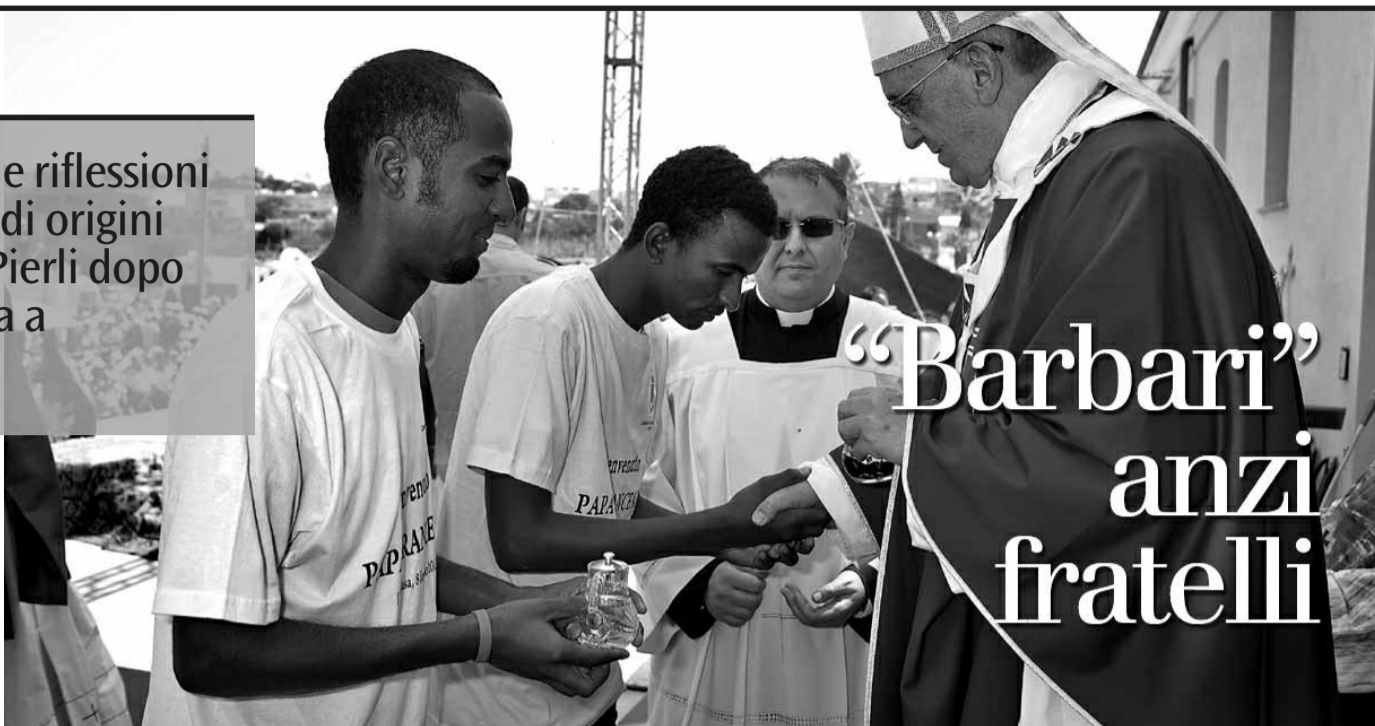
Potremmo dire che ogni generazione ne sperimenta qualcuno. Io, per esempio, che sono del 1942, ne ho sperimentati almeno tre. Alla fine degli anni '40 e durante gli anni '50, tanti dall'Alta Valle del Tevere, dove sono nato, e dalla valle del Metauro da dove proviene mia mamma, emigravano in Francia, Belgio e Svizzera, una buona parte per restarvi, altri per lavoro stagionale.

La seconda ondata migratoria nel 1960-1970 fu, per così dire, interna; gli abitanti dell'Appennino scesero al piano, lasciando completamente deserte le colline e la montagna. La gente andava in pianura per trovare un lavoro più umano e più redditizio alla Nardi, alla Sorgema, alla Buitoni e alla Fattoria Tabacchi.

Poi la terza grande emigrazione iniziata negli anni '90 dall'Africa, dall'America Latina, dalle Filippine verso l'Europa. Un'onda 'sismica' che ancora continua, a ritmi che non accennano a diminuire. Fenomeno che contribuisce in maniera determinante a cambiare la geografia umana dei vari Continenti. Anche le religioni vengono profondamente rimescolate; prima il cristianesimo era in Europa, i musulmani in Medio Oriente e Nord Africa, gli hindu in India. Ora una stessa zona, come l'Alta Valle del Tevere, creduta fino a 40 anni fa un'area tutta per noi umbro-marchigiani-toscani, è sempre più un'"insalata russa" di etnie e religioni provenienti dai quattro angoli della Terra.

#### Indifferenza e paura

Papa Francesco nel suo viaggio a Lampedusa ha voluto attirare l'attenzione su come noi - sia come



“Barbari”  
anzi  
fratelli

*Papa Francesco cerca di esorcizzare le nostre paure, come fecero 1.500 anni fa Leone Magno e Gregorio Magno, aiutando i cittadini del moribondo Impero romano ad accogliere i nuovi popoli*

cristiani sia come italiani - reagiamo a questi fenomeni di migrazione, soprattutto quella dall'Africa, facendo dell'attenzione positiva al fenomeno migratorio uno degli assi portanti del suo Pontificato. Ha stigmatizzato due sentimenti abbastanza comuni di cui, forse, non sempre ci rendiamo conto: la paura e l'indifferenza.

La paura è causata dal fatto che gli immigrati sono 'diversi' per lingua, razza e religione. Il nuovo, in genere, fa paura e viene sentito come una minaccia. Temiamo che ci toglieranno il lavoro, che distruggeranno il cristianesimo per rimpiazzarlo con l'i-

slam, le nostre chiese con le moschee. Papa Francesco cerca di esorcizzare queste paure, come 1.500 anni fa altri due grandi Papi, Leone Magno e Gregorio Magno, aiutarono i cittadini del moribondo Impero romano ad accogliere con speranza le cosiddette "invasioni barbariche" che non erano altro che grandi migrazioni dal Nordest dell'Europa e dell'Asia verso le zone più temperate del Mediterraneo.

I Papi di allora, come Francesco oggi, mobilitarono le Chiese a facilitare l'incontro tra i popoli locali di stirpe latina e di religione cristiana con i nuovi venuti di stirpe

e religioni differenti. La mobilitazione ecclesiale per facilitare l'incontro dei popoli del Sud, romano-cristiani, con quelli del Nord fu coronata da grande successo. I cosiddetti "barbari" si aprirono alla fede cristiana, ai valori giuridici e amministrativi dell'Impero arricchendo nel contempo l'Europa di nuova vitalità e nuova energia. L'Europa di cui facciamo parte è il frutto di quel grande incontro che rigenerò e rinnovò sia la fede cristiana sia la popolazione europea. Ce la farà Papa Francesco a mobilitare le Chiese cristiane e i cittadini europei ad accogliere con rispetto e dignità i nuovi arrivati, e ad aprirli alla visione della vita ispirata dal Vangelo? È ovvio che questo non vuol dire imporre la fede cristiana! La libertà di religione è un diritto fondamentale di ogni persona umana. Quindi ben lungi dall'imporre! Ciò che fecero Leone e Gregorio Magno fu di proporre una visione di vita, di fa-

milta e di diritti umani basata sul Vangelo, sull'esempio e sulla parola di Gesù Cristo. Quando sento parlare di "nuova evangelizzazione", la vedo proprio in questo contesto come facilitazione di un incontro e sinergia tra le comunità cristiane europee (notevolmente invecchiate) con i popoli nuovi che stanno arrivando. Incontro e integrazione che dovrebbero rinnovare sia chi riceve, sia chi arriva.

#### Bibbia, dottrina sociale della Chiesa, emigrazione

Le migrazioni costituiscono, si potrebbe dire, lo sfondo sociale della Bibbia, senza di cui sarebbe impossibile comprenderne il messaggio. Abramo, il nostro padre nella fede, fu un grande emigrante dall'Iraq alla Turchia, dalla Palestina all'Egitto, e infine in Israele. Il fatto centrale della Bibbia, l'Esodo, fu un grande evento migratorio che fornì al popolo ebraico - nelle incertezze nei pericoli di movimenti di massa, sia in mare che nel deserto - l'esperienza di Dio e della Sua protezione. Una protezione che manteneva ardente la speranza di una 'terra promessa' senza peraltro attutire i morsi del deserto. Le lamentele e le mormorazioni contro Dio non si contavano, come si può leggere nel libro dell'Esodo e dei Numeri. Ma alla fine il deserto è alle spalle, le mura di Gerico si spappolano, e il popolo di Israele entra con una grande liturgia nella Terra promessa.

Nel leggere le storie di tanti emigranti, nel racconto dei morti e delle violenze subite a opera delle innumerevoli mafie che cercano di estorcere i dollari racimolati con tanta fatica, non possiamo non vedere l'avventura del popolo ebraico nel deserto, costantemente minacciato dalle tribù che controllavano il territorio, come i moabiti e i madianiti.

Padre Francesco Pierli missionario comboniano

## I cristiani abbiano un ruolo trainante

**P**apa Francesco e tutti noi cristiani possiamo e dobbiamo trovare nella Bibbia un grande aiuto per sviluppare una visione di fede e atteggiamenti positivi come la compassione, la solidarietà, la vicinanza e l'accoglienza. Ovviamente, gli atteggiamenti da soli - per quanto essenziali - non sono sufficienti! Bisogna creare delle strutture giuridiche e sociali che facilitino l'incontro e l'integrazione tra i popoli, e che sottraggano i fenomeni migratori alla grande criminalità organizzata - nuove interpretazioni delle "mafie" antiche, che trasformano le grandi migrazioni da cammini verso una vita migliore

in percorsi di nuove schiavitù. È indubbio che l'Europa politica e i Governi locali, come quello italiano, devono costantemente elaborare nuove politiche per gestire il fenomeno. I cristiani dovrebbero giocarvi un ruolo ispirante e trainante. La paura e l'indifferenza sono atteggiamenti negativi, erronei ma ben radicati! È la sfida di Papa Francesco, e di tutti noi cristiani, affermare la nostra fede: attraverso le grandi migrazioni moderne, Dio ci invita a riconfigurare tutti i confini a cui siamo abituati, e che per decenni abbiamo considerato "sacri". Fiduciosi e coraggiosi, verso una nuova umanità! (p. f. p.)



#### UN PROFUGO RACCONTA L'EVENTO

“**M**i ha emozionato vedere ancora una volta [in tv] quest'isola dove sono arrivato due anni fa. Non sapevo che si chiamasse Lampedusa, che fosse l'Italia. Per tutti noi in fuga dalla Libia l'importante era salvarsi da morte certa e trovare un posto dove poter vivere in pace”. A raccontarlo è **Mohamed**, un giovane del Burkina Faso con la passione per internet e i mezzi di informazione, ospite della Caritas diocesana di Perugia dall'estate 2011. Per sei mesi ha fatto la sua prima esperienza di lavoro presso l'ufficio stampa della Caritas diocesana, dopo aver ottenuto il permesso di soggiorno per motivi umanitari. “Il Papa ha detto: ‘Preghiamo per avere un cuore che abbracci i migranti’ e ‘chiediamo perdono’. Sono parole veramente molto importanti - aggiunge. - Il Papa con la sua presenza a Lampedusa ha dato più coraggio e speranza a tutti. Spero di avere una vita migliore, cioè di trovare un lavoro per poter migliorare la mia vita. E spero anche che le parole del Papa contribuiscano a cambiare le leggi e aumentare il rispetto dei diritti umani nel mondo”.

Il commento dei responsabili Caritas della nostra regione

## Da Lampedusa all'Umbria

**S**ul significato della recente visita di Papa Francesco a Lampedusa, Umbria Radio ha raccolto i commenti di Giorgio Pallucco, delegato regionale Caritas Umbria, e Daniela Monni, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve. “A noi - sottolinea Pallucco - che ogni giorno qui in Umbria ci confrontiamo con tante storie di disagio e di povertà e che spesso siamo nelle ‘periferie’, le parole di Papa Bergoglio sono un sostegno forte, un invito a non abbassare la guardia e un monito a non chiuderci nel benessere che porta, come lui stesso ha detto a Lampedusa, all'anestesia del cuore”. “Quando le Caritas dell'Umbria - aggiunge Monni - hanno aperto le porte ai profughi arrivati a centinaia da Lampedusa, avamposto della disperazione, della speranza e della carità, non l'hanno fatto per un'opera assistenziale, né per una buona organizzazione e collaborazione con le

istituzioni, pure importante, ma per quel tentativo di portare una carezza di Dio a un'umanità sofferente, disposta a sfidare la morte nel mare pur di aggrapparsi alla speranza di una nuova vita, senza fame, sete, malattie, violenze... Negli sguardi dei ragazzi potevi cogliere fame di speranza, più che fame di pane. Abbiamo ascoltato le loro storie, le abbiamo portate attraverso le loro testimonianze nelle scuole e abbiamo visto che i nostri occhi, a volte, per aprirsi hanno solo bisogno di essere toccati. Il rischio grande, altrimenti, è quello di non vedere più e passare avanti, come nella parabola del buon samaritano. Non sarebbe servita a nulla questa accoglienza se non avesse risvegliato le coscienze di molti, credenti, sacerdoti, anche atei. Le nostre scuole, condomini, parrocchie sono abitati da queste persone: occhi che chiedono speranza, come quelli di tanti italiani che stanno perdendo il lavoro”.



È esposta nel chiostro di San Domenico una scultura dell'epoca di Giustiniano

## A Perugia c'è un telamone

È stata presentata il 17 luglio al Museo archeologico dell'Umbria a Perugia la statua di un "telamone" in marmo pentelico, di grandi dimensioni (m 1,90 per un peso di 8 quintali) rinvenuto in circostanze fortuite a Terni nel 1971, in tre frammenti. Trasportato a Spoleto, dove è rimasto finora nei magazzini del museo per trovare collocazione - dopo il delicato intervento di restauro, diretto dal soprintendente **Mario Pagano**, ed eseguito dalla restauratrice **Roberta Mingione** - nel chiostro di San Domenico. Si tratta di un elemento architettonico che ritrae un personaggio maschile nell'atto di sorreggere un peso,

le cui caratteristiche deporrebbero a favore di una datazione all'età adrianea. Faceva originariamente parte, secondo lo studio effettuato dal soprintendente Pagano, della straordinaria decorazione architettonica e scultorea del canopy di villa Adriana, singolare residenza che rievocava i luoghi più celebri dell'Impero romano. Il telamone fu trasportato a Terni all'epoca della riconquista giustiniana dell'Italia, per essere inserito nella ricostruzione della Porta romana della città, poi demolita dai Goti. La presenza di telamoni a lato dell'arco d'ingresso delle porte urbane romane è del resto ben documentata fin

**Il reperto, in marmo, alto quasi 2 metri, era stato rinvenuto in circostanze fortuite a Terni nel 1971, in tre frammenti. Ha subito un delicato intervento di restauro**



dall'età ellenistica e per quest'epoca trova riferimento nella facciata del palazzo dei Giganti nell'Agorà di Atene. L'arrivo dei Longobardi o una delle numerose alluvioni del contiguo fiume Nera ne impedirono il progetto. L'allestimento dell'opera nel chiostro di San Domenico, sede del Museo, è stato eseguito dalla ditta Coobec di Spoleto, su disegno dei tecni-

ci della Soprintendenza, in particolare dell'arch. **Spartaco Capannelli** con la collaborazione di **Luca Bartolini**. La collocazione ha tenuto conto del miglior angolo visuale rispetto all'ingresso nel chiostro. La realizzazione rientra in un più generale piano di ampliamento espositivo del Museo archeologico nazionale dell'Umbria, in particolare

### Arte sacra. Corciano celebra i 500 anni della "Pala dell'Assunta" del Perugino



Per celebrare i 500 anni della *Pala dell'Assunta* di Corciano, realizzata dal Perugino nel 1513, sabato 20 luglio nell'antico borgo umbro verrà inaugurata la mostra "Con oro et altri colori buoni. Perugino a Corciano: 1513 - 2013. I 500 anni della *Pala dell'Assunta*". Il tema della mostra lo si deve a un notaio di 500 anni fa, Felice di Antonio, a cui il parroco della chiesa della Vergine Assunta e il sindaco diedero da stipulare il contratto che legava il "divin pittore" a realizzare una Pala da porsi sull'altare maggiore. Il Perugino, che allora aveva 65 anni, si impegnò a realizzarla "con oro e colori preziosi e buoni" in otto mesi, ricevendone in cambio 100 fiorini. La bellissima pala, conservata fino a oggi nella stessa chiesa, nella tavola principale rappresenta l'Assunzione della Vergine circondata da angeli in preghiera, musicanti, cherubini

serafini, mentre in basso vi sono gli apostoli immersi in un paesaggio collinare. La resa pittorica è straordinaria, con le figure aggraziate ed eleganti, il disegno preciso, il colore corposo ma delicato, i dettagli accuratissimi. A completamento della Pala, una predella con l'*Annunciazione* e l'*Adorazione*. La mostra si svilupperà in una doppia sede: quella della chiesa di Santa Maria dell'Assunta, dove verrà creata un'installazione virtuale che riprodurrà l'immagine antica del dipinto prima che venisse modificata, tramite tecniche di proiezione digitale elaborate da un team della facoltà di Ingegneria di Perugia. La seconda sede sarà quella della chiesa - museo di San Francesco dove viene illustrata l'idea peruginesca delle macchine d'altare, tra ricostruzioni e interpretazioni alla luce dell'acquisizione di nuovi dati. Qui si affronterà anche il tema dei restauri a cui la Pala fu sottoposta negli anni passati, fino all'ultimo nel 2004. Il coordinamento scientifico è a cura di **Paolo Belardi**, docente di Ingegneria di Perugia, e **Tiziana Biganti** della Soprintendenza.

M. A.

#### BREVI

#### ❖ PREMIO CAMPIELLO

##### Tappa ad Assisi

Il premio Campiello Letteratura 2013 torna, per la terza volta in terra umbra e, per il secondo anno consecutivo, sarà ospitato ad Assisi. La serata avrà luogo venerdì 19 luglio, presso piazzetta Chiesa Nuova, alle ore 19.30, e sarà presentata da Arnaldo Colasanti scrittore e critico letterario, nonché direttore artistico di Perugia2019. Gli scrittori finalisti dell'edizione 2013 sono: Fabio Stassi con *L'ultimo ballo di Charlot*, Giovanni Cocco con *La caduta*, Valerio Magrelli con *Geologia di un padre*, Beatrice Masini con *Tentativi di una botanica degli affetti* e Ugo Ricciarelli con *L'amore graffia il mondo*.

#### ❖ MOSTRA

##### Regine ed eroine d'Africa

Nelle splendide sale del Palazzo della Corgna di Città della Pieve, dal 22 al 28 luglio, si terrà la mostra "Regine ed Eroine d'Africa". È la prima mostra in Italia a percorrere la storia, ancora poco nota, del continente nero attraverso le sue grandi figure femminili. Dalla Grande Madre di tutto l'Universo alle Regine che hanno fatto la storia del continente per secoli; dalle combattenti, contro lo schiavismo prima e contro l'occupazione coloniale poi, fino alle donne dei nostri giorni, si evidenzia la centralità o in generale la complementarietà del ruolo della donna rispetto all'uomo. È una riflessione sulla necessità di un approccio diverso a tale cultura, lontano da stereotipi che ne rimandano un'immagine immobile e immutabile da cui poter attingere risorse all'infinito. L'esposizione è proposta dall'associazione "Solidarité Nord-Sud" onlus che ha come obiettivo prioritario quello di far conoscere la cultura e la storia d'Africa quale strumento di relazione tra i popoli per superare ogni barriera in un alveo interculturale e di solidarietà. L'esposizione sarà visitabile tutti i giorni dalle ore 9.30-12.30/15.30-19; il 27 e 28 luglio fino alle ore 23, a ingresso gratuito. Il 28 luglio, a conclusione della mostra, alle ore 17, la presidentessa dell'associazione "Solidarité Nord-Sud" onlus, Rosalba Calabretta, e l'etnomusicologa Marta Amico interverranno alla conferenza "Conflitto in Mali. La musica quale forza di pace".

#### ❖ CANTIANO

##### Estatecantianese2013

In occasione dell'Estate cantianese a Cantiano, dal 19 al 21 luglio, nel teatro comunale Capponi, dalle ore 17 alle 19.30, apertura della mostra fotografica itinerante "PensiAmo il Parco", in collaborazione con l'Assoc. Lupus in fabula e con il patrocinio della Comunità Montana della Catria e Nerone. Le 50 foto raccontano gli animali, le piante, i paesaggi e i segni dell'uomo negli ambienti naturali del Catria e Nerone. Cinquanta scatti per ribadire come il patrimonio di questi luoghi debba avere un riconoscimento che lo valorizzi e lo protegga davvero, il Parco nazionale.

#### ❖ MASSA MARTANA

##### Corso di cartapesta

La "Scuola Umbra del Presepe artistico in Cartapesta", inaugurata nel 2009 a Massa Martana, è ormai una importante realtà nel panorama umbro delle scuole d'artigianato; un risultato conseguito grazie alla tenacia e alla passione di un gruppo di persone capitanate da Fabiola Fioretti, le quali da 4 anni si ritrovano due pomeriggi alla settimana per creare con le loro mani bellissime statue in cartapesta per i presepi, che in parte vendono a privati ed in parte espongono a "Presepi d'Italia". Un'arte nobile quella della cartapesta che oggi viene tramandata da alcuni grandi maestri leccesi e che a Massa Martana è stata insegnata proprio da uno di loro, Francesco Invidia, sicuramente il più insigne, chiamato nel 2009 dalla Pro Loco come docente della Scuola umbra del presepe artistico in cartapesta. Oggi la Scuola della cartapesta di Massa Martana ha trovato una sua forte identità ed originalità che la fa apprezzare nel ricco panorama artistico dell'Umbria. Ne sono orgogliosi i 9 componenti della scuola, i quali già da alcune settimane stanno lavorando per presentare ognuno un suo presepe in cartapesta alla prossima edizione di Presepi d'Italia. Chi fosse interessato a frequentare il corso 2013 della Scuola umbra della cartapesta può telefonare al numero 328 7580046.

### Magione: sale e chiese aperte

## Percorso estivo dedicato a Dottori

Gerardo Dottori, tra i più influenti pittori del futurismo italiano lasciò tracce della sua arte in diversi luoghi religiosi ed istituzionali del territorio perugino. Per tutta l'estate a Magione chiese e sale pubbliche, in



genere chiuse al pubblico, che ospitano le sue opere, potranno essere liberamente visitate. Nei giorni di giovedì e sabato dalle 9.30 alle 12 saranno aperti i seguenti spazi: sala del consiglio nel palazzo comunale di Magione, con il ciclo di affreschi dedicati al territorio e la famosa tavola raffigurante l'incontro tra Fra' Giovanni da Pian di Carpine e il Gran Khan dei Mongoli; la chiesa di San Cristoforo a Monte Sperello, con il dipinto dedicato al santo; la chiesa di Santa Maria Annunziata a Montecolognola, con al suo interno la cappella di Santa Lucia interamente affrescata dal maestro futurista; la chiesa di San Giovanni Battista a Magione

## L'opera è dell'artista Piero Tacconi Dee Dee Bridgewater acquista a Perugia il ritratto della Makeba

In occasione di Umbria jazz alcuni negozi del centro storico di Perugia hanno ospitato opere dell'artista perugino Piero Tacconi. Per lo più si è trattato di opere a soggetto jazzistico, con ritratti dei personaggi più rappresentativi del genere, a colori o in bianco e nero. Uno dei suoi dipinti, un ritratto di



Miriam Makeba, cantante sudafricana, amica della Bridgewater, esposto nella vetrina di Paris Ricci ha attirato l'attenzione niente di meno che della famosa cantante jazz americana Dee Dee

Bridgewater, che a passeggio per il corso non ha potuto fare a meno che entrare nel negozio e chiedere notizie dell'autore. Nel giro di poco tempo, superato lo stupore, Tacconi ha incontrato la cantante all'hotel Brufani dove si è conclusa la vendita. "Una persona veramente squisita - ha raccontato Tacconi - molto semplice con cui ho potuto scambiare qualche battuta grazie a mia moglie che ha fatto da interprete. Appena ha visto il quadro ha provato un'emozione fortissima - mi ha confidato - perché esprimeva in modo straordinario l'anima dell'amica scomparsa. Porterà l'opera con sé nella casa di New York. Una splendida occasione per l'artista, che già in altre occasioni aveva esposto le sue opere nelle vetrine del salotto buono della città. Questa volta gli è andata proprio bene e di questo ringrazia tutti gli esercenti che lo hanno ospitato.



## IL PUNTO

## Perché Calderoli se ne deve andare

Intesi come creature di Dio, e anche all'occhio dello zoologo, gli animali delle diverse specie sono tutti uguali e hanno tutti una dignità e un valore. Ma nel linguaggio no. Il linguaggio è un codice di comunicazione convenzionale, e utilizza le cose del mondo reale per farne similitudini e metafore; così parole come "leone" e "serpente" assumono significati e valori che in natura non hanno. Se di una persona si dice che ha le movenze di una gazzella, o l'agilità di uno scoiattolo, vogliono essere complimenti e sono graditi. Ma se si dice che ha un cervello di gallina, o l'ignoranza di un somaro, questi vogliono essere insulti e l'interessato giustamente si ritiene offeso; senza che c'entrino le bestie del mondo reale, poverine. Ma qual è la più insultante delle metafore prese a prestito dal mondo animale? Non quella del porco, come si potrebbe credere. È quella della scimmia. Soprattutto se indirizzata a una persona proveniente dall'Africa. Perché? Perché c'è stato un periodo (tra l'Ottocento e il Novecento) in cui circolavano teorie pseudo-scientifiche che volevano vedere in quella che chiamavano la "razza negra" l'"anello di congiunzione", nella catena dell'evoluzione biologica, tra la scimmia e l'uomo (bianco, s'intende). C'è un romanzo di Jules Verne dedicato a questo argomento. Quelle idee sono rimaste nel subconscio collettivo, e comunque nel linguaggio. Quindi dare della scimmia a un africano non è come dirgli che è fedele come un cane. È lanciare un messaggio preciso: sei un essere sub-umano e lo sei geneticamente, non ci puoi fare nulla, anche se hai una laurea, e sei un ministro del Governo italiano. Questo ha detto Calderoli alla ministra Kyenge, questo voleva dire, e questo hanno capito i suoi ascoltatori, che hanno applaudito perché lo pensano anche loro. Ecco perché quell'offesa non può essere cancellata dalle scuse di rito, e perché quell'uomo non può più stare a fare il vice presidente di un Senato di cui fa parte anche la senatrice Cécile Kyenge.

Pier Giorgio Lignani

## AVVISO AGLI ABBONATI

Purtroppo ci vengono segnalati ritardi e mancate consegne del settimanale. Qualora non riceviate il giornale entro il venerdì o il sabato vi preghiamo di segnalarcelo (tel. 075 5720397; email: amministrazione@lavoce.it) così che possiamo sollecitare Poste Italiane per un più puntuale recapito ed un migliore servizio.

## Il Vaticano toglie l'ergastolo: un esempio per l'Italia

La scelta di Papa Francesco di abolire l'ergastolo dal Codice penale vaticano è un esempio che dovrebbe seguire anche l'Italia, impegnata com'è ad affrontare l'emergenza carceri. Il mantenere una persona in carcere per tutta la vita contraddice palesemente l'obiettivo sancito dalla Costituzione italiana di puntare alla rieducazione del condannato. Inoltre è uno spreco assurdo di risorse: perché mantenere per tutta la vita una persona, con costi altissimi, anziché darle la possibilità di riparare al male commesso rendendosi utile per la società? Non si tratta di sogni, ma di possibilità concrete e dimostrabili. Nelle nostre Cec (comunità educative per condannati) e nelle nostre case-famiglia abbiamo oltre 300 persone provenienti dal carcere. Alcune hanno commesso reati gravissimi, ma si sono pentite e rinascono quando viene data loro la possibilità di dimostrare che hanno qualcosa di buono da dare. E i dati parlano chiaro: se il 75-80% di chi esce dal carcere torna poi a delinquere, da noi la recidiva si riduce al 12%. La riforma del sistema carcerario deve partire da queste esperienze concrete, che dimostrano come un'alternativa economica ed efficace sia davvero possibile.

Giovanni Ramonda  
resp. gen. Comunità Papa  
Giovanni XXIII, Rimini

*Mi pare giusto e opportuno che lei prenda in considerazione la riforma del Vaticano e la sua esperienza per porre l'attenzione sulla condizione terribile in cui versano le carceri italiane per il sovraffollamento e la condizione di vita dei detenuti. È in programma una riforma della giustizia con relativa riforma del sistema carcerario, che però non arriva mai, anche se se ne parla da anni.*

## La luce di Papa Francesco, il buio dell'indifferenza

A proposito dei commenti anche critici sul viaggio di Papa Francesco a Lampedusa, a mio parere, è come se egli avesse voluto regalarci un'ulteriore enciclica facendosi testimone e Pastore che agisce là dove "le lacrime sono il sale della terra". È quello che faceva anche Gesù, che andava in giro tra la gente nelle "periferie esistenziali". Gesù non ha scritto trattati; al processo intentato aell'adultera tace, si china a terra, e scrive sulla sabbia un'altra legge, non immutabile perché sulla sabbia passa il vento. La Sua parola però restava indelebile in chi la ascoltava. Questa è "teologia incarnata":

esiste uno stile cristiano (lo stile di Gesù), non meno persuasivo delle dottrine, e Papa Francesco lo fa proprio quando proclama: "Il mondo di oggi ha molto bisogno di testimoni. Non tanto di maestri, ma di testimoni". La Parola è centrale nel cristianesimo. Non solo la parola scritta ma specialmente quella detta all'altro, detta ai sofferenti, detta ai "cari immigrati musulmani", cui il Papa ha augurato un Ramadan ricco di "abbondanti frutti spirituali"; e detta pure ai tanti che di fronte al sofferente dicono al massimo "poverino!" e passano oltre. Arrivando a Lampedusa, il Papa ha sorriso ai migranti e li ha abbracciati, ma durante la messa il suo volto era assorto, severo, il capo chino. A che pensava il Papa? Nell'omelia lo ha detto: "Siamo una società che ha dimenticato l'esperienza del piangere, del *patire-con*". Ecco la globalizzazione dell'indifferenza: è tremenda, perché ignora il "diritto naturale" e "ci ha tolto la capacità di piangere". Il peccato d'indifferenza ha una lunga storia. Fu definito "crimine": più grave ancora del peccato di omissione, penalmente sanzionato. Dicono che un Papa così è "pericoloso" perché va nelle periferie esistenziali quando potrebbe starsene tranquillo in Vaticano o a Castelgandolfo. L'irritazione fa capolino tra i cosiddetti "bepensanti" e tra quelle persone compunte e pie sempre pronte a criticare Chiesa e Papato. E c'è chi tenta di nascondere il buio dell'indifferenza e del razzismo facendo quadrato (con grande ipocrisia) attorno alla triade "Dio, famiglia e patria". C'è perfino chi ha la protervia di invocare la laicità: "Che lo Stato governi, e i Papi preghino e dicano messa". Disobbediente, imperturbato, fermo, e sorridente, Papa Francesco (con garbato umorismo), da vero laico, infrange alcune regole che forse anche la Curia romana vorrebbe imporgli. Non a caso il suo nome è Francesco, e sappiamo che le prediche di Francesco mutarono il mondo.

Pier Luigi Galassi  
Perugia

## Con questo Papa cadono le mura dell'ipocrisia

Abbiamo vissuto, troppo a lungo, in uno stato confusionale, ascoltando ed esprimendo dei frammenti di verità; troppe volte infarcite da palesi contraddizioni, e pure notevoli ipocrisie. Con l'arrivo di Papa Bergoglio dall'America Latina, abbiamo potuto ascoltare e vivere, da subito, in profondità l'essenza del messaggio cristiano: ama Dio e i fratelli. Ma questo Papa non si limita a dare indicazioni che sgorgano dalla sua autorità morale, prima ancora di rappresentante della Chiesa cattolica. Lui non perde occasione (o le costruisce) per dire parole chiare che aiutano, credenti e non, a liberarsi dalla nebulosità che ci avvolgeva e condizionava pure la nostra azione e le nostre scelte di vita. Infatti, prima a stento emergevano le pesanti contraddizioni e ipocrisie, quasi che il Vangelo di Gesù Cristo fosse un messaggio accomodante per tutti, e non una scelta radicale. Troppe volte anche il rapporto e la collaborazione preti-laici sono stati condizionati dalla mancanza di chiarezza e dalla paura di divisioni. A Lampedusa il supremo rappresentante della Chiesa cattolica ci ha offerto un chiarissimo messaggio che è una lezione di civiltà e di umanità universale. Qualcuno si è affrettato a vantare le proprie contrarietà. Ma il popolo di Dio, in cammino nella storia, non potrà dimenticare le immagini eloquenti di questa storica visita, che ci ricordano il dovere di favorire la vita, sempre e ovunque, ponendoci contro i seminari di morte. Voglio credere e sperare che il "nuovo vento di primavera", con la limpidezza di orizzonte, prodotto con l'arrivo di Papa Francesco vinca ogni resistenza e penetri nell'intimità di ogni persona di buona volontà.

Giuseppe Delfrate  
Chiari

## L'Occidente impreparato di fronte a cambiamenti epocali

Caro Direttore, l'umanità si prepara a cambiamenti storici nell'equilibrio tra giovani e vecchi, tra ricchi e poveri, tra popolazione urbana e popolazione rurale. Le scelte che facciamo oggi e negli anni a venire determineranno il nostro modo di affrontare il prossimo futuro. Prima del 2000 i giovani erano più numerosi dei vecchi. Da allora in poi si prevede che i vecchi saranno più numerosi dei giovani. Dal 2007 in poi si è previsto che la popolazione urbana supererà quella rurale. Infine, si prevede che il numero dei figli per coppia su scala mondiale rimarrà pari o inferiore a quello minimo in grado di assicurare il ricambio di popolazione. Nell'ultimo mezzo secolo si è assistito a un'enorme alterazione dell'equilibrio demografico tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo. Queste colossali trasformazioni nella dinamica e nella composizione della popolazione umana sono in gran parte sottovalutate. Le discussioni che si fanno in Occidente sulle politiche dell'immigrazione spesso trascurano le differenze tra i tassi di crescita di quei Paesi e quelli dei loro vicini meridionali. Nei prossimi 45 anni l'incremento demografico dovrebbe avvenire quasi unicamente nelle regioni oggi meno sviluppate dal punto di vista economico. Metà della crescita totale graverà su nove nazioni: vale a dire (in ordine in base al contributo previsto) India, Pakistan, Nigeria, Repubblica democratica del Congo, Bangladesh, Uganda, Stati Uniti, Etiopia e Cina. L'unico Paese ricco della lista sono gli Stati Uniti, dove circa un terzo dell'aumento della popolazione è da attribuire all'alto tasso di immigrazione. Da qui al 2050 subiranno un calo di popolazione 51 Paesi, quasi tutti economicamente sviluppati. Tra questi, mettiamo la Germania, l'Italia e il Giappone. La situazione più drammatica riguarderà la Federazione russa. Bisogna pianificare le città in modo da evitare lo sfruttamento del terreno coltivabile, che bisogna impiegare per la produzione alimentare.

Salvatore Bottino  
Nocera Umbra

*Quello che scrive, gentile e assiduo lettore, è purtroppo non ignorato ma volutamente evitato, perché pone una serie di problemi che oggi si ha paura di affrontare, e che sono connessi con lo sviluppo anche economico della società. È più facile e confortevole chiudere l'arco di interesse entro i confini del proprio ambito di vita, anche se è illusorio e tutti saremo costretti a fare i conti con ciò che per semplificazione chiamiamo globalizzazione, una trasformazione veramente epocale di cui nessuno conosce esattamente gli esiti, né alcuno ha la capacità di gestire. Solo da un punto di vista credente si può nutrire la speranza che ciò avvenga attraverso processi di pace e segni uno sviluppo positivo dell'umanità.*

## HUMOUR

Dalla pagina Facebook Associazione Nazionale Papaboy



**Perugia**  
Maria Rita Valli  
piazza IV Novembre, 6  
Tel. 075 572.78.71  
perugia.redazione@lavoce.it

**Terni**  
Elisabetta Lomoro  
piazza Duomo, 9  
Tel/fax 0744 546.525  
terni.redazione@lavoce.it

**Gubbio**  
Giampiero Bedini  
via Monteverdi, 2  
Tel. 075 927.21.16  
gubbio.redazione@lavoce.it

**Orvieto - Todi**  
Michela Massaro  
Via S. Lorenzo, 18 - todi  
3339340325  
orvieto.redazione@lavoce.it

**Assisi**  
Roldano Boccali  
Tel. 330417028  
assisi.redazione@lavoce.it

**Città di Castello**  
Moreno Migliorati,  
piazza Gabriotti, 10  
Tel. 075 8550167  
castello.redazione@lavoce.it

**Materiale fotografico**  
- Archivio La Voce  
- Enrico Milanese (Città di Castello)  
- Gavirati (Gubbio)  
- Giancarlo Belfiore

ASSOCIATO ALL'UNIONE DELLA STAMPA PERIODICA ITALIANA

SCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

LA VOCE

Direttore responsabile: Elio Bromuri

Redazione: piazza IV Novembre n.6 - 06125 Perugia  
tel. 075/57.27.871 • fax 075/57.31.066  
lavoce@lavoce.it

Amministrazione e Pubblicità: tel. 075/57.20.397 • fax 075/57.31.066  
amministrazione@lavoce.it

Registrazione: Tribunale di Perugia N°145  
Iscrizione al Registro degli operatori della comunicazione N° 1.504  
La testata "La Voce" fruisce dei Contributi Statali diretti  
di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.

Stampa: Galeati Industrie Grafiche s.r.l., Via Selice 187/189, Imola (Bo)

Abbonamenti  
Annuale 45 €  
Annuale + on-line 55 €  
Annuale solo on line 35 €  
Semestrale 25 €  
Sostenitore 68 €  
Benemerito 150 €

Versamento  
in c/c postale n. 11941069

Bonifico Bancario conto  
Unicredit Codice Iban  
IT 25 D 02008 05027  
000029471611 intestato a:  
Chiesa di San Severo a Porta  
Sole - La Voce  
Piazza IV Novembre, 6 06125  
Perugia

Desideriamo informarLa che i dati da lei forniti saranno trattati secondo le indicazioni del D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2005 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Per ricevere l'informativa in dettaglio può rivolgersi presso gli uffici del settimanale "La Voce" o contattarci al numero 075.5720397.

Per informazioni sull'abbonamento:  
abbonamenti@lavoce.it

Stampato su carta riciclata



Dal 25 luglio al 17 agosto concerti di musica sacra e da camera

# La lirica al Preggio festival



Una scena tratta da uno spettacolo di una passata edizione del Preggio music festival

**L**a musica sacra e da camera torna protagonista al **Preggio music festival**. Dal 25 luglio al 17 agosto, in un piccolo borgo medievale di poco più di 200 anime, a pochi chilometri da Umbertide, si ricreerà un "miracolo" che dura da trentuno anni, quello di dar vita ad un programma di alto valore musicale e culturale. E questo grazie alla lungimiranza del suo fondatore nonché direttore del festival **don Francesco Bastianoni**, di Veronica Whitehouse direttore dell'organizzazione e grazie ad un gruppo di volontari che nel corso degli anni hanno contribuito all'ottima riuscita della kermesse richiamo per visitatori, turisti italiani e stranieri oltreché appassionati. Un successo dovuto sia al prestigio internazionale dei musicisti e dei cantanti protagonisti, ma anche alle splendide cornici nelle quali sia i concerti che l'opera lirica verranno eseguite: la chiesa di San Francesco e il giardino della francescana chiesa parrocchiale della Santissima Trinità di Preggio, costruita nel 1223, uno dei tanti angoli incontaminati della nostra

## Il 6 agosto "Il Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini

verde Umbria. Anche quest'anno il programma sarà sottolineato dall'esecuzione di un'opera lirica, in questa occasione rappresentata da *Il Barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini (regia di Roberta Martelli) che si svolgerà in anteprima il 6 agosto, nel giardino della chiesa di Preggio, alle ore 20.30. I successivi appuntamenti si terranno l'8, 10, 12, 14 agosto (sempre alle ore 20.30). Ricchissima la compagnia di attori e musicisti: l'orchestra composta da Alessandro Roselletti al piano, il Quartetto d'archi di Patrizio Scarponi, Gualtiero Tambe' e Vito Vallini ed il Quintetto Kandinsky e gli interpreti del *Barbiere*, il tenore David Ferri che interpreterà il Conte D'Almaviva, i soprani Michela Antenucci e Chiara Giudice, rispettivamente Rosina e Berta, Ferruccio Finetti, nel ruolo di Figaro, Stefano Miliani, nei panni di

Basilio, Lluís Martínez nel ruolo di Bartolo. Gli spettacoli in cartellone partiranno il 25 luglio con il duo pianistico delle sorelle Marchionni, Eleonora e Federica, per proseguire il 27 luglio con il concerto per organo e oboe di Ottorino Baldassari e Paolo Politi, il 30 luglio con il Trio D'archi di Perugia, ed il 31 con l'esibizione del coro Saint Mary di Notthingam diretto dal maestro John Keys. Chiuderà la kermesse il concerto del 16 agosto dell'orchestra di Philadelphia diretta da George Atanasu, con Lenuta Ciulei al violino e Marco Grisanti al pianoforte. La qualità dei protagonisti e dell'opera ha inoltre fatto sì che uno dei più conosciuti giornalisti televisivi italiani, Antonio Lubrano, si avvicinasse a Preggio, tanto da allestire qui, per il 2 agosto, lo spettacolo *Il Buffo dell'Opera* con i cantanti del Preggio Music Festival: David Sotgiu, (tenore), Ferruccio Finetti (Baritono), Stefano Rinaldi Miliani (basso) e Chiara Giudice (soprano). Info [www.preggio.info/music-festival/](http://www.preggio.info/music-festival/).

Manuela Acito

## EVENTI in Umbria

### GIORNATE MEDIEVALI

Dal 19 al 21 luglio, nell'antico castello di Poggio di Otricoli (Tr) si terranno le "Giornate medioevali". Nei tre giorni di festa il Castello tornerà indietro nel tempo per offrire e far rivivere le atmosfere e le tradizioni

medioevali. I visitatori entreranno dall'unico accesso offerto dalle mura a ridosso del piccolo castello e, dopo aver barattato il denaro di oggi con quello stampato per l'occasione, passeranno nel borgo animato dagli incontri con gli antichi giochi, i duelli in costume,

i musicisti, gli sbandieratori, i falconieri, gli artigiani, il mercato, le osterie.

### TRASIMENO BLUES

È in corso fino al 28 luglio Trasimeno blues, un viaggio transoceanico dall'Africa nera all'America in catene. Tra Castiglione

del Lago, Paciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano, Città della Pieve artisti contemporanei di Desert Blues, di Afro-Blues, Italian Blues e del Blues delle radici, e non solo, daranno vita a concerti dall'anima blues più pura e creativa. Info [www.trasimenoblues.it](http://www.trasimenoblues.it).



**Car One S.r.l.**  
Via della Valtiera, 93  
Perugia (Italy)  
Tel. **075 5996635**  
[www.car-one.it](http://www.car-one.it)





## MOMENTO CRU?

NEL CUORE DI ANDREI BOLLICINE, SPAZIO GOURMET, APERITIVI, EASY LUNCH.



**vivace**  
BOLLICINE & FOOD

CORSO VANNUCCI, 48-52  
PERUGIA, ITALIA  
TEL. (+39) 075 57 28 927  
WWW.VIVACEPERUGIA.IT  
INFO@VIVACEPERUGIA.IT

# Trent'anni di Palio

A Passignano la manifestazione delle barche si tiene da sabato 20 a domenica 28 luglio



Una delle competizioni tra rioni in una passata edizione del Palio delle barche di Passignano

Un intero paese coinvolto per la riuscita di una manifestazione ormai consolidata e che quest'anno compie 30 anni. È tutto pronto per la nuova edizione del Palio delle barche di Passignano sul Trasimeno che da sabato 20 a domenica 28 luglio diventerà l'evento simbolo e catalizzatore di tutto il comprensorio lacustre, attirando i tanti turisti che in questo periodo affollano la zona. La manifestazione rievoca la storia dell'ultima battaglia che si è svolta nel paese nel 1495 tra le nobili famiglie perugine degli Oddi e dei Bagliani durante la quale questi ultimi, alleati dei Della Corgna, costrinsero i propri nemici a scappare, barche in spalla, dal castello verso il lago. Anche quest'anno i quattro rioni passignanesi (Centro storico, Centro due, Oliveto e San Donato) si sfideranno in una serie di prove di abilità per aggiudicarsi l'agognato Palio. Il 20 luglio, a partire dalle ore 18, nella sala consiliare, si terrà una conferenza dedicata alle sue origini storiche. Domenica avverrà la consegna delle chiavi del paese da parte del sindaco Rossi e la presentazione del Palio. Lunedì si svolgerà lo spettacolare incendio del castello, venerdì 26 la rie-

Novità di quest'anno il premio "La perla del Trasimeno" che verrà consegnato a Bruno Bracalente

vocazione della "Corsa delle brocche" e sabato 27 il lancio della sfida tra i rioni. Il momento clou sarà domenica 28 luglio con la sfida tra i rioni per aggiudicarsi il Palio, a cui parteciperanno 240 ragazzi del paese. A partire da quest'anno ci sarà una novità: la consegna del premio "La perla del Trasimeno" che verrà consegnata ogni edizione ad un personaggio che, con la sua attività, ha contribuito, a livello culturale, sociale e turistico, allo sviluppo del nostro territorio. La prima Perla verrà consegnata a Bruno Bracalente, presidente della Fondazione PerugiaAssisi 2019. Nel corso della settimana, a corollario della manifestazione, sarà possibile gustare aperitivi serali sul lungolago, ascoltando musica con il dj

set della dj di Virgin Radio Giulia Salvi e assistere ogni sera (ore 22.30) a momenti musicali. Venerdì 26, invece, il Palio delle barche incontra "Trasimeno Blues" dando vita a tre divertenti spettacoli. Prima, la "P-Funking band", per le vie del centro storico, alle 18.50. Quindi, alle 21.50, alla pineta del Popolo, Eric "Guitar" Davis e la "Luca Giordano band" e, a mezzanotte, ai giardini del Molo, "Mike Sponza blues convention". I rioni, poi, organizzano ogni sera taverne con piatti tipici, spettacoli, rappresentazioni storiche in costume e gocoleria. La manifestazione nel corso degli anni, grazie al lavoro dei volontari e al coinvolgimento delle varie associazioni del territorio, è diventata un vero fenomeno sociale e popolare - è stato detto in sede di conferenza stampa di presentazione in Provincia - tanto da meritarsi il riconoscimento tra le "Meraviglie italiane", Albo istituito dal ministero dei beni culturali in occasione dei 150 anni della Costituzione.

M. A.

Ciellepi Arredo Services S.r.l.  
Via P. Togliatti, 98  
TAVERNE DI CORCIANO (PG)  
tel/fax 075/6978303  
www.ciellepi.it

**Arreda**  
**la TUA Casa**  
**Sabato aperto**

## PIT STOP

Revisione autovetture e autocarri



AUTOVETTURE  
e AUTOCARRI  
FINO A 26 Q.li



MOTOCICLI E  
CICLOMOTORI



QUADRICICLI  
E MOTOCARRI

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
IL SABATO FINO ORE 12.30

Via A. Monni, 36 - 06134 Ponte Valleceppi (Pg)  
Tel. 075.6929963 - Fax 075.5926715  
e-mail: nando.bellucci@alice.it

## MANIFESTAZIONI IN UMBRIA

### NARNIA FESTIVAL

Dal 16 al 28 luglio torna il Narnia Festival kermesse di musica, arte, danza, studio e turismo. Le performance artistiche, tutte ad ingresso gratuito, si terranno a Narni presso il teatro comunale e all'Auditorium di San Domenico. Ogni pomeriggio, alle ore 18 presso la chiesa di Santa Maria Impensole, concerti aperitivo con i migliori allievi del Campus

internazionale di Alto perfezionamento artistico. Info [www.narniafestival.it](http://www.narniafestival.it)

### ROCK FOR LIFE

Dal 18 al 21 luglio a Ponticelli di Città della Pieve "Rock For Life". Il programma prevede concerti di grande livello, tra raggae caraibici, rock, folk rock e cantautorato. Africa Unite, Ministri e Tonino Carotone sono i principali ospiti. Per i gruppi emergenti giovanili la Pro Loco

Ponticelli, ha deciso di creare il contest "B(r)and New For Life", un festival all'interno del festival. A completare l'offerta e ad accompagnare i concerti targati Rock For Life ci sarà anche un servizio di ristorazione, pizzeria, paninoteca e birreria. [www.rockforlife.it](http://www.rockforlife.it)

### CAMBIO FESTIVAL

Il 25-26-27 luglio a Palazzo di Assisi si tiene Cambio festival. Appuntamento il 25 con il

gruppo gospel dei Big Soul Mama, ore 21,45 ingresso 10 euro. Il 26 con Sade Mangiaracina (pianoforte) e Laura Lala (voce), Giacomo Buffa (contrabbasso e basso elettrico), Alessandro Marzi (batteria), ore 21.45, ingresso 10 euro. Il 27 Peppe Servillo (voce), Javier Giroto (sax soprano e baritono, clarinetto basso, moxeno flute, voce), Natalio Mangalavite (piano, tastiere e voce), (ore 21.45 ingresso 20 euro).



**MONDOTTICA**  
CONTATTOLOGIA OCCHIALI DA VISTA E SOLE

SEMPRE CON TE.

Estate 2013

PONTE FELCINO Via dell'Ala, 16 Tel. 075.5913717



VENERDÌ 19 LUGLIO 2013

**A**lla ricerca del volto, di un volto preciso, non anonimo: il volto dell'uomo. Una delle vere novità di Papa Francesco, in questi primi cinque mesi di pontificato, è arrivata il mercoledì all'udienza generale. Ogni metro del passaggio della "papamobile" è un metro vissuto da ambo le parti: la gente che cerca lo sguardo paterno del Vescovo di Roma, e lo sguardo di Papa Francesco che vuole accarezzare con gli occhi ogni suo figlio che gli tende la mano. È un legame forte, intenso, oserei dire evangelico, quello tra il Papa e la gente. È lo sguardo di Cristo che vede le folle venire a lui, è il suo sguardo che s'inchina sulle povertà delle persone, specie quelle più ferite. Protagonisti indiscussi e privilegiati della sintonia di questo sguardo sono i giovani. Per Papa Francesco la sua prima Gmg è già iniziata in questi mesi: ogni volta che si è rivolto a loro in modo particolare, quando ha risvegliato le loro coscienze in occasione di visite pastorali, in appuntamenti e incontri per l'Anno della fede. Per Papa Francesco la 28a Gmg, che si sta aprendo a Rio, è già inaugurata in quel suo feriale magistero con l'impronta tutta giovanile, perché segnato dalla speranza, dalla

## A Rio con i giovani umbri e il Papa

† Gualtiero Bassetti\*

gioia, dalla misericordia. In questo sentiero fecondo e denso del "profumo di Cristo", mi pongo al fianco dei 280 giovani umbri che sono presenti a Rio, accompagnandoli anche in nome di tutti i Vescovi della regione. La Chiesa italiana ha donato alla Chiesa brasiliana copia del Crocifisso di San Damiano e dell'immagine della Vergine di Loreto. Non sono solo due simboli rappresentativi della fede cristiana del nostro Paese, ma sono la sintesi di quanto Papa Francesco sta sottolineando in diverse occasioni, parlando a giovani e adulti: "Andate nelle periferie per incontrare il volto delle persone più sole e abbandonate che attendono voi". Per noi, come regione Umbria, donare il Crocifisso di San Damiano ci fa pregustare, in anticipo, l'incontro con il Papa il prossimo 4 ottobre ad Assisi. Francesco, figlio di Madre



Povertà, non è solo il nome del successore di Pietro, ma è la riconsegna autentica, *sine glossa*, del Vangelo di Gesù. Ponendomi al fianco dei nostri giovani pellegrini umbri e di tutti i giovani italiani (circa 8.000), mi chiedo quale pagina di Vangelo il Signore ci detterà nelle giornate di Rio, così come ha fatto san Francesco con frate Leone: "Prendi e scrivi". Papa Francesco visiterà alcuni giovani detenuti, si soffermerà davanti al letto degli ammalati in un ospedale, sarà accolto da giovani e adulti di una comunità parrocchiale. Ecco l'inchiestro prezioso che la Gmg ci sta già donando: il sangue di chi si sente sconfitto, di chi vive il peso del corpo fragile, di chi sperimenta ogni giorno la condivisione della "carne di Cristo" che vive nelle *favelas*. Credo che ai giovani italiani presenti a Rio, specialmente per noi umbri, il Signore ci sta spogliando di ogni



Bergoglio nella sera dell'elezione ha detto: "Vescovo e popolo, popolo e Vescovo insieme". Il Papa a Rio, certamente, parlerà al cuore dei giovani presenti e di tutti i giovani del mondo; ma non chiediamoci che cosa dirà loro il Papa. Domandiamoci, invece, che cosa lo Spirito santo sta suggerendo alle nostre coscienze, alle nostre progettazioni parrocchiali, associative, diocesane, qui ed ora. La Gmg non è solo a Rio e solo dei giovani. Deve essere un tesoro per tutti, per i

sacerdoti, anziani e giovani, per la vita contemplativa, i laici impegnati, le istituzioni. La Gmg si tiene a Rio come spazio geografico, ma già da tempo la sua portata missionaria e la prospettiva profetica, marcatamente segnata da Papa Francesco, sta bussando alla nostra porta. Nel titolo della Gmg di Rio vi è la chiave per aprire dal di dentro: "Andate e fate discepoli tutti i popoli" (Mt 28,19).  
\* Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve presidente Ceu

sovrastuttura e ideologia che abbiamo costruito sopra il Vangelo per far emergere, come un dono, quelle stimate sulle mani, sui piedi e sul costato non solo del nostro "padre" Francesco, ma di ogni persona dove Cristo ha scelto di abitare. Andare a Rio e ritornare in Italia non dovrà limitarsi solo a un viaggio denso e ricco di emozioni, sentimenti, ma deve rappresentare per la nostra Regione e Chiesa italiana uno stile nuovo di nutrirsi di Vangelo, Chiesa e giovani, giovani e Chiesa insieme, così come Papa

# Memmo

Abbigliamento Uomo Donna

BASTIA U. Via Roma, 50



Sconti, Convenienza e Qualità di sempre!

*Domenica Aperto*



HUGO BOSS

Corneliani

MARINA RINALDI

PENNYBLACK

● persona

elena miro

AJAY by LIU·JO

TRUSSARDI JEANS

MARELLA

ariye by

... e tanti altri marchi di qualità



## BREVI

## ❖ CHIESA UNIVERSITÀ

## Lectio sull'Inno cristologico

Cristo "è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione": è l'inizio dell'"Inno cristologico" della lettera di san Paolo ai Colossesi (1,15-20) proclamato nelle messe di domenica scorsa. "Un fedele mi ha detto di non averlo capito ed ha chiesto di spiegarlo parola per parola" per questo mons. Elio Bromuri ha pensato di commentarlo lunedì prossimo 22 luglio nella Chiesa dell'Università (piazza dell'Università, Perugia) prima della Messa delle ore 19. "È un testo cristologico molto bello e famoso e lo commenteremo secondo lo stile della lectio divina" aggiunge mons. Bromuri ricordando che l'appuntamento alle ore 18.

## ❖ MADONNA D. LUCE

## Chiusura estiva



Dal 20 luglio si conclude, per la pausa estiva, l'adorazione eucaristica alla chiesa della Madonna della Luce situata in fondo a via dei Priori. L'adorazione, che si svolge dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 18 è curata dalla Comunità Magnificat. Si riprenderà a fine agosto.

## ❖ CASTIGLIONE D. LAGO

## Rassegna canto corale

Dal 20 al 24 luglio a Castiglione del Lago si terrà la Rassegna internazionale di canto corale. Concerti a ingresso gratuito, tutti alle ore 21.30, nella chiesa di Santa Maria Maddalena. Si parte il 20 luglio con il Coro filarmonico di Pesaro. Direttore Roberto Renili. Il 22 luglio con il coro polifonico "G. P. da Palestrina" di Abbazia San Salvatore (Si), diretto da Stefano Pioli, il 24 luglio con il coro "The Hong Kong Children's Symphony Orchestra", direttore Yip Wai-Hong.

# La professione di Suor Agnese

## Mons. Bassetti ha celebrato la messa per la professione solenne di suor Chiara Agnese nel monastero delle Clarisse di Sant'Agnese

La professione solenne di suor Chiara Agnese, nel monastero delle Clarisse di Sant'Agnese a Perugia, è stata per l'arcivescovo mons. Gualtiero Bassetti occasione per esprimere, ancora una volta, il valore delle vite consacrate alla preghiera. Suor Chiara Agnese, originaria della Puglia, ha trovato in questa città il luogo in cui vivere la sua chiamata, in una comunità di sorelle che hanno affidato alla più giovane tra loro la responsabilità di guidarle. La giovane Madre badessa ha accolto la professione di suor Chiara Agnese nella celebrazione eucaristica presieduta da mons. Bassetti domenica 14 luglio, in una chiesa del monastero affollata di parenti e amici della comunità emozionati e commossi. All'omelia mons. Bassetti ha ricordato a suor Agnese che lei è lì "per obbedire alla voce di Colui che ti ha amata e chiamata per nome e al quale oggi definitivamente consegnerai la tua vita" e l'ha invitata ad offrire la sua professione "per le sorelle, per tutti i



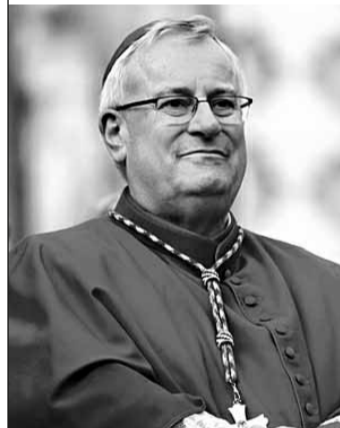
## Bassetti a suor Agnese: "Ama teneramente la Chiesa, la santa madre Chiesa!"

tuoi cari e per noi, per la nostra Chiesa e per il mondo intero". "Potremmo domandarci qual'è la fiamma del proposito che essa dovrà sempre alimentare?" la risposta è semplice - ha detto mons. Bassetti - vicere per tutta la vita secondo la regola delle Sorelle povere di santa Chiara, in questa famiglia religiosa del monastero di Sant'Agnese". "È un'ultima raccomandazione - ha aggiunto mons. Bassetti - desidero rivolgerti: come

figlia di san Francesco e di santa Chiara ama teneramente la Chiesa, la nostra santa madre Chiesa!". All'omelia il Vescovo riferendosi alle letture del giorno le ha detto: "Proprio Lui, Gesù, che ti ha scelta stamani in modo particolare ripete 'non temere perché io sono con te'". "Qui - ha aggiunto mons. Bassetti - hai imparato a fidarti della Parola del Signore che, sola, ti indica la via". Mons. Bassetti ha quindi fatto riferimento a san Francesco "uomo cattolico e tutto apostolico" che "insegnò a conservare la fede della Chiesa romana ad una comunità cristiana che si era indebolita".

Maria Rita Valli

## DIOCESI. Quattro anni fa la nomina di mons. Bassetti ad arcivescovo. Un Pastore che si è fatto apprezzare



Il 16 luglio (festa della Madonna del Carmine) di quattro anni fa, Benedetto XVI nominava mons. Gualtiero Bassetti arcivescovo di Perugia - Città della Pieve. In questi quattro anni, vissuti in maniera intensa, mons. Bassetti ha visto situazioni difficili, ma anche occasioni di grande soddisfazione per un Vescovo che, per citare solo l'ultima delle iniziative pastorali che hanno riempito le sue giornate, ha potuto concludere la fase diocesana di un processo di beatificazione, quella del "servo di Dio" Vittorio Trancanelli. Ciò che possiamo

rilevare, e considerare come un dono per la diocesi intera, è la sua capacità di stare vicino alla gente, in profonda sintonia di affetto e condivisione, e con un continuo slancio apostolico che ha dato impulso e sostegno alle iniziative pastorali diffuse nel territorio; il suo essere un servo di Dio che si è prodigato per sviluppare un rinnovamento della vita diocesana. La nomina a vescovo di Perugia è arrivata quando mons. Bassetti ormai si aspettava solo di concludere il suo servizio pastorale nella diocesi di Arezzo dove era

giunto nel 1998. Mons. Bassetti, primo di tre figli, è nato a Popolano, località di Marradi, nella diocesi di Faenza-Modigliana, il 7 aprile 1942. Dopo aver trascorso l'infanzia a Fantino, nell'arcidiocesi di Firenze, nel 1956 entra nel Seminario di Firenze e il 29 giugno di dieci anni dopo viene ordinato sacerdote nel duomo di Santa Maria del Fiore. Per vent'anni è rettore del Seminario di Firenze, prima del Minore e poi del Maggiore. Nel 1994 Giovanni Paolo II lo elegge vescovo di Massa Marittima-Piombino; vi resta per quattro anni. Il 21 novembre 1998 è nominato vescovo di Arezzo. Per venire a Perugia, per la seconda volta deve lasciare la comunità di cui si era fatto "pastore" e "sposo".

## Castiglione del Lago - Zona VII

### La prima Giornata comune di Grest

Nel pomeriggio di domenica 14 luglio si è svolta all'ex aeroporto di Castiglione del Lago la prima Giornata zonale Grest (Gruppi estivi). Coinvolti gli oratori della VII Zona pastorale della diocesi, comprendente le parrocchie dei Comuni di Castiglione del Lago, Paciano, Città della Pieve e Monteleone di Orvieto.

La giornata si è svolta all'insegna della festa tra bambini e ragazzi delle diverse parrocchie, che si ritrovavano insieme per la prima volta nel periodo delle attività parrocchiali estive, a cui partecipano circa 600 tra animatori e ragazzi dei 1.000 iscritti agli 8 oratori presenti nella Zona. A questa prima Giornata erano presenti oltre 200 tra gli animatori e i ragazzi che hanno già partecipato o che parteciperanno nelle prossime settimane



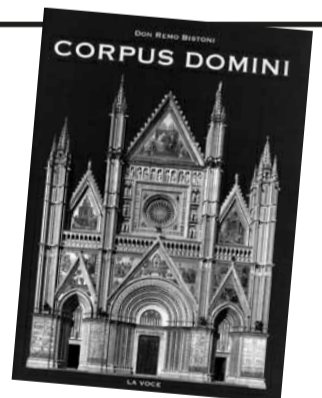
ne ai Grest nelle proprie parrocchie. Sono intervenuti anche l'arcivescovo mons. Gualtiero Bassetti, che ha rivolto un caloroso saluto a tutti i presenti e ha pregato insieme ai parroci della Zona pastorale, il vice sindaco di Castiglione del Lago e il presidente del centro sociale anziani "L'incontro", che gestisce l'area dell'ex aeroporto in collaborazione con il Comune.

## A PILA PICCANTISSIMA

Dal 19 al 28 luglio a Pila si svolgerà l'ottava edizione di "Piccantissima", il festival del peperoncino che richiama amanti della cucina piccante e non solo. L'evento vuole creare occasioni d'incontro tra l'Umbria e altre regioni d'Italia, utilizzando il peperoncino come punto di raccordo. Accanto all'Umbria nei dieci giorni del festival si potranno gustare, a giorni alterni, le prelibatezze piccanti di Basilicata, Sicilia, Calabria, Puglia e Campania. Gli organizzatori hanno inserito nella manifestazione anche l'aspetto solidale grazie alla creazione di un piatto il cui ricavato andrà in beneficenza. Quest'anno "Piccantissima", in collaborazione con l'associazione Ipo, sostiene il progetto "Ogni bambino un orto", mirato a migliorare le condizioni nutrizionali dei bambini di Ankober in Etiopia. Oltre a ciò, domenica 21 luglio con soli 13 euro si potrà partecipare a un pranzo di beneficenza.

## Publicato l'"Oratorio" eucaristico di don Remo Bistoni

Qualche anno fa don Remo Bistoni, sacerdote della diocesi perugina, su richiesta dell'allora arcivescovo mons. Chiaretti, compose un Oratorio per soli, coro e orchestra, di argomento eucaristico. Il testo venne poi consegnato a mons. Domenico Bartolucci per farlo eseguire durante il IV Congresso eucaristico perugino, che si tenne dal 2 al 19 settembre 1999. Il testo però non fu mai musicato, perché non era in latino, e troppo lungo. In occasione del suo 65° anniversario di sacerdozio, celebrato nel giugno scorso, don Remo ha fatto dono agli amici di tale Oratorio, pubblicato in bella veste in un libretto (ed. La Voce). Il titolo:



Corpus Domini, in copertina l'immagine del duomo di Orvieto. Nella presentazione, don Remo ringrazia mons. Chiaretti per aver ospitato in diocesi, in occasione del Congresso eucaristico, 12 giovani africani, 6 ragazze e 6 ragazzi, accompagnati da una suora e da mons. Allan Changwera. I giovani - scrive don Remo - ogni giorno si esibivano con canti e danze religiose alla messa e le sere recitavano nei paesi principali della diocesi. Ha voluto inoltre ricordare il grande Congresso di Perugia, soprattutto in occasione del 750° anniversario del miracolo di Bolsena che si sta celebrando quest'anno.



❖ **ACLI**  
Solidarietà  
con l'India

Sabato 20 luglio presso il circolo di Sant'Andrea d'Agliano le Acli umbre hanno organizzato un incontro sul tema "India e Italia insieme per globalizzare la solidarietà". Inizio alle ore 18.30 con gli interventi dei presidenti Acli regionale Vincenzo Menna, provinciale di Terni Flavia Chitarrini, provinciale di

Perugia Ladis Kumar Antony Xavier. Seguirà l'intervento di padre Giorgio Roussos su "Un mondo migliore basato sulla solidarietà". Conclude Paola Vacchina presidente nazionale del Patronato e dell'Enaip. Seguirà una cena indiana accompagnata da danze orientali. L'incontro è aperto a tutti. La quota di partecipazione è di 10 euro. Il ricavato sarà devoluto alla costruzione di una scuola ad Agrapharam - Salem in India. Per informazioni e iscrizioni [segreteria@alciperugia.it](mailto:segreteria@alciperugia.it).

❖ **MARSCIANO**  
Primo torneo  
di Beach rugby

Sabato 20 luglio, presso il Parco Ponte a Marsciano a partire dalle ore 13, si svolgerà il "1° Torneo Guardia Etrusca Beach Rugby - Marsciano 2013", tappa ufficiale del campionato italiano di questa specialità organizzato dalla Lega italiana Beach Rugby. L'evento, ospitato per la prima volta in Umbria con il patrocinio del Comune di Marsciano e della Provincia di

Perugia e con il contributo di sponsor aziendali, vedrà contendersi oltre 120 atleti e 20 tecnici nazionali provenienti dal Lazio, dalla Campania, dalle Marche e dall'Umbria. Previste anche altre attività rivolte sia ai più giovani, con il beach rugby per ragazzi, che ai meno giovani della "Old Umbria Rugby". A partire dalle ore 20 è in programma anche una festa del rugby in Toga Party. Alle ore 22 esibizione dell'antico gioco romano denominato "Harpastum", una lotta dei gladiatori e legionari romani.



❖ **SAN FELICIANO**  
Torna la festa  
del giacchio

Presso i giardini del lungolago di San Feliciano di Magione, dal 26 luglio al 3 agosto si terrà la 33a Festa del giacchio. Si potranno degustare piatti a base di pesce di lago e ammirare gli splendidi tramonti del Trasimeno ascoltando musica e partecipando a spettacoli. La festa prende il nome dal giacchio, una rete da lancio a forma di tronco di cono, con la circonferenza maggiore di circa 15 metri, la minore di circa 30 cm e l'altezza di circa 3 metri. Di difficile impiego: la sua particolare tecnica di lancio, l'ampiezza della rete e il peso dei piombi ne determinavano un uso specialistico. È una antichissima rete da lancio, risalente all'epoca greca, etrusca e romana.



Chick Corea e Herbie Hancock



Pino Daniele e Mario Biondi



Musici di strada lungo corso Vannucci

Umbria Jazz celebra  
la 40a edizione  
con esibizioni e  
pubblico da record.  
Giusto qualche  
noticina stonata

e i ragazzi della Berklee-UJ Clinics Award Group che hanno saputo mostrare il loro "sapere" reinterpretando brani jazz intramontabili. Questa una breve sintesi della kermesse jazzistica per eccellenza che, come è stato detto nella conferenza stampa di chiusura, ha visto un'edizione da record con un milione di euro di incassi (circa 55.000 paganti) e oltre il 20% di visitatori in più rispetto al 2012. Unica nota stonata, è il caso di ricordarlo, la presenza "divistica fuori dal tempo" di Keith Jarrett che ha chiesto l'assoluto divieto di scatti fotografici, il buio della scena e le spalle rivolte al pubblico della Santa Giuliana... quel pubblico internazionale che lo rende famoso in tutto il mondo. Forse è il caso di lasciare a casa certi personaggi che, se pure artisti di spessore, con il loro comportamento da primadonna certe volte danneggiano completamente la loro immagine. Aspettiamo la 41a edizione di Umbria Jazz con curiosità per ciò che saprà proporci, visto che "la vita comincia a quarant'anni"...

Anna Maria Angelelli

UJ, la vita comincia a 40 anni

Si è chiuso il sipario sulla 40° edizione di Umbria Jazz: traguardo importante per la manifestazione musicale che ha visto negli anni i più grandi interpreti a livello mondiale esibirsi nella nostra città. Un'edizione di prestigio, quella del 2013, alla quale hanno partecipato nomi come Pino Daniele e Mario Biondi, voci e sonorità diverse, che si sono divisi il palco nella stessa serata con un'arena Santa Giuliana "sold out". Al Morlacchi un concerto interessante è stato quello che ha ricordato il maestro

Armando Trovajoli scomparso nel febbraio scorso, con i pianisti Renato Sellani, quasi novantenne ma con una *verve* musicale giovane da fare invidia ai più, e Danilo Rea. La Fondazione Cassa di risparmio di Perugia, che ogni anno consegna un premio ai musicisti che hanno portato e tenuto alto il nome dell'Italia e dell'Umbria nel mondo facendosi ambasciatori della cultura del nostro Paese, ha premiato quest'anno proprio Danilo Rea, pianista jazz di prestigio del panorama italiano. Altra artista di

spessore è stata Dee Dee Bridgewater con la sua voce potente e calda, che si è esibita con Ramsey Lewis. Un concerto esclusivo per festeggiare i 40 anni di Umbria Jazz è stato quello di Herbie Hancock e Chick Corea, due miti del jazz mondiale che hanno unito le note dei loro pianoforti anche in modo giocoso. Magica la presenza all'arena dell'orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia in concerto insieme al grande Stefano Bollani al pianoforte: circa sessanta elementi sul palco,

diretti dal maestro John Fiore, che hanno riproposto le melodie di Bernstein, Ravel e Gershwin.

Tanti e di valore anche gli artisti che si sono esibiti nei concerti gratuiti dei giardini Carducci e in piazza IV Novembre, anche se il volume talvolta esagerato, oltre al fastidio che ha dato ai residenti per l'ora tarda "allungata" rispetto agli scorsi anni, a mio avviso è andato a scapito anche degli stessi interpreti. Tra loro ci piace ricordare la bella voce della pianista Sarah McKenzie

ISTITUTO FRESCOBALDI

Corso barocco con concerto finale  
nella cappella della Legione carabinieri

Dal 21 al 26 luglio avrà luogo il corso barocco tenuto dall'Accademia Amsterdam, con Onno Verschoor e Mariette Hotrop. Il lunedì 22 luglio, alle ore 21, i componenti l'Accademia terranno nell'Auditorium Marianum un concerto commemorativo della clavicembalista Alessandra Iovino, recentemente scomparsa e già componente dell'Ensemble. È prevista la partecipazione straordinaria del soprano Damiana Pinti. Gli allievi del corso terranno il concerto finale nella cappella della Legione dei carabinieri, con ingresso dirimpetto all'Auditorium Marianum. L'orario è fissato all'ore 21, con ingresso libero.

Premiazione terzo Concorso  
internazionale Assisi Suono sacro

Giovedì 25 luglio alle 21, nell'Auditorium Marianum di Perugia in corso Cavour avrà luogo il concerto di premiazione del terzo concorso di composizione che quest'anno il festival "Assisi Suono sacro" (in corso ad Assisi dal 9 al 30 luglio, sotto la direzione artistica del m° Andrea Ceccomori) ha dedicato all'organo, lo strumento più amato della musica religiosa occidentale. Interprete della serata l'organista Biagio Quaglino. In programma: l'opera prima classificata di Matteo Bonfiglioli, *Puer natus est nobis*; Giampaolo Luppi, *Prière* (prima esecuzione); Fabrizio De Rossi Re, *Quarto nero* (tromba: Gabriele Paggi); Davide Anzaghi, *Super flumina*; Umberto Bombardelli, *Tuba mirabilis* (prima esecuzione); Franco Mirenzi, *Studio V sul "Vater Unser"*; Guido Boselli, *Aquae dilabuntur*. Giuria: Davide Anzaghi, Fabrizio De Rossi Re, Giampaolo Luppi.

Olio e ortofrutta coltivati in aree verdi di Perugia

Valorizzare le aree verdi di proprietà comunale mettendole a disposizione gratuitamente anche per la produzione di olio e ortofrutta: su questa proposta, presentata dal gruppo Rifondazione comunista, la commissione Cultura ha votato a favore all'unanimità.

Nell'ordine del giorno approvato, Prc propone all'Amministrazione di avviare un progetto denominato "Terre comuni" (che potrebbe inglobare quello già attivo chiamato "Orti urbani" per il quale è stato individuato come primo sito del progetto l'area del complesso di San Matteo degli Armeni) in cui vengano dati in comodato d'uso a singoli cittadini e associazioni e/o cooperative di cittadini costituite a tal fine e in difficoltà economica e occupazionale tutte le aree pubbliche, da quelle agricole a quelle verdi, idonee alla produzione di ortofrutta e alla raccolta delle olive.

Il vice sindaco Nilo Arcudi ha ricordato che in questi anni "il Comune ha cercato di sperimentare varie politiche per la gestione delle aree verdi finalizzate a favorire la partecipazione diretta della popolazione nella cura delle stesse" e che tra i risultati si contano "le tante convenzioni stipulate con le

Progetto del  
Comune a  
favore di  
cittadini,  
associazioni,  
cooperative  
in difficoltà  
economica e  
occupazionale

associazioni che hanno permesso di recuperare al meglio spazi verdi, come il Campaccio o il parco di Porta Sant'Angelo".

Il Vice sindaco ha chiarito che nel Comune di Perugia sono già state attivate due esperienze di "orti urbani". Si tratta del progetto, condiviso con l'Anci, in atto a San Matteo degli Armeni e di quello di Montegrillo. "Ciò che occorre capire oggi - ha aggiunto Arcudi - è come gestire concretamente queste iniziative", per evitare che vi sia "una diminuzione della fruibilità di parti del territorio nei confronti dei cittadini non coinvolti dall'iniziativa". Ci sono altre zone, ha aggiunto il Vice sindaco, "limitrofe a parchi ed aree agricole, oggi inutilizzate che potrebbero adattarsi al bisogno".

Per il dirigente comunale, arch. Corneli, occorre individuare le cosiddette aree agricole periurbane (come quella di Montegrillo già oggetto del progetto degli orti urbani) o delle aree di cosiddetta campagna urbana (es. Sant'Andrea delle Fratte o Pian della Genina). Non tutte queste aree sono però di proprietà del Comune, e allora il dirigente ha suggerito di procedere a una mappatura delle stesse, onde valutarne la titolarità e dar seguito poi al progetto.



San Matteo degli Armeni



## BREVI

## ❖ CONCERTI

## Prima dell'Angelus

Continua il programma di brevi concerti per introdurre la preghiera dell'Angelus nella cattedrale di Città di Castello. Sabato 20 luglio, alle ore 11.30, si terrà il concerto per organo e soprano che vedrà l'esibizione del m° Alessandro Bianconi sulla tastiera dell'organo della cattedrale, e del soprano Marina Capaccioni. Sabato 27 luglio, alle ore 21.30, nella chiesa di Pieve de' Saggi si terrà invece un concerto di momenti musicali a cura della *schola cantorum* "A.M. Abbatini".

## ❖ PARROCCHIE

## In gita a Montefalco

Le parrocchie tifernati di San Michele Arcangelo e della Madonna delle Grazie organizzano una gita al santuario della Madonna della Stella a Montefalco che si terrà mercoledì 24 luglio. La partenza è prevista alle ore 14. Il rientro è previsto in serata. Per prenotazioni: suor Giancarla (339 6418026), don Giorgio (335 6313628).

## ❖ CVS

## Esercizi spirituali

Nell'Anno della fede e della beatificazione del fondatore, mons. Luigi Novarese, gli aderenti tifernati al Centro volontari della sofferenza hanno in programma di partecipare al corso di esercizi spirituali che si terrà a Re (in provincia di Verbania) dal 11 al 17 agosto. Il tema di quest'anno, incentrato sul Vangelo di Luca, sarà "Beata colei che ha creduto". Evidente il riferimento a Maria: guardare a lei e con lei ascoltare la Parola significa ritemperare la fede e vivere con gioia e responsabilità nella Chiesa. Per informazioni ci si può rivolgere a Ornella (cell. 338 6982435) o a Stefano (cell. 338 1710397).

## ❖ UNITALSI

## Pellegrinaggio nazionale

Anche la sottosegione diocesana parteciperà al pellegrinaggio nazionale a Lourdes promosso dall'Unitalsi. Il pellegrinaggio si svolgerà dal 23 al 29 settembre. Le iscrizioni si ricevono a Città di Castello tutti i lunedì dalle ore 17 alle ore 19 presso la sala parrocchiale di Santa Maria Nova in corso Vittorio Emanuele. Per informazioni telefoniche contattare Sonia (339 1896881), Maddalena (334 1343630), o Nella (347 5883815).

## Nuova casa... senza frontiere

## CITTÀ DI CASTELLO.

*Sono cominciati i lavori per la nuova sede di "Altotevere senza frontiere"*

Un grande campo di lavoro per costruire la nuova sede di Altotevere senza frontiere (Asf). Il tutto a una settimana dalla partenza per la missione in Kosovo, dove i giovani dell'associazione si fermeranno alcune settimane.

Tante attività e lavori concreti, ma anche momenti di riflessione e condivisione per gli oltre 20 ragazzi che hanno partecipato, lo scorso fine settimana, al primo campo Asf a Città di Castello in via della Barca, sul luogo dove sta sorgendo la nuova sede dell'associazione. Il terreno è stato concesso in comodato dal Comune, mentre tutti i lavori sono a carico di Altotevere senza frontiere. È stato un vero e proprio "campo", fatto di tre giornate vissute in amicizia e solidarietà. Non è mancata, domenica mattina, la consueta visita agli anziani della residenza "Muzi Betti" e l'animazione della messa nella struttura: un'attività che i ragazzi di Asf stanno portando avanti ogni settimana da ormai quattro anni.

Presenti all'iniziativa giovani di tutta la Valtiberina insieme ad amici provenienti dal Casentino e anche da L'Aquila, la città terremotata dove ha preso avvio il percorso di Altotevere senza frontiere e il desiderio di fare qualcosa anche nella nostra realtà. Ha portato il proprio saluto anche il direttore della Caritas diocesana tifernate, **don Paolino Trani**.

I progetti di Altotevere senza frontiere, in



Volontari nella nuova sede di Asf

*Proseguono intanto le attività solidali. La settimana prossima i volontari partiranno per la casa di accoglienza per bambini orfani o abbandonati di Raduloc, in Kosovo*

collaborazione con altre realtà del territorio, non si fermano qui. Vicino alla nuova sede sarà realizzato nelle prossime settimane un "orto solidale" che andrà a sostenere l'Emporio della solidarietà, il negozio per le famiglie in difficoltà promosso dalle Caritas e dai Comuni dell'Alta Valle del Tevere.

La settimana prossima saranno 20 i volontari che partiranno per la casa di accoglienza per bambini orfani o abbandona-

nati di Raduloc, in Kosovo, gestita dalla Caritas Umbra, dove pochi giorni fa è arrivato il carico della raccolta viveri promossa dall'associazione in Valtiberina e in Casentino. I ragazzi saranno impegnati nei vari servizi della casa e nella distribuzione dei viveri a circa 200 famiglie povere.

I lavori alla nuova sede, invece, proseguiranno di ritorno dal Kosovo per fare sì che la struttura diventi un punto di riferimento soprattutto per i giovani. Un sogno che sta diventando realtà e che in questo momento è una priorità per i ragazzi di Asf, tanto che hanno deciso per quest'anno di rinunciare all'organizzazione del Festival delle solidarietà per concentrare tutti i loro sforzi in questa direzione.

Per chi volesse saperne di più, sito [www.altoteveresenzafrentiere.it](http://www.altoteveresenzafrentiere.it) e gruppo facebook "Altotevere senza frontiere".

## MUSEO DIOCESANO. Partono le visite estive ai monumenti da riscoprire sul territorio

Si è tenuto sabato 13 luglio presso la pieve di Canoscio il primo appuntamento con "Opere e monumenti da scoprire nella diocesi di Città di Castello". L'iniziativa, promossa dal Museo diocesano, è la prima nella programmazione estiva. L'intento è la valorizzazione del ricco patrimonio ecclesiale, in particolare di quello non sempre fruibile. Un bel gruppo di

appassionati d'arte ha potuto visitare la pieve romanica, i cui affreschi interni sono stati recentemente restaurati da Giuliano Guerri. La pieve e la basilica di Canoscio sono luoghi di grande devozione popolare, ricchi di storia e fervore religioso. La pieve risale al 1100 ma le sue origini sono molto più antiche. Il flagello della peste - soprattutto quella dell'anno 1348 - colpì duramente le popolazioni



La visita a Canoscio

locali che si affidarono ai santi "anti-peste" per eccellenza quali Sebastiano, Cosma e Damiano (a questi ultimi due è dedicata la pieve

e la parrocchia) ed altri. Entrando, sulla parete di destra straordinaria è la *Madonna della Misericordia* che con il suo manto accoglie tutti i bisognosi; e in quella di sinistra una rarissima *Trinità trifronte*. Affrescato anche l'abside, con una *Croffissione e santi*, e a destra la visione dell'inferno. Prossimo appuntamento con le visite d'arte sabato 20 luglio alle ore 16 con i Campanili cilindrici di Città di Castello: quello della cattedrale e quello di San Michele Arcangelo. Per info e prenotazioni: 075 8554705, mail [museoduomo@tiscali.it](mailto:museoduomo@tiscali.it).

Catia Cecchetti

## S. M. delle Grazie in restauro

Il montaggio del cantiere è iniziato il giorno 1° luglio, e una settimana dopo, lunedì 8 luglio, hanno potuto prendere avvio i lavori di consolidamento della volta del santuario di Santa Maria delle Grazie di Città di Castello, lesionata dai due eventi sismici del 20 aprile e dell'8 maggio scorsi.

La chiesa è di proprietà dello Stato italiano, che la confiscò all'Ordine dei Servi di Maria nel 1860, e fa parte del patrimonio ecclesiale del Fondo edifici di culto (Fec). Sin da subito la questione è stata seguita con grande attenzione sia dalla prefettura di Perugia che dal Vescovo di Città di Castello.

Preso atto della gravità della situazione, che metteva a repentaglio la pubblica e privata incolumità, il lavoro è stato giudicato di somma urgenza. La volta, infatti, esaminata nel corso di un sopralluogo effettuato dai tecnici della Soprintendenza e del Comune il 29 maggio, presentava lesioni molto evidenti sulla parte a ridosso della controfacciata,



Il cantiere a Madonna delle Grazie

alla sinistra dell'ingresso laterale, ma l'esame diretto ha portato a constatare la presenza di numerose altre lesioni nell'intero corpo della navata.

Al momento la chiesa è inagibile, mentre rimane agibile la cappella della Madonna delle Grazie, corpo architettonico a sé stante e dotato di un proprio ingresso su piazza Servi di Maria. Dallo scorso 9 maggio la messa viene celebrata a San Michele Arcangelo, ma prossimamente si prevede di poter tornare a officiare la cappella, almeno nei giorni feriali. Attualmente la cappella, a motivo del numeroso concorso quotidiano di fedeli, è comunque aperta per la preghiera individuale e la celebrazione comunitaria delle lodi mattutine (ore 7.45).

La chiusura della chiesa impedirà la celebrazione della festa della Madonna delle Grazie, patrona della città e della diocesi, nella sua sede naturale: a questo proposito il Consiglio pastorale parrocchiale si è riunito già due volte per valutare le possibili alternative. Appena sarà individuata l'ipotesi ritenuta migliore, verrà reso noto il programma ufficiale.

## Lippiano - Spigolatrici della Chiesa

## Pia Tavernelli "torna" dove tutto era cominciato

Sabato 20 luglio la parrocchia di Lippiano accoglierà le spoglie



Pia Tavernelli

mortali di Pia Tavernelli, che proprio là fondò l'istituto delle Spigolatrici della Chiesa. Alle ore 10.30 sarà

celebrata la messa in sua memoria, prima della tumulazione nel locale cimitero. Pia Tavernelli, fondatrice dell'istituto secolare Spigolatrici della Chiesa, nasce il 16 agosto 1906 a Citerna, piccolo paese della provincia di Perugia. Insegnante elementare a

Lippiano, dopo essere stata in altre sedi, là matura anche la vocazione religiosa: prima nelle suore Piccole Ancelle del Sacro Cuore, poi fondando le Spigolatrici. A Lippiano scopri Gesù, presente e vivo, in una cappella rovinata e poco frequentata, che la convinse a rimanere nel piccolo paese e a inserirsi attivamente nella sua realtà socio-ecclesiale. Incomincia con la catechesi ai bambini della scuola, poi è la volta dei giovani e successivamente delle famiglie. Nel prossimo numero del settimanale daremo conto della celebrazione e della vita di questa donna che, morta a Prato il 23 ottobre 2001 all'età di 95 anni: decisamente una testimonianza esemplare di vita cristiana.



❖ CITTÀ DI CASTELLO

Loggiato intitolato a Celso Rognoni

Il 22 luglio l'Amministrazione comunale di Città di Castello intollererà ufficialmente il loggiato della Pretura (ingressi da piazza Fanti, piazza Matteotti e corso Cavour) a Celso Rognoni (24/06/1903 Fossombrone - 01/08/1967 Amelia). Una decisione, questa, presa lo scorso gennaio in sede toponomastica dalla seconda Commissione consiliare permanente Assetto del territorio, poi adottata con la ratifica della Giunta comunale. Tutto era partito dall'Istituto di storia politica e sociale "Venanzio Gabriotti" che, appunto, chiedeva l'intitolazione di una via a un personaggio che incise sulla vicenda storica contemporanea locale, visto che fu "pretore di Città di Castello nel burrascoso e tragico periodo della tirannia ingiusta degli ultimi mesi della Seconda guerra mondiale".

❖ BONSCIANO

Al via i voli antincendio

Si è svolta nella mattinata di sabato scorso presso l'aviosuperficie di Sant'Illuminato di Bonsciano, nel Comune di Città di Castello, la cerimonia per il primo volo del velivolo Ulm Savannah S, destinato alla ricognizione aerea del territorio per il servizio antincendio boschivo dell'Alta Valle del Tevere, a cura dei volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Città di Castello. Il velivolo, come è stato annunciato, sarà operativo già dalla settimana prossima e volerà nei cieli dell'Alta Umbria per avvistare incendi, svolgendo un servizio che, grazie appunto all'impegno dei volontari, non peserà in alcun modo sulle casse dei contribuenti e non rappresenterà dunque una spesa per la comunità della quale si mette al servizio.

❖ SANSEPOLCRO

Sede per il Museo della Resistenza

Il Museo e biblioteca della Resistenza di Sansepolcro potrebbero finalmente avere una sede definitiva. L'Amministrazione comunale biturgense, infatti, nei giorni scorsi ha approvato il progetto preliminare per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'edificio posto lungo via dei Balestrieri, nel quale è stata individuata la possibilità di una dimora finale. È volontà della stessa municipalità assegnare alla biblioteca e al Museo della Resistenza una sede permanente adeguata e consona all'importanza dei reperti e dei volumi da conservare, e renderli maggiormente usufruibili sia dai cittadini che dai turisti. Tutto ciò allo scopo di un'ulteriore valorizzazione storica degli avvenimenti legati alla Resistenza nella città di Sansepolcro, così da riuscire a tramandarli alle future generazioni.

VOCABOLO GIOVE

Al Centro di accoglienza "San Giovanni" è stata completata la struttura del "Dopo di noi"

Parlare oggi di Giove e del Centro accoglienza "San Giovanni" per portatori di handicap vuol dire rivivere oltre 30 anni di storia della solidarietà nei confronti delle persone più deboli. Oggi nel vocabolo tifernate di Giove, assieme alla storica piccola chiesa completamente ristrutturata, sorge un centro di eccellenza caratterizzata da due strutture quali la "Tenda di argilla" e la nuova casa "Dopo di noi" in ricordo di don Nazzareno Amantini. Dopo i grandi sforzi economici sostenuti da Centro accoglienza per la realizzazione della Tenda di argilla, dal 2009 è iniziata una nuova sfida: la realizzazione di una casa che potesse accogliere anziani e disabili soli. La sfida lanciata da Centro accoglienza è stata raccolta da tutte le persone che da sempre hanno aiutato con il proprio impegno, sia personale che economico, il lavoro della associazione. Ho raccolto questa sfida come tecnico, ben sapendo che l'opera da realizzare non dovesse essere la sola



La nuova casa "Dopo di noi" in ricordo di don Nazzareno Amantini

L'opera è intitolata alla memoria di don Nazzareno Amantini. Insostituibile il contributo dei tanti volontari

costruzione di un fabbricato, ma il sogno di un'associazione che dal 1984 è in prima fila, e la speranza di tante persone che vedono nel progetto la possibilità di avere un aiuto concreto.

L'opera è terminata. Il fabbricato è stato realizzato in

aderenza alle strutture esistenti nel tempo realizzate in estensione alla chiesa. Le scelte progettuali hanno voluto essere una spinta alla innovazione partendo dai materiali. Muratura a blocco cassero sismo-resistente, ma ad alto isolamento termico ed acustico; anche il solaio di copertura, e ben oltre i limiti consentiti, abbattendo la trasmissione del calore e del rumore. Anche gli infissi sono stati scelti in modo da garantire il maggiore comfort e qualità della vita. Senza perdere l'aspetto architettonico che doveva

prevedere l'integrazione con il resto delle strutture esistenti, è stata realizzata un'opera sobria ma funzionale. Il fabbricato si erge su due piani, di nuova realizzazione, più un terzo esistente ma ristrutturato. Al piano terra sono presenti un refettorio, la cucina, un corpo bagni e delle dispense, un nuovo refettorio di 75 mq, un locale palestra per la riabilitazione e il corpo ascensore. Sempre al piano terra è stato inoltre realizzato un piccolo portico con ingresso. Al piano primo sono presenti 8 camere doppie con bagno, 5

Si tratta di una casa per accogliere anziani e disabili soli. Dovrebbe aprire entro l'autunno

camere singole con bagno una sala tv, una lavanderia ed un terrazzo. Al piano terzo sono state realizzate due camere doppie con bagno. In totale circa 25 posti letto. Le camere sono tutte raggiungibili grazie all'ascensore che è in grado di contenere 8 persone, oppure una barella. Tutte le camere sono fornite di bagno individuale completamente fruibile da soggetti con ridotte capacità motoria. Ogni camera ha sistemi di climatizzazione individuale e gestibile in modo autonomo, televisione e sistema di chiamata soccorso centralizzata. La centrale termica è in grado di garantire sia riscaldamento che raffreddamento utilizzando anche fonti energetiche rinnovabili grazie alla installazione di una batteria di pannelli solari. La casa, in ricordo di don Nazzareno Amantini, è completata: siamo in attesa dell'ottenimento delle agibilità finali, in modo da essere aperta prima dell'autunno 2015. Da tecnico, un ringraziamento a chi ha dato la possibilità di realizzare un'opera così importante per il sollievo di molte persone.

Cristian Anniboletti

Un sogno diventa realtà

È tifernate il presidente dei Giovani agricoltori Ue



Il presidente del Ceja Matteo Bartolini

Il 27 giugno scorso Matteo Bartolini è stato eletto presidente del Ceja (Consiglio dei giovani agricoltori europei). Il 37enne tifernate ha ottenuto il consenso dell'84% dei votanti, che gli ha permesso di primeggiare sul collega lussemburghese ed essere per i prossimi due anni alla guida dell'organismo che rappresenta 30 associazioni agricole e oltre 2 milioni di giovani produttori in Europa. In agricoltura gli under 35 sono una rarità, ma in termini di occupazione e innovazione rappresentano l'eccellenza del settore. Sono giovani competitivi e internazionalizzati che riescono a moltiplicare la superficie agricola dell'azienda in misura fino a 4 volte

maggiore rispetto agli agricoltori più anziani, con buoni risultati in termini di occupazione e di fatturato. Per questo, dice il neo eletto, l'agricoltura italiana ed europea non può sopravvivere senza le nuove generazioni. Con la nomina di Bartolini l'Italia si pone alla guida di un processo di rinnovamento fatto di sviluppo sostenibile, rispetto dell'ambiente e sicurezza alimentare confermando in sede comunitaria l'impegno a sostenere lo sviluppo di misure che favoriscano l'ingresso dei giovani in agricoltura, un vero e proprio ricambio generazionale. Dopo la laurea in Economia e commercio conseguita nel 2004, Bartolini rileva ad Uppiano, poco lontano da Città di Castello, un'azienda agricola, e ai progetti iniziali legati alla ricettività turistica affianca la pratica di coltivazioni sperimentali come quella del lino. Appassionato da sempre di tartufi, crea nel 2006 la Scuola del tartufo,

un percorso formativo, enogastronomico e culturale che nel 2008 ottiene dal ministero delle Politiche agricole il premio come migliore attività innovativa. Ne nasce successivamente la collaborazione con l'Università di Perugia per lo studio di un sistema che permetta di abbreviare il tempo di maturazione delle tartufo, abbassando a 6 anni la media fino ad allora stimata intorno ai 6-10 anni. Un'esperienza esemplare quella messa in piedi dalla passione, dalle capacità di Bartolini e dall'intuizione che gli ha permesso di affiancare nella sua azienda multifunzione agricoltura, turismo e attività didattiche e di ricerca. La recente nomina del tifernate, già delegato Ceja a Bruxelles dal 2009, conferma l'esistenza di una eccellenza qualificata e intraprendente, spesso giovane, che riesce a resistere alla crisi e seminare la ripresa economica.

Sabina Ronconi

IN LIBRERIA

Paolo VI sarà beatificato: ecco i tratti più salienti del suo pontificato

La notizia è di pochi giorni fa: dopo Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, anche Papa Paolo VI sarà beato. Su di lui, eletto al soglio di Pietro 50 anni fa, Ettore Malnati ha scritto il volume *I gesti profetici di Paolo VI* (Ancora, pag. 176, euro 16). Il saggio presenta un taglio divulgativo e intende ripercorrere i più significativi gesti profetici con cui Paolo VI cercò di mostrare il nuovo volto della Chiesa disegnato dal Concilio Vaticano II. Prima ancora della sua opera, viene evidenziata la sua figura e la sua delicatezza d'animo. Si adoperò percorrendo la strada di un'economia solidale, fu sensibilizzatore a tutti i livelli adoperandosi per il disarmo e la pace, favorì l'instaurarsi lo stile del dialogo tra la Chiesa cattolica e gli altri cristiani, e le altre religioni e il mondo in genere. Ancora, vengono ricordati i molti "primati" del pontificato di Paolo VI, con iniziative che anticipano e prefigurano quelle compiute dai suoi successori.

5.000 immagini e 650 voci: tante ne raccoglie il volume di Ino Chiesesi *Sancti. Come riconoscere i santi* (Ancora, pag. 582, euro 26). È un dizionario che orienta il lettore nella sterminata iconografia sacra occidentale. Una sola preoccupazione: permettere un facile riconoscimento di questi protagonisti della storia sacra. Alcuni apparati arricchiscono l'opera ricordando attributi, protezioni, patronati, invocazioni e feste di ogni santo. Con poche parole, ricordiamo anche la presenza in libreria del libro di Luigi Borriello e Raffaele Di Muro *Breve storia della spiritualità cristiana* (Ancora, pag. 528, euro 28). Una breve carrellata sulla storia della spiritualità dalle origini del cristianesimo ai giorni nostri, soffermandosi sui personaggi più rilevanti e sul contributo da essi offerto alla vita di fede del proprio tempo. A metà strada tra l'enciclopedia e il "medaglione" di personaggi celebri.

Francesco Mariucci



## ❖ TODI

## Un campo di... arte

“Arte in campo” è il concorso internazionale rivolto ad artisti esperti in manipolazione del verde e in *land art*, che saranno invitati a presentare opere ecologiche e sostenibili di grande impatto paesaggistico, da realizzare su un campo di due ettari dell'azienda dell'istituto agrario “Ciuffelli” di Todi. Il campo, coltivato a frumento, diventerà un'opera d'arte durante l'estate 2014. A settembre infatti si prevede l'uscita del bando, con la raccolta dei progetti artistici fino a dicembre 2013.

Una Commissione individuerà il progetto più meritevole; l'opera prenderà corpo nel periodo estivo e verrà fotografata dal cielo con l'utilizzo di un drone. Le foto aeree saranno pubblicate e vendute in formato poster per finanziare il concorso l'anno successivo. Il premio di 3.000 euro verrà consegnato all'artista durante un evento che dovrà contribuire a diffondere la fama di Todi e delle sue campagne come uno dei paesaggi più belli d'Italia. L'associazione ex allievi Itas Todi promuove la raccolta fondi per l'istituzione del premio, tramite un'iniziativa di *crowd-funding*, sul sito [www.produzionidalbasso.com](http://www.produzionidalbasso.com).

## ❖ MOSTRA

## Emilio Greco

Il Museo Emilio Greco, che conserva la più importante raccolta pubblica di opere del maestro da alcuni anni inserita nel circuito del Modo - Museo dell'Opera del duomo, ospita fino al prossimo 3 novembre, in concomitanza con l'evento straordinario del Giubileo eucaristico, la mostra dedicata alla produzione a tema sacro dell'artista, dal titolo “Emilio

Greco. Opera sacra. I bronzi dei Musei Vaticani e di Orvieto”. In occasione del centenario della nascita, Orvieto rende omaggio a Emilio Greco, una delle figure più rappresentative dell'arte del secondo Novecento. Egli legò il suo nome alla città per aver scolpito nel 1964 le porte bronzee della cattedrale e per aver successivamente donato la collezione delle sue opere, oggi parte integrante del Museo dell'Opera del duomo. Per informazioni e orari: 0763 343592; [www.opsm.it](http://www.opsm.it) e [www.museomodo.it](http://www.museomodo.it).

## ❖ C. VISCARDO

## Nuovo Museo del cotto

Sabato 20 luglio si terrà l'inaugurazione del nuovo allestimento del Museo multimediale del cotto. Nel museo è documentata la lavorazione del cotto tipica di Castel Viscardo. La lavorazione dell'argilla e il cotto prodotto nelle fornaci storiche del paese hanno avuto grande sviluppo e fama, tanto che il cotto proveniente da qui venne utilizzato per il restauro di importanti monumenti d'Italia, quali il Colosseo di Roma e la piazza del Campo di Siena.

## A fare da guida alle attività del campo estivo di San Leo per ragazzi di 10-13 anni, il messaggio del Piccolo Principe

Al campo estivo dell'Acr (da V elementare a II media, San Leo, 7-14 luglio), noi ragazzi, animatori, sacerdoti, diaconi, seminaristi e cuochi abbiamo trascorso una settimana insieme condividendo momenti di riflessione, servizio, preghiera e divertimento. Il tema che ci ha accompagnati in questa esperienza è stato il libro *Il Piccolo Principe*, che ci ha offerto in ogni attività una riflessione diversa. Nella prima attività ci siamo messi a nudo visitando noi stessi per capire che non sempre l'esterno della scatola rispecchia ciò che siamo veramente. La seconda attività ci ha portati a riconoscere i nostri limiti e ad accettarli senza condannarli. La terza aveva come scopo quello di impararci ad accogliere chiunque il Signore ci ponga accanto, ad ascoltarlo, proteggerlo e mettersi a sua disposizione senza però dimenticare noi stessi. La

*I giochi miravano a far emergere da tutti il rispetto per l'altro, l'aiuto reciproco e lo spirito di squadra, che giorno dopo giorno li ha uniti di più*

quarta attività era basata sul “silenzio” - condizione necessaria nel rapporto con Dio - e sulla sua importanza



GREST ESTIVI ACR

I ragazzi del Grest durante una delle tante attività

svolgevano la mattina, precedute dalla colazione, dalle pulizie dell'edificio e dalla preghiera delle lodi.

Nelle attività e nelle pulizie eravamo divisi in quattro squadre: rossi, blu, gialli e verdi. Le squadre trattavano i diversi temi... e a turno pulivano la rispettiva parte dell'edificio. Le attività, inoltre, erano precedute da alcune scenette rappresentate dagli animatori che recitavano parti del libro *Il Piccolo Principe* introducendo così il tema della giornata. Il pomeriggio, dopo il pranzo e una breve pausa, si svolgevano i giochi, la preghiera dei vesperi, la cena e poi le serate animate. Dalle 15.30 del pomeriggio, quindi, le giornate erano interamente basate sui giochi che come scopo avevano quello di far emergere da ogni ragazzo il rispetto per l'altro, l'aiuto reciproco e lo spirito di squadra che giorno dopo giorno li ha uniti sempre più. Alle giornate standard si sono alternate l'uscita al parco acquatico “Acquajoss”, la passeggiata verso l'eremo e l'uscita al paese di San Leo. Qui si conclude il nostro viaggio, nel quale noi animatori speriamo che tutti i ragazzi abbiano compreso lo scopo di questa settimana: “L'essenziale è invisibile agli occhi”.

Sofia Serranti

# L'essenziale è invisibile

per entrare dentro di noi e ascoltare le nostre emozioni e i nostri desideri. La quinta, infine, era basata sulla conoscenza di persone di profonda umiltà e fede come Giovanni Paolo II, madre Teresa di Calcutta, don Giuseppe Puglisi e Chiara Luce Badano, che ci hanno insegnato che solo fidandoci e affidandoci a Dio possiamo affrontare con gioia tutta la

nostra vita. Per avvicinarci di più ai nostri ragazzi, però, abbiamo affrontato anche le vite di santa Maria Goretti (11 anni), san Domenico Savio (14 anni), la beata Giacinta Marto (9 anni) e il beato José Sanchez Del Río (14 anni), giovani che ci hanno fatto capire che, vivendo una vita interamente dedicata a Dio, si può raggiungere la santità fin da piccoli. Le attività si

## PONTE DEL SOLE



Mons. Tuzia con don Henri Yebga

## La comunità festeggia i 25 anni di messa di don Henry

Il 9 luglio nella parrocchia di San Crispino in Ponte del Sole si è tenuta una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo per festeggiare il 25° di sacerdozio del parroco don Henri Yebga. Queste le parole con cui i parrocchiani hanno voluto rivolgere il loro augurio: “Carissimo don Enrico, è con grande emozione e sincera gratitudine che la comunità parro-

chiale di Ponte del Sole si stringe intorno a te per festeggiare il 25° anniversario della tua ordinazione sacerdotale e della tua prima messa. Questa solenne celebrazione è un segno della comunione e dell'affetto che abbiamo verso di te, un momento per esprimere la nostra riconoscenza per i tuoi 25 anni di vita sacerdotale, un traguardo molto importante nella tua vita spesa al servizio

della Chiesa. Hai visto nascere la nostra parrocchia e la nostra comunità, non solo nei numeri; hai accompagnato i nostri figli ai sacramenti; hai ascoltato e sostenuto tutti noi parrocchiani; sempre disponibile e generoso con chi ha avuto bisogno di te. La vita di un sacerdote è sicuramente un'esperienza straordinaria. Noi possiamo solo immaginare le difficoltà di una vita spesa per la Chiesa, ma ascoltando le tue parole si percepisce la bellezza di una vita dedicata a donarsi ogni giorno per gli altri in nome di Gesù. Non sempre siamo stati capaci di farti sentire la nostra vicinanza, ma il nostro affetto non è mai venuto meno. Grazie per la passione con la quale hai servito e servi la nostra Chiesa, per la testimonianza di fede, per i tuoi insegnamenti, i tuoi consigli, per l'impegno che hai dedicato con intelligenza alla guida spirituale della nostra comunità. A nome di tutta la comunità ti facciamo gli auguri più belli e pregheremo sempre per te nella speranza che il tuo cammino pastorale possa continuare con la stessa dedizione e la stessa operosità dei primi giorni”.

## TODI. Riorganizzazione dei servizi

### Il Comune si rinnova



È operativa dal 1° luglio la riorganizzazione della ‘macchina amministrativa’ del Comune di Todi, che viene a conclusione di un'attenta attività di studio al fine di realizzare una maggiore efficienza e vicinanza ai cittadini. Questa fase, che durerà fino al 30 giugno 2014, vede l'articolazione dei servizi comunali in 10 aree; ha lasciato invariato il numero dei responsabili già nominati in passato, senza aumento di costi complessivi. Le principali innovazioni riguarderanno invece l'istituzione di un ufficio di interfaccia con il pubblico per una comunicazione più veloce ed efficace con gli uffici, il potenziamento del servizio di manutenzione, l'istituzione di un servizio dedicato esclusivamente a edilizia e ambiente, e la creazione di una nuova area che si occuperà di urbanistica, gestione del territorio e turismo. (F. C.)



**PANTALLA.**  
Per la quinta volta è stato organizzato il campus estivo per bambini e ragazzi da 6 a 13 anni. Memorie di un animatore



Il gruppo degli animatori dei gest di Pantalla

## Piccole furie, grandi gioie

Ora è il quinto anno che a Pantalla - rispondendo all'esigenza sempre più avvertita soprattutto dai genitori lavoratori di trovare uno spazio sano, tranquillo, allo stesso tempo piacevole e costruttivo per i loro figli durante le vacanze estive - negli spazi solitamente utilizzati dalla polisportiva locale una ventina di animatori, coordinati dal responsabile **don Riccardo Ceccobelli**, hanno cercato di mettere a disposizione la loro creatività, i loro talenti personali e soprattutto il loro tempo per allietare circa cinquanta bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni.

Come ogni anno, il campus ha proposto diverse attività che potessero coinvolgere ed entusiasmare i più piccoli quali musica, balli, giochi sportivi, bricolage, rappresentazioni teatrali, disegno, studio della lingua inglese, nuoto, ecc. I bambini, liberi dagli impegni scolastici, hanno mostrato tanta voglia di stare insieme

mettendosi in gioco tra di loro ma soprattutto con se stessi. L'esperienza iniziata a Pantalla vive grazie alla collaborazione della polisportiva locale, del Centro Village e dei giovani della parrocchia che hanno cercato di offrire l'opportunità di imparare a crescere, sperimentando la gioia della condivisione, anche delle più piccole e semplici cose, come un abbraccio, un rimprovero costruttivo, un sorriso, che, alla fine, spesso si rivelano essere le più grandi, e di come sia duro ma soprattutto coinvolgente e bello vivere qualcosa insieme. Personalmente credo che vivere questa esperienza da animatore sia stato un giusto monito per i bambini, ma soprattutto per me. Come spesso accade, le cose più belle succedono quando meno te le aspetti, e così è stato quando mi sono ritrovato da un giorno all'altro a passare da animatore ad animatore. Sinceramente all'inizio non mi entusiasmava, anzi, credevo

potesse prendere del tempo prezioso alle mie così sudate vacanze. Poco dopo mi sono accorto che qualcosa di prezioso lo stavo per ricevere, soprattutto dai più piccoli.

Non dico che sia facile, neanche che sia così piacevole svegliarsi tutte le mattine sapendo che delle "piccole furie" ti stanno aspettando ma non ha prezzo l'affetto che quest'ultime, nonostante capricci, parolacce e disagi più o meno gravi, sanno regalarti continuamente e soprattutto gratuitamente. È necessario solo avere tanta pazienza e saperlo ricambiare, soprattutto con chi ne ha più bisogno; spesso basta un solo sguardo. Mi auguro che queste attività, "benedette" e guidate dal giovane don Riccardo possano in futuro diventare economicamente accessibili a tutti e lasciare un piccolo seme nella vita dei bambini e dei ragazzi che, come me, hanno reso questo campus un'avventura.

**Un animatore**

### BREVI

#### ❖ CARNAIOLA

##### Festa della beata Vanna

Il 23 luglio si festeggia la beata Vanna. Si chiamava Giovanna e nacque nel 1264 a Carnaiola, oggi centro pastorale della parrocchia di Fabro Scalo. Rimasta orfana in tenerissima età, si trasferì a Orvieto dove si guadagnò da vivere facendo la ricamatrice. Rifiutata le nozze combinate dai suoi parenti, fuggì di casa per vestire l'abito delle Terziarie domenicane, dette le "vestite". Continuando il suo umile lavoro di sarta, divenne un punto di riferimento per la sua vita mistica di profonda unione con Dio. La città di Orvieto si trovò coinvolta nella lotta tra il Papato e l'Impero, con i Monaldeschi da parte guelfa e i Filippeschi da parte ghibellina, che suscitavano cruente lotte fratricide. Vanna, pur nella malattia che l'assillava, divenne elemento di pace e di concordia cittadina. A un anno dalla sua morte, avvenuta nel 1306 a 42 anni, il Consiglio dei sette consoli stabilì di offrire un cero di 20 libbre "pro sorella Vanna". La sua agiografia fu scritta sembra da un contemporaneo, il frate domenicano Giacomo Scalza di Orvieto. Dal 2000 il suo corpo riposa nella nativa Carnaiola.

#### ❖ BOLSENA

##### Festa di santa Cristina

Il 24 luglio tutta la diocesi celebra la festa della martire Cristina. La giovane santa è molto venerata nella città di Bolsena, dove ancora sono rappresentati i misteri, i tormenti che Cristina ha dovuto subire a causa della fede. Cristina in origine fu sepolta nella grande catacomba, com'è avvenuto a Roma e in altre parti dell'Italia e dell'Africa romana; il cimitero si sviluppa fuori dell'aria urbana lungo la via Cassia. In piena epoca costantiniana, Bolsena si trovava ancora ad essere il centro del culto federale per i popoli etruschi-umbri ma la comunità cristiana era in piena crescita. A Bolsena in località Gratte, al limite della zona abitata dell'antica *Volsinii*, vi è un'altra catacomba di ridotte dimensioni ma dello stesso periodo della grande catacomba (IV-V sec.). È evidente che anche per Bolsena si è avverato quello che scrisse l'apologeta Tertulliano: il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani.

#### ❖ VILLA SAN FAUSTINO

##### Memoria del Santo

Il 29 luglio si fa memoria di san Faustino presbitero e confessore, il cui sepolcro si trova nella chiesa abbaziale di Villa San Faustino. La figura del santo è legata al martire e vescovo Felice: la tradizione ci dice che ne curò la sepoltura dopo il martirio. Anche qui abbiamo una catacomba lungo la via Flaminia, cimitero che doveva servire la comunità cristiana del *Vicus Martis Tudertium*, che i recenti scavi archeologici rivelano essere un insediamento di notevole entità. La catacomba, purtroppo abbandonata per secoli, è priva di epigrafi, ma dal materiale recuperato si può dedurre che fu in uso dal III al VI secolo.

## A Dunarobba il saluto affettuoso a don Desiré



Il saluto delle parrocchie a don Desiré

I fedeli delle parrocchie di Avigliano Umbro, Castel dell'Aquila e Dunarobba - Sismano si sono riuniti, domenica 14 presso gli impianti sportivi di Dunarobba, per partecipare alla messa presieduta dal vescovo Tuzia. Messa nella quale e con la quale hanno salutato, con un grande abbraccio e una profonda preghiera, **don Desiré Kakaba Talinabupato** che, dopo due anni

trascorsi in queste comunità, torna - anzi è ormai tornato - in Congo, nella sua comunità monastica dei Premostratensi. La gratitudine dei numerosissimi presenti manifestata al Signore per aver conosciuto don Desiré, l'impegno di accompagnarlo nella preghiera, la speranza di poter continuare a condividere i sentimenti di solidarietà e amicizia instaurati con lui e, attraverso di lui, con la

sua gente, stanno ad indicare la grande stima nutrita nei confronti del sacerdote che in questo tempo si è adoperato al servizio delle suddette parrocchie con intelligenza, discrezione e misericordia. E se tutto questo è stato subito ben espresso e sintetizzato nelle parole lette, a nome dei Consigli pastorali, dal dott. **Bettelli** di Avigliano, anche la precedente grande raccolta di materiale per aiutare i fratelli più poveri del Congo ha dimostrato, nella concreta carità, il forte legame che si va rafforzando tra le due realtà. Il **Vescovo** ha sottolineato la sua gioia per l'apprezzamento manifestato nei confronti di don Desiré e, commentando il Vangelo, ha esortato a fare della vita cristiana un approfondimento assiduo e un'esperienza incessante della

misericordia, che è il continuo chinarsi di Dio su di noi mentre quotidianamente facciamo esperienza dei nostri limiti. Commovente il momento finale, in cui don Desiré ha ringraziato tutti coloro che ha incontrato in questo tempo. Un affettuoso saluto ha quindi rivolto a tutti i confratelli sacerdoti della Vicaria con cui ha condiviso più da vicino il suo ministero; poi, in particolare, a don Antonio e don Piero con cui ha anche abitato insieme; con don Piero, dal quale è stato accolto, coinvolto e accompagnato, ha strettamente collaborato come vice parroco. La serata si è conclusa con un momento di fraternità, preparato con la collaborazione di tutte le parrocchie e nel quale ciascuno ha potuto salutare il caro sacerdote.

Michela M.

Alcuni anni or sono, le Acli di Collevalenza posero all'attenzione dei tuderti di città e campagna il tema dello sviluppo sostenibile con una festa-fiera dedicata a sant'Isidoro e a Madre Speranza. Questa iniziativa incontrò il favore e la collaborazione della facoltà di Agraria dell'Università di Perugia con l'assegnazione di una tesi sul marketing del territorio della cosiddetta unità pastorale dei sei Castelli. Questa tesi, che ha laureato **Cecilia Baccarelli**, relatore il prof. Angelo Frascarelli, ha messo in risalto la necessità di una intesa efficace tra la popolazione, i produttori e i consumatori di questa zona perché si guardi al futuro. Un futuro sostenibile, che significa conoscere tutto ciò che si produce in agricoltura e nelle attività connesse per conservarlo, ma

## La festa-fiera 2013 dei sei Castelli si preannuncia ancora più ricca

A partire dal 25 agosto si attende una più ampia partecipazione da parte di enti locali e organizzazioni professionali del mondo agricolo, artigianale, commerciale, industriale



Una passata edizione della Festa-fiera

soprattutto svilupparlo e farlo conoscere a quanti arrivano a Collevalenza e in questo territorio da ogni dove. "Apposta - dice **Filippetti**, delle Acli di Collevalenza e del Consiglio regionale - questa festa-fiera, che mette insieme tradizione, presente e futuro. La tradizione è nella festa di

Collevalenza) si è ritenuto opportuno abbinare in questa festa-fiera le due eccellenti figure di santi spagnoli. La festa inizia con momenti religiosi e prosegue con momenti di approfondimento socio-culturale e promozionali; e la fiera riprende una grande tradizione che c'era in

Collevalenza a fine agosto, una grande fiera del bestiame. Oggi questo non è più possibile, quindi la Fiera viene rivisitata in chiave moderna con l'esposizione di prodotti locali insieme all'offerta di momenti culturali e gastronomici capaci di esaltare tutto ciò che c'è in questo territorio".

Da alcuni anni questa manifestazione si avvale anche del patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione. L'edizione 2013, dai contatti che gli organizzatori hanno avuto, potrebbe registrare una più ampia e responsabile partecipazione da parte degli enti locali e delle organizzazioni professionali e di categoria del mondo agricolo, artigianale, commerciale e industriale, per quel poco di industrie presenti sul territorio. L'apertura della festa-fiera è prevista per domenica 25 agosto, con la passeggiata equestre tradizionalmente organizzata dalla Asd - Us Acli "I cavalieri dei sei Castelli", e chiuderà i battenti domenica 1° settembre.



## BREVI

## ❖ SAN GEMINI

## Rassegna musicale e d'arte varia

Continuano gli appuntamenti della 14a edizione del "Sangemini Classic", rassegna musicale organizzata dall'associazione culturale "Nuova tradizione musicale" e dal Comune di San Gemini, con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Terni e Narni, oltre che di diversi privati. Il festival intende caratterizzarsi come artistico in senso ampio e non soltanto come esclusivamente musicale. Giovedì 25 luglio in programma "Storie di musica, danza e immagine. Arie, melodie e valzer della romantica Europa" alle ore 21.30 nel chiostro del Museo Calori, con Stefano Salvatori, pianista e direttore d'orchestra della Scala, il violoncellista Piero Salvatori, la pianista Virna Liurni, la danzatrice Ghislaine Valeriani e il supporto artistico di Fabrizio Campili; il 26 luglio Maurizio Persia e i musicisti della master class di ottoni. Per quanto riguarda le master class sono previste quelle di ottoni (Maurizio Persia, 23 - 26 luglio), percussioni (Andrea Santarsiere, 28 - 29 luglio).

## ❖ GIULIA CIANI

## Donazione all'ospedale e progetto per il Malawi

Per ricordare la giovane studentessa ternana Giulia Ciani, scomparsa il 9 luglio di quattro anni fa in seguito a un tragico incidente stradale, la famiglia ha donato all'ospedale "Santa Maria" di Terni due macchinari destinati al Pronto soccorso. Si tratta di due saturimetri, strumenti utilizzati per il monitoraggio della saturazione di ossigeno nel sangue arterioso e della frequenza del polso in pazienti adulti, pediatrici e neonatali, entrati in funzione proprio in queste settimane. Una seconda iniziativa riguarda una comunità africana del Malawi. L'obiettivo è di raggiungere una cifra vicina ai 7.000 euro per realizzare una clinica ginecologica e pediatrica, intitolata a Giulia, per assistere le mamme e curare i tanti bambini indigenti nel villaggio di Chasolo, assistiti dall'associazione Agape International onlus.

## ❖ OSPEDALE TERNI

## Tecnica di dialisi di nuova concezione

L'équipe della struttura complessa di Epatologia e gastroenterologia dell'Azienda ospedaliera di Terni, in collaborazione con la struttura complessa di Nefrologia e dialisi, ha eseguito per la prima volta un particolare trattamento dialitico con albumina che utilizza la tecnologia Mars (Molecular Adsorbent Recirculating System) per sostituire momentaneamente o per brevi periodi la funzione epatica, aprendo nuovi orizzonti per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta. L'intervento è stato eseguito su un paziente di 75 anni residente nel Lazio, senza patologie epatiche pregresse, che aveva sviluppato una progressiva alterazione degli indici epatici di funzionalità epatica, in particolare della bilirubinemia, fino a raggiungere valori ai limiti della compatibilità con la vita. Dopo tre sedute consecutive di questa 'dialisi del fegato', della durata di 8 ore ciascuna, il valore è diminuito, consentendo di poter eseguire l'intervento di asportazione di un linfonodo che ha permesso di formulare la diagnosi definitiva di linfoma.

## ❖ SCUOLA

## Progetto regionale di rete elettronica

Una scuola interconnessa, con la rete dei progetti, dei saperi e delle conoscenze per aiutare i giovani a prepararsi meglio ed affrontare il futuro anche lavorativo: è questo l'obiettivo del gruppo di lavoro Regione-Province di Terni e Perugia con un gruppo tecnico che dovrà elaborare il progetto di Scuola digitale. L'obiettivo del progetto è mettere a rete e a sistema le scuole umbre per attuare una rivoluzione anche culturale dell'approccio alla scuola e ai saperi, immettendo nella scuola il plusvalore dell'informatizzazione con lo sfruttamento delle autostrade informatiche della Regione e la banda larga che si sta attivando in tutto il territorio umbro.

# "Verdestate" per gli anziani

**TERNI.** *Iniziativa per favorire le occasioni di incontro e svago per le persone anziane che rimarranno in città durante il periodo estivo*

**P**er rendere l'estate più vivibile, e avere occasioni d'incontro e condivisione per i tanti anziani che si trovano, magari da soli, in città, c'è "Verdestate", una serie di iniziative promosse dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune

di Terni, in collaborazione con l'associazione nazionale dei centri sociali Ancescao e di altre associazioni del territorio, tutte rivolte a sostenere in questi mesi la quotidianità degli anziani in città.

Tra le iniziative, il servizio "Frescaestate" che vede la collaborazione con la Fondazione "Aiutiamoli a vivere", con i centri sociali Cesure, Gabelletta, Matteotti. Dall'inizio di luglio, nel centro sociale Gabelletta, le persone anziane, accolte da un gruppo di volontari, possono trascorrere le ore più calde della giornata stando in compagnia e in un luogo climatizzato, svolgendo attività ricreative quali lettura del giornale, laboratorio di *make up*, visione di film, giochi alle carte, incontri su temi

specifici e pranzando con un piccolo contributo spese giornaliero di 6,50 euro. È inoltre previsto un servizio trasporto gratuito che accompagna le persone direttamente al proprio domicilio curato dalla Fondazione "Aiutiamoli a vivere".

Inoltre, in collaborazione con il Centro emergenza radio-soccorso, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione per diffondere informazioni e consigli utili per alleviare i disagi causati dalle ondate di calore, rivolti alle persone anziane e a chi si occupa di loro. In particolare, i passaggi base per il primo soccorso, a chi rivolgersi e come attivare la prevenzione primaria e secondaria legata a stili di vita, abitudini da modificare in vista delle ondate di

calore.

Tra le attività proposte anche quella dei "portieri sociali", volontari civici che si occupano di persone anziane ultrasestenni autonome e con piccole fragilità, per le quali effettuano piccole commissioni e offrono la loro compagnia.

**Per informazioni e prenotazioni** ci si può rivolgere ai seguenti indirizzi e numeri telefonici: ufficio della Cittadinanza centro, via F.lli Rosselli 11, tel. 0744 420263 o 0744 420263; ufficio della cittadinanza Cesure/Cospea, via Irma Bandiera 37, tel. 0744 226137 o 0744 284239; ufficio della Cittadinanza Colleluna, via del Mandorlo 15/a, tel. 0744 469009 o 0744 469009.



## AMBIENTE. Esce a Terni e provincia la rivista "EcoZona" che offre tanti consigli pratici

**È** uscita la prima pubblicazione ecologica, denominata *EcoZona*, a cura dell'associazione Ecologicpoint, associazione di volontariato ambientale da tempo impegnata nel territorio della provincia di Terni. La rivista, stampata su carta riciclata, viene distribuita gratuitamente attraverso le principali edicole di Terni e Narni, oltre agli ecopunti di riferimento

già presenti nel centro commerciale Cospea, IperCoop di Terni e Conad Superstore di Narni Scalo. In questa prima uscita sono diversi i temi trattati. Si va da consigli per la riduzione dei rifiuti all'uso del retino per l'ortofrutta; la mappa delle piattaforme che effettuano la raccolta differenziata di Terni e Narni; gli incentivi comunali per la raccolta differenziata di qualità previsti per cittadini virtuosi dei

Comuni di Terni e Narni; la promozione dell'acqua pubblica con le fontanelle di acqua alla spina; la mobilità sostenibile incentivata dall'uso della bicicletta con lo bike-sharing "Valentina" del Comune di Terni.

Nella pubblicazione c'è anche un eco-cartellone centrale, da staccare e da appendere in casa, con i riferimenti su come differenziare al meglio i rifiuti. "L'obiettivo - afferma Serenella Bartolomei,



presidente di Ecologicpoint - è da sempre quello di affiancare le varie istituzioni per raggiungere il traguardo comune della strategia Rifiuti Zero. La rivista nasce dall'esigenza di comunicare con i cittadini anche fuori da internet, tenuto conto che ancora molti cittadini non hanno accesso alle informazioni tramite l'uso del computer".

Claudia Sensi

## NARNI. La seconda edizione del Narnia Festival

### Da Mozart al flamenco

**È** in corso la seconda edizione del Narnia Festival, organizzato dal Narnia Arts Academy e Comune di Narni. **Fino al 28 luglio**, offrirà un ricchissimo programma di spettacoli nelle sale più prestigiose e nei siti archeologici più suggestivi della città, ma anche eventi ed escursioni, oltre ai 40 corsi del Campus internazionale di alto perfezionamento artistico sotto la guida di autorevoli docenti internazionali.

Tra gli appuntamenti da segnalare c'è la liturgia in cattedrale a Narni, il **21 luglio** alle ore 11 - con replica nel tardo pomeriggio nel duomo di Orvieto - con l'esecuzione della *Messa* di Mozart a opera di un trittico di cori e dell'Orchestra del Festival diretta da Lorenzo Porzio.

Il Festival si occuperà anche del mondo femminile: il **25 e del 24 luglio** sarà esplorato attraverso la musica, l'arte e la filosofia, il tema del ruolo della donna nella

società, compresa la drammatica emergenza delle troppe violenze di cui la cronaca riferisce quasi quotidianamente.

Il **25 luglio** la filosofa Maria Giovanna Farina presenterà al pubblico il suo nuovo libro dedicato all'universo femminile, mentre Mariella Nava interpreterà alcuni dei suoi brani. La sera successiva, nell'auditorium S. Domenico, saranno sette acclamate interpreti femminili provenienti da varie parti del mondo ad intessere, nel comune linguaggio della musica, un dialogo di pace e di condivisione.

Il **25 luglio** è in programma il concerto nella cripta di S. Maria della Rupe (Narni sotterranea), gioiello del XII secolo aperto per l'occasione alla musica. A concludere, gran finale con il flamenco con Ginat Kalid, prima ballerina della Silvia Duran Flamenco Company, con Tali Roth alla chitarra.

Benedetta Rinaldi

## ❖ TERNI

### 600 mila euro per restaurare la fontana

**U**n intervento di oltre 600 mila euro per riportare al suo splendore la fontana di piazza Tacito a Terni. Ossia: nuovo pennone in acciaio anticorrosione, il rifacimento dell'impianto idraulico, il consolidamento della parte strutturale, il restauro e la protezione con adeguate resine idrorepellenti dei mosaici. Un intervento in sinergia tra pubblico e privato - Comune di Terni, Asm Terni, Tubificio di Terni spa e Fondazione Cassa di risparmio di Terni e Narni i soggetti interessati - che si concluderà entro l'estate del 2014. Lavori che valorizzeranno ulteriormente il monumento con una illuminazione di tipo artistico. "Nella delibera approvata dalla Giunta comunale - ricorda il sindaco **Leopoldo Di Girolamo** - sono previste sei fasi di intervento: quella della diagnostica, già effettuata; la ricostruzione dell'ago in acciaio per un importo di 88.700 mila euro; il recupero delle opere in cemento armato, adeguamento del vano di ispezione, il ripristino degli elementi lapidei per complessivi 118 mila euro; il rifacimento degli impianti idraulici ed elettrici per 72 mila euro; l'illuminazione per 85 mila euro; il restauro dei mosaici per 228 mila euro. Uno sforzo importante per un monumento di grande impatto sulla città, che da oltre ottant'anni la caratterizza e rappresenta la forza dell'acciaio, dell'acqua, dell'energia. La vita di una città è fatta di sostanza e di fatti concreti, ma anche di simboli e di luoghi e monumenti identitari".



❖ **FAMIGLIE**

**Veglia del Perdono**

Si svolgerà dalle 21 alle 23 del 1° agosto ad Assisi la veglia delle famiglie per il Perdono di Assisi. Tutte le famiglie delle diocesi umbre sono invitate, in particolare quelle che in questi anni hanno frequentato i seminari di formazione dall'ufficio della Pastorale familiare. Sarà questa una bella opportunità per invocare il perdono del Signore sulle famiglie, sulla comunità, e se il cuore e gli occhi della fede saranno aperti anche sperimentare la gioia del perdono.

❖ **PORCHIANO**

**Giubileo e cresime**

Nell'Anno della fede e nel Giubileo eucaristico, anche nella chiesa di Porchiano del Monte ad Amelia sarà possibile ottenere l'indulgenza plenaria in virtù della visita alla quinta pietra del miracolo e secondo le devozioni prescritte. Il 24 luglio sarà celebrata solennemente la festa di santa Cristina alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Simeone con la messa presieduta dal vescovo Ernesto Vecchi, che impartirà la cresima ai ragazzi di Porchiano. Al termine della celebrazione seguirà la processione fino alla chiesa di Santa Cristina, accompagnata dalla banda musicale di Lugnano.

❖ **CVS**

**Esercizi spirituali**

Il Centro volontari della sofferenza e l'ufficio per la Pastorale della salute propongono un corso di esercizi spirituali dall'11 al 27 agosto a Re (Vb) presso la casa "Cuore Immacolato di Maria", per malati, familiari, operatori sanitari e chiunque voglia fare un'esperienza di spiritualità forte. Il costo è di 270 euro, comprensivo del viaggio in pullman anche per carrozzine, e soggiorno completo. Per iscrizioni e informazioni chiamare don Demetri Podac, 339 1051795.

❖ **AMELIA - SAN FRANCESCO**

**Campus estivi, dagli 11 ai 18 anni**

La parrocchia di San Francesco ad Amelia organizza campus estivi per bambini e ragazzi; i "Ragazzi nuovi" (11-13 anni) presso l'azienda agrituristica Agricalifornia di Atri dal 28 luglio al 5 agosto; dal 31 luglio al 7 agosto saranno coinvolti i ragazzi del C14 (14-18 anni) a Monte Bondone di Trento. "Il campeggio rappresenta il culmine di un cammino che i ragazzi hanno fatto durante l'anno, ma anche un punto di partenza per chi non ha mai frequentato le riunioni del Movimento eucaristico giovanile" dice don Andrea Nkongolo, che guida il Movimento eucaristico giovanile in parrocchia. I campus estivi sono studiati nell'attività di preparazione da don Andrea e dai responsabili dei vari gruppi. Si cerca, soprattutto per i più piccoli, di far comprendere i temi affrontati attraverso i giochi e i gesti; le attività ludiche sono alla base di questi campus, che insegnano a stare insieme, la convivenza e la tolleranza.

**DIOCESI - VESCOVO**

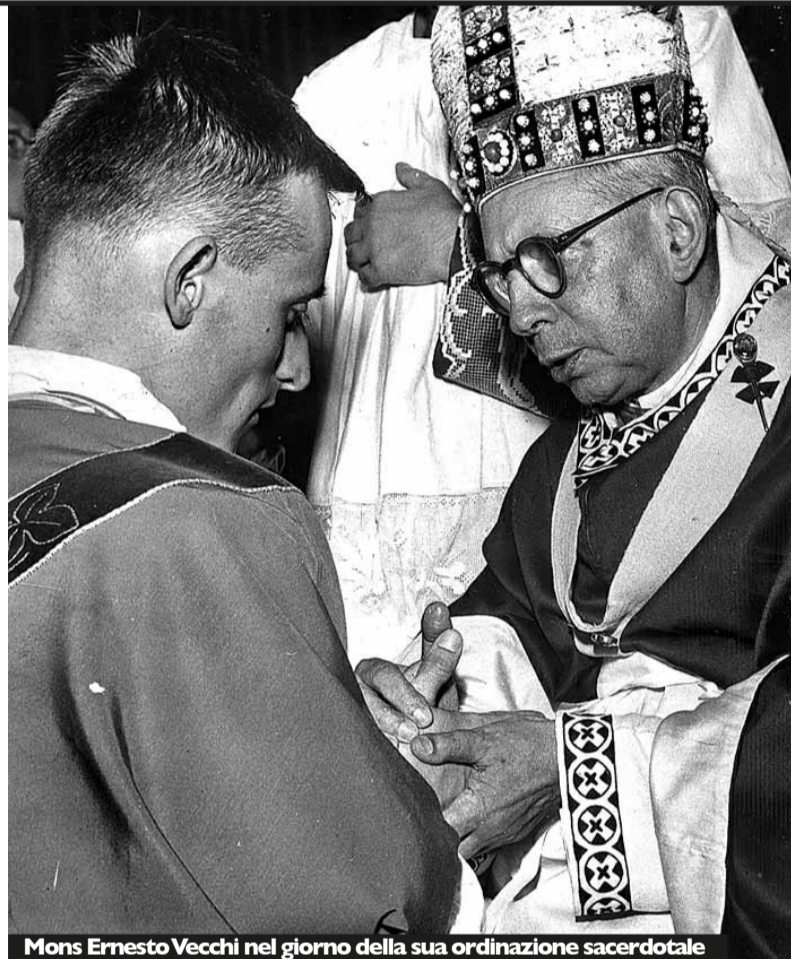
*Mons. Vecchi si appresta a celebrare il 50° anniversario di sacerdozio. Intanto, con una lettera ai fedeli, chiarisce alcuni malintesi che si sono venuti a creare*

**“È tempo di carità tra tutti”**

Il 25 luglio il vescovo amministratore apostolico della diocesi **mons. Ernesto Vecchi** celebrerà il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale. Una festa che condividerà con la comunità diocesana nella concelebrazione che si terrà nella cattedrale di Terni alle ore 18.30. A sei mesi dal suo arrivo a Terni, mons. Vecchi attraverso una lettera si rivolge all'intera comunità ecclesiale affrontando alcuni aspetti che riguardano la vita della diocesi.

“Colgo l'occasione per chiarire un malinteso che ha suscitato in qualcuno una certa perplessità - spiega il Vescovo nel suo scritto -: la nomina di don Franco Fontana a moderatore della Curia. Questa mia iniziativa, condivisa dalla Conferenza episcopale umbra e presentata al segretario di Stato card. Bertone dallo stesso presidente della Ceu mons. Gualtiero Bassetti, è stata approvata dalla Santa Sede,

proprio per un particolare riguardo alla nostra Chiesa. Don Franco non sostituisce nessun ruolo ecclesiale ora in atto, ma va considerato un aiuto diretto alla mia persona, perché io possa svolgere al meglio il mio servizio di amministratore apostolico. La diocesi di Terni ha certamente dei bravi sacerdoti in grado di svolgere questo compito, ma non potevo sottrarre al servizio pastorale un altro sacerdote per metterlo a tempo pieno in Curia. Don Franco è un sacerdote qualificato, che dopo l'esperienza ternana svolgerà funzioni molto importanti nell'Ispettorato salesiano lombardo-emiliano. Qualcuno (che dovrà rendere conto a Dio della sua malafede) ha messo in giro notizie malevole su don Franco. La verità, a me fatta conoscere dall'interessato prima della sua nomina, è questa: don Franco, quando ricopriva il ruolo di vicario dell'ispettore, fu accusato di 'favoreggiamento' in una causa



Mons Ernesto Vecchi nel giorno della sua ordinazione sacerdotale

per molestie sessuali contro un sacerdote salesiano. Il Tribunale di Milano ha assolto don Franco 'perché il fatto non sussiste'”.

In riferimento alla situazione della diocesi, il vescovo Vecchi sollecita la massima collaborazione da parte di tutta la Chiesa, che - come è solito dire - è fatta di “gente di pasta

buona”, per proseguire il lavoro con serenità e tranquillità ed esprimere al meglio le potenzialità che ci sono. “Cerchiamo di non morderci gli uni con gli altri (cf. Gal 5,15), come scrisse a noi Vescovi Benedetto XVI, se vogliamo mantenere viva la nostra ricca e bella tradizione ecclesiale, e se vogliamo contribuire a risolvere i nostri

*Circa la situazione della diocesi si richiede la massima collaborazione*

problemi, che, grazie a Dio, non sono la fine del mondo - scrive ancora il Vescovo -. Il vero problema è la necessità di uscire da una precarietà economica e pastorale che richiede l'impegno di tutti. Non è tempo dei mugugni e dei sospetti, ma della carità pastorale vissuta”.

Una collaborazione che aiuti a risolvere i problemi, portando ciascuno i pesi dell'altro “in modo che questa bella Chiesa che ha prodotto tanti frutti di santità - ricorda ancora mons. Vecchi - possa continuare a farlo, vivendo la fede in profondità e in un modo vero la vita cristiana. Dobbiamo realizzare in pienezza il progetto di Dio. Le necessità sono tante, e dobbiamo pregare e sensibilizzare le persone ad essere generose con il prossimo. Vorrei che l'intera Chiesa diocesana camminasse con il Vescovo per preparare le strade a chi verrà, per essere in grado di realizzare il progetto del Vangelo su cui ci sta orientando Papa Francesco: una Chiesa più sobria, più dinamica, più leggera, una Chiesa consapevole di essere vicina a chi soffre, di dover annunciare il Vangelo a tutti, anche ai lontani, perché tutti siano chiamati alla salvezza”.

**Madonna del Carmelo, l'omelia di mons. Vecchi**

Nella festa della Madonna del Carmelo, il vescovo **mons. Vecchi** ha incontrato la comunità dei Carmelitani Scalzi celebrando presso il monastero di Macchia di Bussone e nella basilica di San Valentino, dove da oltre 400 anni sono presenti i religiosi. “È importante celebrare bene queste nostre liturgie - ha detto il Vescovo nell'omelia - sapendo che c'è un progetto di Dio che va avanti, nonostante le difficoltà degli uomini, anzi va avanti per sostenere l'umanità nonostante la frantumazione che porta in sé. Allora dobbiamo cogliere quelli che sono i due elementi fondamentali della spiritualità carmelitana, quella del profeta Elia che nella preghiera sconfigge la profezia del male con una stupenda liturgia d'invocazione a Dio. Prega sempre, senza stancarsi mai. Tutto, se viviamo in grazia di Dio, diventa preghiera. Dobbiamo essere consapevoli che nel mondo c'è il male: bisogna aiutare questa società a distinguere il bene dal male; mentre la cultura si va impoverita. Forte è in Elia il desiderio di Dio, di essere in comunione con lui”. Secondo la tradizione, il profeta Elia raccolse una comunità sul monte Carmelo e operò

in difesa della purezza della fede nel Dio di Israele. Spinte dal legame con Elia, vi si stabilirono prestissimo comunità monastiche cristiane. I crociati, quando vi giunsero nel 1099, vi trovarono già dei religiosi insediati. La spiritualità carmelitana è legata, oltre al profeta, alla Vergine Maria che il 16 luglio 1251 apparve san Simone Stock, d'origine inglese, che da qualche anno reggeva le sorti dell'Ordine in patria e, porgendogli lo scapolare, gli disse: “Prendi, o figlio diletto, questo scapolare del tuo Ordine, segno distintivo della mia confraternita. Ecco un segno di salute, di salvezza nei pericoli, di alleanza e di pace con voi in sempiterno. Chi morrà vestito di questo abito, non soffrirà il fuoco eterno”. “Dalla Vergine santissima - ha aggiunto mons. Vecchi - impariamo a essere umili ascoltatori della Parola di Dio. Lei è stata una vera discepolo di Cristo e l'ha seguito nella sua vita fino sul Calvario. Come Maria, dobbiamo resistere saldi nella fede e combattere il male. Nella nostra comunità diocesana dobbiamo volerci bene, vivere in comunione e non lasciarci spaventare e trascinare dai 'maestri del sospetto”.

**FLASH**

❖ **TERNI**

**Messa in diretta su Radio Maria**

Martedì 23 luglio alle ore 7.15 in diretta su Radio Maria (frequenza: 91,8 fm) andrà in onda dalla chiesa di San



Don Fernando

Giovannino a Terni la recita del rosario, le lodi mattutine e poi la celebrazione eucaristica presieduta dal rettore della chiesa, don Fernando Benigni. Ogni giorno - ricordiamo - Radio Maria offre ampi spazi alla preghiera diffusa attraverso le frequenze della radio e animata da diversi gruppi, in chiese e città diverse, grazie a una rete capillare di 80 studi mobili. Si trasmette dalle parrocchie, dai monasteri e dalle comunità religiose disseminate in tutta Italia, dando vita a una sorta di grande “università religiosa popolare dell'etere”. Il palinsesto prevede 8 ore di preghiera su 24.

**Sant'Egidio sui maltrattamenti avvenuti nelle “case di riposo”**

In riferimento ai recenti fatti di cronaca che hanno interessato una residenza per anziani di Terni, la Comunità di Sant'Egidio, che da anni è presente con i suoi volontari nelle varie case di riposo, “esprime solidarietà e vicinanza agli anziani residenti presso la casa di riposo nella quale sono stati riscontrate gravi violazioni della dignità e dei diritti di alcuni anziani. L'amicizia e la conoscenza di tante storie di cui siamo stati testimoni nelle varie strutture rendono consapevoli che queste soluzioni abitative non costituiscono una vera e adeguata risposta alle necessità delle persone anziane. Non è né necessario né giusto che si debbano attendere notizie eclatanti di soprusi e di violenze per sapere che gli istituti per anziani sono comunque, ogni giorno, una risposta non adeguata a un Paese civile come l'Italia. La crisi economica e i tagli alla spesa sociale hanno reso ancora più delicata e complessa la realtà della vita degli anziani... Gli anziani senza amore muoiono. Alla luce di quanto accaduto, riteniamo che questa frase non costituisca solo una verità cristiana ma corrisponda a valori etici che dovrebbero essere comuni e condivisi dalla popolazione. La città di Terni può e deve dimostrare che i nostri anziani sono un valore e una ricchezza, anche quando la debolezza e la malattia rendono più complessa e articolata l'opera di cura e di accompagnamento. Ci auguriamo che quanto accaduto possa contribuire a far emergere un più ampio dibattito sulla realtà degli anziani e della loro vita nascosta nelle case di riposo”.



## BREVI

## ❖ ASSISI/1

## Un insolito concerto

“Diffondere la musica in mezzo alla gente”: questo lo scopo dichiarato del musicista padovano Paolo Zanarella che ha eseguito con il suo pianoforte a coda, sulla piazza della basilica inferiore di San Francesco, una personale versione del brano *Dolce sentire* di Riz Ortolani. L'inattesa esibizione ha suscitato curiosità e gradimento nei numerosi turisti in transito verso la tomba del Santo.

## ❖ ASSISI/2

## Centro invaso dai piccioni

Molti concittadini hanno espresso una vivace protesta che ripropone una annosa questione, spesso presente nella cronaca locale. Si tratta dei piccioni che la fanno da padrone in certe zone del centro storico, e in certi vicoli lasciando ben visibili quanto poco graditi segni della loro presenza. Il risultato, malgrado sporadici accorgimenti di dissuasione dei volatili rivelatisi inefficaci, è alquanto negativo in termini di decoro e per le intuibili implicazioni di carattere sanitario.

## ❖ UNICEF

## Concerto del testimonial

Per onorare la recente nomina a testimonial Unicef per l'Umbria, il musicista Egidio Flamini - affermato pianista di origine svizzera - ha offerto gratuitamente il proprio talento musicale per un evento realizzato sabato 6 luglio nel suggestivo scenario del rifugio "La Spella" sul monte Subasio, raggiungibile dal versante di Assisi con partenza dal sentiero della Bolsella. Il ricavato del concerto, organizzato con il patrocinio del Comune di Spello dal gruppo Hodi Hodi, attivo dal 2005 nell'unità pastorale Valle del Topino, sarà destinato alla missione dei padri Stigmatini in Tanzania per sostenere le attività educative colà operative e un progetto di microcredito in favore delle donne del villaggio.

## ❖ CANNARA

## La cipolla oggetto di studi

La cipolla di Cannara con le sue tre varietà, grazie alla dott.ssa Stefania Scorzoni che ha presentato un suo lavoro, è diventata oggetto di studi scientifici. Lo studio coordinato dal prof. Benedetto Natalini e dalla prof.ssa Maura Marinuzzi, con l'aiuto di S. Scorzoni, F. Ianni e R. Sardella e sostenuto dall'Amministrazione comunale, in particolare dal sindaco Petrini e dall'assessore Turrioni, ha l'obiettivo di promuovere e preservare le caratteristiche di questa rinomata produzione locale. (M. G.)

## ❖ LUTTO

## Marcello, artigiano "doc"

Marcello Brufani, stimato maestro restauratore e provetto artigiano del legno, ha concluso la sua vicenda terrena in punta di piedi, così come era nel suo consolidato costume di vita. Nel leggere il sobrio annuncio funebre, datato 28 giugno 2013, è stato inevitabile ricordare le sue opere maggiori come il restauro del coretto dell'eremo delle Carceri e del letto di san Francesco allo specchio di Narni nonché il reliquiario in legno d'olivo destinato a Paolo VI in occasione della *recognitio corporis sancti Francisci* (1978). Il suo fecondo connubio tra capacità tecnica e sensibilità artistica lo aveva fatto apprezzare da tanti committenti tra i quali spicca la contessa Mary Lowell Berkeley (cittadina onoraria di Assisi), cliente dai gusti raffinati, esigente quanto generosa. Sono passati dal suo atelier tanti visitatori che hanno lasciato la firma nel registro custodito gelosamente: tra questi il chitarrista spagnolo Andres Segovia (1954), il fotoreporter Francesco Carlo Crispolti (1987) e un entusiasta Vittorio Sgarbi, grintoso critico d'arte. Ora Marcello ha abbandonato per sempre la magia del suo giardino, prospiciente l'aspro panorama della valle del Tescio, per scomparire in dissolvenza oltre i confini del tempo. Ha raggiunto, sicuramente, il fratello maggiore Mario caduto sul fronte del Don il 16 dicembre 1942, di cui servava le memorie per mostrarle solamente alle persone che avevano conquistato la sua fiducia. Sono stato uno di quelli e di questo gli sono grato, salutandolo a nome della comunità cittadina. (Pio de Giuli)

## Qui la ceramica vale oro

**Gualdo Tadino.**  
*Questo fine settimana la 21a edizione della Festa del ceramista. Le novità di quest'anno*

La ceramica è una delle cose che rende Gualdo Tadino riconoscibile nel mondo. Anche per questo la città festeggia ufficialmente la ceramica, uno dei patrimoni di questo territorio. La 21a edizione della Festa della ceramica - Mostra mercato sarà a Gualdo venerdì 19 e sabato 20 luglio, con un'edizione all'insegna della partecipazione e del rilancio dell'artigianato di settore.

Protagoniste della due-giorni saranno le produzioni locali di ceramica a lustro, tipica espressione artistica di antichissima memoria, ma rinata a Gualdo Tadino alla fine dell'800, accanto ad altre tradizioni ceramiche regionali, una per tutte quella della vicina Deruta, città ospite di questa edizione dalla notoria tradizione ceramica, facente parte, come Gualdo Tadino del circuito "Città della ceramica". La città di Gualdo metterà gratuitamente a disposizione degli espositori, con i prodotti artistici dei migliori maestri d'arte ceramica provenienti da tutta Italia, le tavole storiche situate nel cuore del cen-



Un tornitore-ceramista al lavoro. (foto di Michele Lucarelli)

tro storico, incantevoli spazi in cui le ceramiche saranno esposte e vendute al pubblico.

Novità di quest'anno, uno spazio speciale dedicato alla ceramica storica, con magnifici pezzi delle più importanti botteghe artigianali ceramiche nazionali che saranno esposte da antiquari e specialisti di ceramica storica. Durante la rassegna il centro storico sarà animato da varie manifestazioni per grandi e piccini come "Le mani in pasta", dimostrazione pratica degli artisti presenti in città e degli artigiani di Gualdo Tadino che daranno prova delle loro abilità, coinvolgendo i bambini e il pubblico in attività di manipolazione e decorazione dell'argilla, mentre durante la serata di venerdì gli artisti e i mastri ceramisti si esibiranno nelle varie

fasi di realizzazione delle maioliche.

Un momento particolarmente atteso è la tradizionale "Cena sotto le stelle" in piazza Martiri della Libertà e l'assegnazione dei premi "Ceramista dell'anno" e di quelli alla memoria, alla carriera, alla vetrina più bella e, all'opera più significativa della Mostra mercato. "Dedichiamo a questa rassegna - ha affermato il sindaco Roberto Morroni - uno spazio importante all'interno della nostra programmazione estiva, nella convinzione profonda che il recuperare, il tutelare e soprattutto il valorizzare le tradizioni artigianali che caratterizzano da sempre la nostra storia umana e sociale sia la chiave di volta per un nuovo progresso economico di tutta la nazione".

Marta Ginettelli

### Gualdo Tadino. La seconda Mostra di arte naif attira artisti da quattro Continenti

È stata inaugurata sabato scorso, 6 luglio, a Gualdo Tadino, nella chiesa monumentale di San Francesco, la seconda "Mostra internazionale di arte naif Città di Gualdo Tadino". Una rassegna, come hanno sottolineato il sindaco Roberto Morroni e l'assessore alla Cultura Simona Vitali, che diventa quest'anno di respiro davvero internazionale grazie alla presenza di 46 artisti provenienti da otto Paesi di quattro Continenti (Croazia, Polonia, Ungheria, Russia,

Italia, Eritrea, Messico, Germania), per un totale di 80 opere, tutte all'insegna della vivacità cromatica, della semplicità e dell'immediata intelligibilità, tanto che, negli ultimi anni, l'arte naif è tornata prepotentemente alla ribalta dopo essere stata relegata per anni al rango di "arte minore". Fra gli artisti che esporranno le loro opere, visibili fino al 1° settembre, ricordiamo Artù, Mirko Bajsic, Nino Camardo, Mara Campaner, Antonio Capuzzo, William Carassi,

Giovanni Cariani, Cavalin, A. Cellini, Adele Ciocca, Co. En., Marino Di Fazio, Noni Cuscino, Mile Davidovic, Carmelina Di Capri, Cladinoro Di Domenico, Chet Florica, Lucio Gatteschi, Iosip Generalize, Elio Gervasi, Cadogan Hubnobi, Irene Ivrea, Hansjörg Kuss, Helena Adamoff, Cesare Marchesini, Franco Martini, Antonio Mascolo, Mirko, N. Monti, G. Pagelli, Eugenio Pieraccini, Piero Pierini, Lorenzo Prato, Norberto Proietti, I-Pvlie, Ivan Rabuzin (di cui verrà esposto un quadro di estremo valore), Riè, Giuseppe Serpi, Luba Simansky, Udo Toniato, Stjepan Vecenaj, Giuliano Zoppi e Tphako Zumuth.

Pie. Gio.

Il Comune ottiene la certificazione per le fonti rinnovabili

## Un verde Sigillo di qualità

Il cuore del parco è sempre più verde: da anni il Comune di Sigillo s'impegna nella direzione di produrre un'energia più pulita e meno costosa, per case e ambiente. Un riconoscimento importante, ora, testimonia il lavoro fatto: il Comune di Sigillo, per l'anno 2013, ha ottenuto la certificazione che attesta la provenienza da fonti rinnovabili del 100 per cento del fabbisogno di energia elettrica. L'energia verde alimenta gli impianti d'illuminazione pubblica e gli edifici comunali, azzerando l'immissione in atmosfera di gas climalteranti. Socio del consorzio per l'energia Cev dal 2006, Sigillo ha sino a oggi evitato di immettere in atmosfera 1.551,35 tonnellate di Co2, calcolate sulla base dei consumi annuali dell'ente. Il Comune ha, poi, conseguito un ulteriore importante obiettivo: insieme agli altri 1.077 soci del consorzio Cev (fra cui 931

comuni) ha contribuito a risparmiare complessivamente oltre 2.183.200 tonnellate di CO2 con il solo acquisto dell'energia elettrica. "Continua l'impegno di Sigillo - ha affermato il sindaco Riccardo Coletti - che si fa promotore di una nuova cultura dell'energia stimolando i cittadini ad adottare comportamenti sempre più sostenibili, scegliendo l'energia verde per il proprio fabbisogno e puntando all'efficienza energetica delle proprie abitazioni per ridurre i consumi e le emissioni di CO2. In linea con le politiche comunitarie e con l'applicazione delle indicazioni che da esse derivano, Sigillo attua azioni concrete e si garantisce risparmi per abbattere i costi d'acquisto dell'energia, rispettando i principi di uno sviluppo sostenibile con l'ottimizzazione delle risorse economiche ed energetiche".

M. G.

### ❖ GUALDO TADINO

#### Si inaugura finalmente l'ultimo lotto della Flaminia bis

Terminerà oggi pomeriggio, venerdì 19 luglio, alle ore 15.30, la decennale vicenda della Flaminia bis, seconda



solo a quella ancora più annosa della Perugia-Ancona. È prevista per quella ora, infatti, l'inaugurazione del lotto 6 bis della strada statale 3 "Flaminia", dallo svincolo con la strada provinciale 241 allo svincolo con la ex strada statale 219. La cerimonia, cui parteciperanno, fra gli altri, il presidente della Regione Catuscia Marini, l'assessore ai Trasporti Silvano Rometti e quello alla Viabilità Domenico Caprini, avrà luogo presso lo svincolo "Gualdo Tadino nord", al km 188,700. Dopo un quarto di secolo dall'inizio della progettazione e con ben sette anni di ritardo sul previsto, insomma, la Flaminia bis è oggi formalmente conclusa, anche se nasce già come una strada "vecchia", in quanto a sole due corsie. Nel corso degli anni, sono state molte le traversie che hanno ritardato i lavori: da errori di progettazione a incredibili sviste di realizzazione, fino alle solite storie di subappalti e fallimenti. In particolare, il lotto 6 bis, da Palazzo Mancinelli ad Osteria del Gatto, ha dovuto subire una doppia progettazione, in quanto nella prima non venne tenuto conto della natura paludosa di parte del terreno su cui doveva sorgere la strada e, in ultimo, due anni fa, a strada praticamente conclusa, il fallimento della ditta costruttrice bloccò la realizzazione dello svincolo e del raccordo alla Perugia-Ancona.

Pierluigi Gioia



ASSISI. Dom Cipriano Carini celebra 50 anni di ordinazione sacerdotale

# Festa a sorpresa per l'abate



Un momento della celebrazione nella chiesa di San Pietro

Vantano antica origine l'abbazia, la chiesa e la parrocchia di San Pietro in Assisi. Quest'ultima, "smembrata" per l'erezione della parrocchia di Santa Maria degli Angeli decretata nel novembre 1850, permane diffusa soprattutto nella fascia collinare e nella zona a valle, conservando un nucleo radicato all'interno del centro urbano di Assisi nelle immediate vicinanze della basilica di San Francesco. Dal 2007 ricopre l'incarico di abate e parroco **dom Cipriano Carini**. "Desidero esprimere gratitudine - dice - all'intera comunità parrocchiale che, con una pubblica manifestazione e doni sacerdotali, ha voluto rendere omaggio al 50° anniversario della mia ordinazione sacerdotale, avvenuta a Parma. Alla luce degli eventi, avverto il ruolo di Assisi e la mia specifica responsabilità verso un contesto parrocchiale che si mostra attivo nel campo liturgico, catechistico, caritatevole e solidale anche per l'impegno garantito in seno al Cvs". Riservato e schivo per natura, **dom Cipriano** non avrebbe mai richiesto una

festa in suo onore, che è risultata per lo stesso, secondo le intenzioni di fedeli ed estimatori, una vera sorpresa: complice comunque nell'organizzazione **dom Alino**, esperto conoscitore delle ricorrenze riguardanti i monaci. Domenica 7 luglio i parrocchiani si sono raccolti nella chiesa di San Pietro egregiamente addobbata. Prima della celebrazione religiosa **dom Bernardo**, quale monaco più anziano, ha pronunciato il "saluto dell'anniversario". È toccato al vicario diocesano **mons. Maurizio Saba** dare lettura di una missiva inviata dal **vescovo Sorrentino**, impossibilitato a intervenire, e inoltre esprimere la vicinanza di clero e religiosi alla figura del parroco. Accolta con meraviglia la benedizione inviata per la circostanza da **Papa Francesco**, richiesta e riferita ai presenti dall'abbadessa del monastero di San Giuseppe **Mariangela Yator**, accompagnata da alcune consorelle Benedettine. Un crescendo di emozioni ha pervaso l'animo di **dom Cipriano** il cui sguardo, segnato da austera letizia, si è

## Il coro di San Pietro

Tra le iniziative volute e sostenute da **dom Cipriano Carini** si può anche annoverare il coro dell'abbazia di San Pietro, che si è andato gradualmente ampliando fino a contrassegnare le festività liturgiche più significative. La passione musicale fa parte integrante della cultura personale dello stesso abate parroco che, nato a Piacenza, ha approfondito gli studi filosofici a Roma e teologici a Padova, acquisendo una esperienza aperta alla costante ricerca del dialogo intermonastico-interreligioso. Sabato scorso la comunità parrocchiale, insieme ai monaci dell'abbazia, si è ritrovata in località San Vittorino per celebrare, come ogni anno in spirito di semplicità, il martire le cui spoglie riposano sotto l'altare della chiesa di San Pietro.

soffermato ad ammirare il dono offertogli dalla comunità, illustrato dalla parrocchiana **Clelia Carloforti**: una casula con stola impreziosita dal ricamo del Cristo **Pantocrator** e dei quattro Evangelisti. La liturgia si è avvalsa del coro dell'abbazia che ha eseguito a tarda sera il concerto "Jubilat Deo", direttore ed organista il m° **Felice Pericoli**.  
**Francesco Frascarelli**

## BREVI

### ❖ GUALDO TADINO

#### Rinnovato gemellaggio

Una delegazione del Comune di Gualdo Tadino, guidata dal sindaco Roberto Morroni, ha preso parte ad Audun le Tiche - città francese con cui Gualdo Tadino è gemellata sin dal 1979 - alla festa nazionale del 14 luglio, con cui i francesi ricordano la presa della Bastiglia, inizio della rivoluzione del 1789. Ad accogliere la delegazione, Lucien Piovano, sindaco della cittadina francese anch'egli di origine italiana. Piovano sarà a Gualdo Tadino, a fine settembre, per ricambiare la visita in occasione del Palio di San Michele Arcangelo. (Pie. Gio.)

### ❖ LAUREA TURISMO

#### Ricci ricorre al Tar

Lunedì scorso, presso la sede del corso di laurea in Economia del turismo a S. Maria degli Angeli è stato firmato, da parte del sindaco di Assisi Ricci e dell'Amministrazione comunale, il ricorso al Tar contro la sospensione del corso di laurea decisa dall'Università degli studi di Perugia. "Ci impegneremo - afferma Ricci - in ogni sede consentita, per tutelare un patrimonio importante per l'Umbria e per l'Italia che, anche nel passato anno accademico, ha registrato 64 iscritti e che nel prossimo potrebbe registrarne anche 100". (M. G.)

### ❖ SPORT - CALCIO

#### Nasce Gualdo Casacastalda

Una fusione, ma che, a partire da nome e simbolo scelti, unisce due realtà che vogliono mantenere un po' di autonomia. L'associazione sportiva "Gualdo Casacastalda" nasce dalle società sportive Gualdo calcio e Casacastalda calcio con un progetto nato nei primi mesi dell'anno da Matteo Minelli e subito accolta dalle due società. Attraverso un percorso intenso, dapprima conoscitivo e poi operativo, quella che era una semplice idea diventa realtà, con l'ufficializzazione dell'iscrizione al campionato di serie D 2013-2014 del Gualdo Casacastalda. Il Casacastalda è una società che in trenta anni di storia ha dato esempio di gestione oculata e di una perfetta coordinazione dei suoi giocatori. Il Gualdo viene da una storia importante, che diventerà patrimonio della nuova società e da una gestione che ha sempre cercato di rimanere "professionista", grazie anche a strutture sportive di alto livello. Lo scopo primario di questa unione di forze è quello di arricchire, sotto molti aspetti, il comprensorio con una realtà sportiva ambiziosa e con una attenzione più che particolare al settore giovanile. (M. G.)

### ❖ NOCERA UMBRA

#### Riaprono terme del Centino

Le terme del Centino tornano ad essere fruibili: a renderlo possibile è stato il canone di 15.000 euro che la Regione ha versato al Comune di Nocera Umbra per lo sfruttamento delle acque da parte delle aziende d'imbottigliamento. L'inaugurazione ufficiale delle parti ristrutturata, quelle dove c'è la sorgente, si è tenuta alla presenza del sindaco Bontempi e della presidente del Centro sociale Denise Smacchi, la cui associazione nei mesi di luglio e agosto terrà aperta la zona dalle ore 8 alle 11. Inoltre il ministero della Salute, ha annunciato il sindaco Bontempi, con un decreto del 12 giugno scorso ha ripristinato la validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale *Sorgente del cacciatore*, che era stato sospeso in passato causa mancanza di documentazione. (M. G.)

### ❖ GUALDO - NOCERA

#### Nuovo presidente Lions

Guido Pennoni è il nuovo presidente del Lions club Gualdo Tadino e Nocera Umbra. "Accetto questo incarico - ha detto - con grande gioia e, grazie all'aiuto del Direttivo e dei soci, intendo realizzare un programma snello con iniziative importanti in favore della nostra comunità. Voglio, inoltre, ringraziare il mio predecessore Marco Garofoli per l'ottimo lavoro svolto". Il passaggio della campana si è svolto nei giorni scorsi; nel corso della serata è stato consegnato il Melvin Jones Fellow, la massima onorificenza del Lions club, ai soci Costantino Matarazzi e Massimiliano Rondelli.

## BASTIA UMBRA. Preparazione alle cresime, che saranno celebrate in tre domeniche

Nelle due parrocchie bastiole - San Michele Arcangelo e San Marco Evangelista - alcune attività sono sospese per la pausa estiva; altre continuano, come quelle di preparazione al ritiro della cresima, impostato sui sette doni dello Spirito santo e che si terrà al centro soggiorno "Madonna de la Salette" a Salmata di Nocera Umbra. Si sono iscritti circa 80 ragazzi, che saranno accompagnati da propri

educatori. Inoltre, a supporto di tutta l'organizzazione è posto il Gruppo servizi, formato da giovani animatori che, oltre a compiere un cammino proprio di formazione e riflessione con una propria guida, avrà il compito di programmare le attività collaterali a quest'esperienza conclusiva per i ragazzi che, a settembre, riceveranno il sacramento della confermazione. Le celebrazioni della cresima sono



state fissate nelle prime tre domeniche di settembre, visto il gran numero dei cresimandi, ben 153. Il 1° settembre la celebrazione liturgica delle ore 11 sarà presieduta dal nostro Arcivescovo; nella seconda (8 set-

tembre) avremo la presenza di mons. Vittorio Peri, vicario episcopale per la cultura, e il 15 settembre presiederà mons. Marcello Bartolucci, arcivescovo titolare di Bevagna e segretario della Congregazione per le cause dei santi.

Frutto del sacramento della cresima, per questi giovani, nell'Anno della fede, come ha scritto Benedetto XVI nella sua lettera apostolica *Porta fidei*, dovrà essere "un convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e l'entusiasmo nel comunicare la fede".

O. S.

## Giuseppe Ascani presidente del Banco di solidarietà

Giuseppe Ascani è il nuovo presidente dell'associazione Banco di solidarietà Gubbio - Gualdo Tadino; il suo vice è **Andrea Frati** e il tesoriere **Carlo Giustiniani**. Questo è il responso dell'assemblea dei soci che si è svolta nei giorni scorsi a Gualdo. Il presidente uscente, **Fabio Rondelli**, ha voluto ringraziare tutti i soci per il lavoro svolto nell'anno appena concluso e formulato il proprio in bocca al lupo al suo successore. Per Ascani, eletto all'unanimità, non si tratta di una novità in assoluto, dato che ha ricoperto il ruolo di consigliere nel precedente Consiglio. "Il mio impegno - dice Ascani - sarà volto a proseguire il



Giuseppe Ascani

lavoro intrapreso negli anni scorsi, anche alla luce delle nuove sfide che la pesante crisi economica, sociale ed umana ci pone di fronte". Il Banco di solidarietà è un'opera educativa di aiuto e sostegno alle persone, composta da volontari che, in maniera del tutto gratuita, raccolgono generi alimentari e li distribuiscono a persone e famiglie particolarmente bisognose.

L'associazione persegue il fine della solidarietà sociale secondo i dettami della dottrina sociale cristiana, svolgendo la propria attività gratuita a favore di persone in difficoltà, di soggetti svantaggiati e di nuclei familiari disagiati, per favorire la

cultura e le opere della carità e della condivisione". "Opera da circa tre anni - ricorda Ascani - sul nostro territorio, in collaborazione con l'associazione Banco alimentare onlus, con una attività in continua crescita. Vengono aiutate attualmente oltre 100 persone, dagli anziani ai bambini piccoli. L'aiuto concreto arriva con la consegna mensile di pacchi di generi alimentari, effettuata a domicilio, alla persona o alla famiglia in difficoltà. La consegna dei pacchi - conclude - diviene un'occasione per instaurare un rapporto con i destinatari, che si trasforma spesso in sincera amicizia". La sede legale è a Gubbio mentre quella operativa del Banco è a Gualdo Tadino presso l'edificio del Ponte della stazione.

Marta Ginettelli



## BREVI

## ❖ DIOCESI

## Il Sentiero di Francesco

Manca poco più di un mese al pellegrinaggio "Il Sentiero di Francesco" organizzato dalle diocesi di Gubbio e di Assisi. Dal 1° al 3 settembre i viandanti torneranno in cammino sui passi del Poverello, da Assisi a Gubbio, per ricordare l'itinerario, fisico e spirituale, di conversione del santo patrono d'Italia. "Riconciliarsi con il creato" è il tema della V edizione. Alla vigilia della partenza si terrà ad Assisi, città natale di san Francesco, l'ottava "Giornata per la custodia del creato", promossa dalla Cei per celebrare la creazione sulle indicazioni di Papa Francesco, particolarmente legato ai valori francescani. Gli uffici organizzativi hanno intanto messo a disposizione una scheda d'iscrizione online scaricabile dal sito [www.ilsentierodifrancesco.it](http://www.ilsentierodifrancesco.it). (Ben. Pi.)

## ❖ UMBERTIDE/1

## Italiano per straniera

Si è concluso con la consegna degli attestati di partecipazione il corso di prima alfabetizzazione di lingua italiana che ha coinvolto 15 donne straniere residenti ad Umbertide. Promosso dall'associazione Cidis onlus di Perugia, si è svolto presso la residenza comunale, per una durata complessiva di 30 ore. Gli attestati sono stati consegnati alla presenza dell'assessore Simona Bellucci e alla mediatrice culturale del Cidis Mercedes Rayon. "La conoscenza della lingua italiana - ha affermato l'assessore Bellucci - rappresenta il primo veicolo per una buona integrazione nella nostra società, soprattutto per le donne che non lavorano e che quindi, restando a casa, hanno meno contatti con l'esterno ed incontrano più difficoltà nell'apprendere la lingua". L'Amministrazione comunale di Umbertide ha sin da subito appoggiato il progetto: anche questa si chiama integrazione. (F. C.)

## ❖ MUSEO DIOCESANO

## Visite a S. Maria Nuova

Il Museo diocesano comunica che questo fine settimana (sabato 20 e domenica 21 luglio) sarà possibile visitare la chiesa di Santa Maria Nuova. La struttura, a navata unica, in stile gotico cistercense, risalente al XIII-XIV sec., conserva alcuni affreschi d'epoca originali. Un'occasione unica per apprezzare il famoso e pregiato affresco della *Madonna del Belvedere* (1413) opera di Ottaviano Nelli, esempio raffinato dello stile gotico internazionale trecentesco. La chiesa, inoltre, custodisce arredi provenienti da varie chiese di Gubbio tra cui l'altare ligneo intagliato e dorato proveniente da Sant'Agostino. Santa Maria Nuova sarà visitabile dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18. Info: [info@museogubbio.it](mailto:info@museogubbio.it). (Ben. Pi.)

## ❖ UMBERTIDE/2

## "Party" con l'Avis

"Blood Party" è stato il primo evento promosso dal neo-nato gruppo dei giovani dell'Avis di Umbertide, costituitosi per sensibilizzare alla donazione del sangue i ragazzi e le ragazze attraverso l'organizzazione di momenti di svago e di socializzazione. L'appuntamento si è svolto in località Corlo, dove si è tenuta la cena per poi ballare sulle note del dj. In tarda serata era quindi previsto l'ingresso gratuito per tutti coloro che volevano partecipare alla festa e divertirsi fino a notte fonda. Per l'occasione gli organizzatori hanno invitato i partecipanti a indossare un indumento di colore rosso. Con questa nuova iniziativa l'Avis di Umbertide, tra le sezioni più attive dell'Umbria, prosegue nella campagna di sensibilizzazione che negli anni ha dato ottimi risultati e ha permesso a un numero sempre maggiore di giovani di avvicinarsi all'associazione. (F. C.)

## Monte Cucco. La ormai tradizionale messa nella grotta della "Cattedrale", celebrata da mons. Benedetto Tuzia

Nella grotta di monte Cucco è tornato un appuntamento speciale per speleologi, fedeli e amanti della montagna. Per la festa di san Benedetto, l'11 luglio, nella spettacolare cavità sotterranea denominata "Cattedrale", è stata concelebrata una messa dai vescovi di Orvieto-Todi, mons. Benedetto Tuzia, e di Gubbio, mons. Mario Ceccobelli, insieme al direttore dell'Ufficio liturgico della diocesi eugubina, don Mirko Orsini. "Quella odierna - ha commentato mons. Tuzia durante l'omelia - è una felice coincidenza perché anche io mi chiamo Benedetto, come il santo abate patrono degli speleologi. È una giornata importante perché l'esperienza che stiamo facendo è un po' un richiamo, un simbolo, a tutto un itinerario umano, che è quello che ogni persona compie: rientrare in se stesso, entrare nello speco, la grotta, direi l'antra che è in ognuno di noi, questo mondo interiore. E lì ritrovare la vera ricchezza, e la prima ricchezza siamo noi stessi. Prendere atto dei tesori di casa nostra, che custodiamo e che ci sono propri, aiuta a ritrovare Dio e ritrovare gli altri". A risuonare nel ventre della montagna, le musiche liturgiche interpretate dal coro della parrocchia di Costacciaro. Meno di un centinaio i fortunati che hanno potuto vivere questa originale celebrazione, memorabile esperienza tra natura e fede, per non turbare il delicato ambiente di una risorsa mondiale: le Grotte del monte Cucco, le più profonde e lunghe d'Europa delle grotte, uno scrigno dove più potente si avverte la mano del creato e del suo Crea-



La celebrazione all'interno della grotta

**"Un richiamo a tutto un itinerario umano: rientrare in se stessi, entrare nella grotta che è in ognuno di noi" ha detto il Vescovo di Orvieto, che festeggiava l'onomastico**

to. L'evento, nato da un'idea del Vescovo di Gubbio, è stato organizzato dal Comune di Costacciaro in collaborazione con Comunità montana Alta Umbria, Parco del monte Cucco, Università degli uomini originari di Costacciaro, parrocchia di San Marco evangelista e Chiesa eugubina. La volontà degli organizzatori - ormai al-

la terza edizione - è quella di mantenere questo appuntamento fisso, che si ripeta annualmente nel giorno dedicato a san Benedetto da Norcia, proclamato protettore degli speleologi da Papa Paolo VI nel 1968.

"Siamo arrivati alla terza edizione - ha commentato mons. Ceccobelli - della messa nella 'Cattedrale' della Grotta del monte Cucco. Come mio desiderio e consuetudine, invito i Vescovi dell'Umbria, e non solo, a conoscere questo luogo che è splendido; e quest'anno è venuto il vescovo di Orvieto-Todi, mons. Tuzia. È stata anche l'occasione giusta per fargli gli auguri di buon onomastico. Speriamo di continuare questa tradizione, quest'evento della messa dedicata al patrono degli speleologi".

## DIOCESI. Giovani volontari alla missione di Santiago de Huata in Bolivia

Sono partiti ieri, giovedì 18, i giovani che dalla Chiesa eugubina raggiungeranno la missione boliviana di Santiago de Huata dove operano i sacerdoti diocesani **don Leonardo Giannelli** e **don Antonio Zaveralli**. Ci rimarranno fino alla fine di agosto e si occuperanno dell'oratorio, di attività ricreative, della quotidianità di parrocchia e villaggio, come la ricostruzione di case. Aiuteranno anche con la distribuzione del cibo raccolto in diocesi ed inviato con un con-

tainer.

Sono tutti alla prima esperienza (19-29 anni): Miriam Nicchi, Eleonora Manzo, Raffaele Chierico, Andrea Piccotti, Antonio De Palma. Letizia Bonci invece è partita da qualche settimana, tornerà a dicembre. Le partenze sono coordinate dall'ufficio di Pastorale per il tempo libero ed i pellegrinaggi.

**Don Marco Cardoni** raggiungerà il Sud America in agosto, ma prima accompagnerà Giulia Brunetti, Roberto Barbacci, Luca Cencetti, Vale-



rio Quondam, Giulia Vitelli e Chiara Baldinelli alla Giornata mondiale della gioventù a Rio de Janeiro, dove ci sarà anche Papa Francesco. **Chiara** dice: "Non vedo l'ora di in-

contrare il Papa nella sua terra, sono emozionata. Spero sia un'esperienza importante dal punto di vista umano e spirituale, e di tornare più carica per affrontare la vita".

Domenica scorsa a Madonna del Prato il parroco don Marco ha officiato la *despedida*, una messa di buon augurio ai giovani in partenza, durante la quale è stata accesa una torcia che rimarrà viva fino al ritorno dei giovani. "Noi siamo spinti dalla carità - dicono. - Speriamo di vivere un'esperienza formativa a contatto con le popolazioni di questi villaggi. Sarà sicuramente un'occasione per aprire gli occhi sul mondo".

Benedetta Pierotti

## UMBERTIDE. Più che positivo il bilancio finale

# Tutti i colori del Grest

È calato il sipario sul Grest 2013 di Umbertide. Tanti bambini di tutte le realtà parrocchiali hanno preso parte al Gruppo estivo di quest'anno. Quattro erano le quadre che erano state create per far vivere al meglio questo momento: Verdi, Rossi, Gialli, Blu, e la giornata era scandita dalla preghiera, dal divertimento, dal gioco, dalle recite. Oltre ai tanti giovani animatori, a tenere le fila del discorso l'abile regia di **fra' Giampaolo Fabaro** e del parroco, **padre Francesco Bergomi**. Quest'anno la tematica scelta era stata uniformata a livello regionale dall'Anspi (Associazione nazionale San Paolo / oratori) e il tema era quello de "La storia infinita" legato agli altri oratori umbri. Era un'attività aperta a tutti senza preclusioni di sorta, come nella specificità del Gruppo estivo. Si è svolto dal 1° al 12 luglio e in quei giorni è rimasto operativo dal

lunedì al venerdì (dalle ore 9 alle ore 12 al mattino; dalle 15 alle 18 al pomeriggio). Quando non si è potuti stare all'aperto, perché il tempo non lo permetteva, c'è stata occasione di far studiare i più piccoli facendogli svolgere qualche compito estivo. Alla fine del campo, nella serata del 12 luglio, si è avuta una recita preparata dagli animatori insieme ai piccoli bambini, che ha visto la partecipazione di tutti i genitori dei ragazzi e, al termine, un bel momento di convivialità vissuto insieme. Ma una "ricompensa" ci voleva alla fine pure per i ragazzi del dopo-cresima che hanno così ben condotto le giornate, e allora si è organizzata un'uscita al parco giochi di Mirabilandia, e al ritorno una bella spaghetta al convento dei frati, che, nella maniera più fraterna possibile, hanno saputo coinvolgere tanti ragazzi in questo appassionante Grest.

Fabrizio Ciocchetti

## Umbertide e territorio

# Sic! Si valorizzano valli e colline

È stato presentato a Umbertide il progetto di sviluppo dell'area Sic (Siti di interesse comunitario) di valle del torrente Nese e dei monti Acuto e Corona, finanziato dalla Regione tra gli interventi della rete "Natura 2000". Erano presenti l'assessore regionale



Fernanda Cecchini, il sindaco Locchi, l'assessore Valdambri, il dirigente regionale Papa e comunale Bonucci. Il progetto, finanziato per 400.000 euro, prevede la riqualificazione della sentieristica già esistente, rendendola fruibile a tutte le tipologie di utenti, attrezzandola con aree pic-nic e campeggio. Il territorio interessato è costituito dall'insieme del sistema collinare posto a ovest del centro abitato, a grande valenza archeologica, storica, botanica e religiosa per la presenza di castelli, borghi fortificati, siti religiosi come l'eremo di monte Corona e l'abbazia di San Salvatore e aree boschive di notevole interesse botanico.

F. C.



# Il campo di prigionia di Ruscio

Venerdì 19 luglio, alle ore 10, nel Teatro comunale di Monteleone di Spoleto, nell'ambito delle iniziative per la festa di San Felice, si tiene un seminario di studio su "Lavoro obbligatorio in Umbria (1942-1943). Il caso del campo di prigionieri di guerra di Ruscio".

La storia del campo Pg 117 di Ruscio è stata ricostruita di recente da **Dino Renato Nardelli** dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.

Della sua esistenza se ne erano perse le tracce, salvo il ricordo di alcuni testimoni del paese di allora, la cui testimonianza è stata raccolta di recente ai fini della ricostruzione della storia, confluita oggi nella pubblicazione *Il campo di prigionia Pg n. 117. Un caso di sfruttamento del lavoro obbligatorio in tempo di guerra (1942 - 1943)* in Quaderni di Ruscio, n. 9 2013 (Edizioni "La Barrozza") sostenuta dalla associazione Pro Ruscio e che viene presentata nell'occasione del seminario. "In più - spiega Nardelli - ad avvalorare l'esistenza di questo campo ci sono due foto trovate occasionalmente nel sito della Pro Ruscio, nelle quali sono ritratti alcuni personaggi tra i quali il nunzio apostolico della Santa sede card. Francesco Borgoncini Duca, ritratti davanti a due baracche della miniera di lignite di Ruscio durante la visita al campo. Da altre fonti si aveva infatti notizia di una serie di visite del Nunzio tra il 1942 - 43 nei campi di prigionia umbri per verificare le condizioni dei prigionieri". Settant'anni fa, infatti, presso la frazione di Ruscio, nel comune di Monteleone di Spoleto, venne costituito un campo per prigionieri. Era il 1942 e in Italia solo da poco si era cominciato a sfruttare i prigionieri di guerra come forza lavoro, soprattutto presso aziende agricole, finché tale utilizzo venne disciplinato su larga scala dallo Stato maggiore dell'Esercito.



Veduta panoramica del campo internati di Ruscio a Monteleone di Spoleto

## Seminario di studio a Monteleone di Spoleto: in una pubblicazione ricostruita la storia del sito

"C'era da tener conto della Convenzione di Ginevra firmata nel 1929 e ratificata nel 1931 - prosegue Nardelli - la quale vietava l'utilizzo di prigionieri di guerra per attività legate all'industria bellica. Nei campi di Ruscio e di Morgnano, dove i prigionieri lavoravano nelle miniere di lignite si aggirò l'ostacolo traducendo al lavoro soldati del disciolto esercito del Regno di Jugoslavia, i meno protetti dalle garanzie internazionali perché appartenenti ad uno Stato che non esisteva più". In seguito - spiega ancora - a partire dal gennaio - marzo '43, quando in risposta alle montanti richieste dell'industria nazionale di forza lavoro a basso costo, il ministero della Guerra pianificò l'uso intensivo di oltre 14.700 prigionieri, si dovette, per quelli impiegati nel sottosuolo, uscire dall'ambiguità. Si ricorse così ai cosiddetti internati civili, cittadini delle zone occupate della Slovenia e Montenegro rastrellati dalle truppe italiane e deportati oltre Adriatico. Morgnano fu svuotato dei prigionieri di guerra rimpiazzati da quelli civili, Ruscio fu declassato a campo per internati civili, trasferiti dal campo di Colfiorito".

All'incontro di studio introdotto da Marina Angelini, sindaco di Monteleone di Spoleto e coordinato da Mario Tosti, presidente Isuc, intervengono Costantino Di Sante, direttore Iscop, Dino R. Nardelli, Tommaso Rossi, Isuc, Andrea Giuseppini, Audioc, responsabile del sito [www.campifascisti.it](http://www.campifascisti.it).

Manuela Acito

## Trevi. Premio "Giovani note" per promuovere talenti in erba. Solidarietà per la sezione Avis

Il Comune di Trevi e la Consulta dei giovani di Trevi in collaborazione con l'Athonor Eventi, l'Avis comunale di Trevi e il Servizio Informagiovani, promuovono la decima edizione del concorso musicale "Giovani Note" rivolto a gruppi emergenti e aperto a tutti gli stili musicali al fine di promuovere e valorizzare nuovi talenti, creatività e protagonismo. Quest'anno il concorso musicale sarà occasione per una importante

azione di solidarietà rivolta alla locale sezione Avis. Il bando pubblicato sul sito internet del Comune e nella pagina facebook appositamente dedicata apre ufficialmente le iscrizioni ad una manifestazione che si fregia della medaglia presidenziale concessa dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Per partecipare alla selezione i gruppi dovranno inviare domanda di partecipazione entro il 24 luglio. Al concorso



possono partecipare gruppi nei quali almeno il 50% dei componenti abbia un'età compresa tra i 15 e i 35 anni e che non abbiano contratti discografici in corso.

I gruppi ammessi si esibiranno e concorreranno per l'assegnazione del premio cantautori nella giornata del 27 luglio a partire dalle ore 17, eseguendo due brani inediti scritti ed interpretati da loro stessi. Tra tutti i brani proposti, verrà selezionato il "miglior testo" il cui gruppo riceverà la Targa Avis offerta dalla Sezione Avis comunale di Trevi, dedicata al giovane cantautore scomparso nel 2006 Umberto Ranocchiaro. Inoltre al vincitore verrà offerto un buono acquisto per strumentazione musicale di valore pari a euro 500,00. Info [www.comune.trevi.pg.it](http://www.comune.trevi.pg.it)

## Due Mondi. 50mila le presenze, aumentati gli stranieri Un'edizione dai grandi numeri

Con il tradizionale concerto finale in piazza Duomo domenica 14 luglio è calato il sipario sul festival dei Due Mondi di Spoleto. Un concerto dedicato alle musiche di Giuseppe Verdi e Richard Wagner, nel bicentenario della nascita dei due compositori, mirabilmente interpretate dalla Filarmonica della Scala diretta da James Conlon. Naturalmente grande successo, degna conclusione per una manifestazione dai grandi numeri: 50 mila presenze complessive, tassi di occupazione intorno al 70% e una crescita significativa di pubblico per tutti gli spettacoli. In tutto sono stati presentati 48 titoli per 138 aperture di sipario, 2 rassegne artistiche e oltre 30 eventi fra i quali 6 premi, 2 rassegne di cinema, 7 fra incontri e convegni, 2 concorsi. In aumento sono state le produzioni e coproduzioni, così come grande apertura c'è stata verso le collaborazioni con importanti istituzioni artistiche. Grande successo di pubblico ha avuto lo spettacolo inaugurale *The piano upstairs*, al teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, nato da un'idea della coreo-

grafa - ballerina Alessandra Ferri e dal librettista John Weidman. In scena la prima ballerina Alessandra Ferri, di ritorno sulle scene dopo anni di assenza, è stata affiancata dal carismatico attore Boyd Gaines e dai ballerini Attila Csiki, Stephen Hanna e Andrea Volpintesta. La regia era di Giorgio Ferrara. Un festival dai grandi risultati, dunque, che è stato capace di procedere in contro tendenza rispetto all'andamento nazionale e che ha totalizzato circa 600.000 euro di incassi. Si è inoltre registrato un incremento significativo di spettatori provenienti dall'estero, nonché di presenze di grandi protagonisti del mondo culturale e artistico internazionale, volti noti e personalità di rilievo del mondo scientifico, politico e finanziario. Diversi gli spettacoli prodotti e coprodotti dal festival tra cui *Il matrimonio segreto* rappresentata con grande successo al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, con i costumi del grande Piero Tosi e l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari diretta da Ivor Bolton. I concerti di mezzogiorno con cinque



Il concerto finale (©Antonelli/Mariani-Ag)

grandi pianisti, i concerti al chiostro con la presenza di artisti tanto giovani quanto affermati come Paulo Szot, Matt Aucoin e Keir GoGwilt. Prestigiose anche le partecipazioni con registi quali Luca Ronconi, Robert Wilson, Peter Stein, Pier Luigi Pizzi; le orchestre come la Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Petruzzelli di Bari, la Banda musicale della Guardia di Finanza, l'orchestra "Fideles et Amati" e il coro della Diocesi di Roma diretto da don Marco Grisina. Va segnalata anche l'affluenza da record, nelle due settimane del festival, di visitatori alla Rocca albornoziana (4000 ingressi) e a palazzo Collicola (1500).

M. A.

## BREVI

### MONTELEONE SPOLETO Fiera di San Felice: bestiame cereali e prodotti tipici

A Monteleone di Spoleto dal 19 al 21 luglio si terrà la II "Fiera di San Felice", mostra mercato del bestiame, dei cereali e dei prodotti tipici. Si tratta di una rievocazione dell'antico mercato della transumanza occasione per conoscere anche il pregiato contesto ambientale e rurale del luogo nel quale spicca la coltura tipica agricola locale, il Farro Dop, unico cereale dop d'Europa e del mondo. Una tre giorni che consentirà di assaggiare i prodotti tipici locali, accompagnati da buona musica, folklore, spettacoli e gare equestri, mostre d'arte, tour turistici in carrozza, animazione per bambini e altro ancora. **Inaugurazione sabato 20 luglio** ore 10 (Info [www.monteleonedispolitoeventi.it](http://www.monteleonedispolitoeventi.it)). Venerdì 19, alle ore 10.30, al Teatro comunale giornata di studio "Le miniere di lignite - Lavoro obbligatorio in Umbria (1942 - 1943). Il caso del campo per prigionieri di guerra di Ruscio, a cura della Pro Ruscio e dell'Isuc. Nella sala polivalente nel centro storico apertura mostra "Il campo dei prigionieri di guerra PG117 Pm 3300 di Ruscio", Ore 16.30 visita alle miniere di lignite, escursione guidata dal geologo Fedrico Famiani e a cura dell'Associazione ArcheoAmbiente. (percorso circa 5 Km per info e prenotazioni 339 7743826 o 377 2074905).

### NORCIA

#### Locali per centro diurno donati dalla parrocchia

La parrocchia di S. Maria Argentea ha concesso in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato al Comune di Norcia i locali del centro socio-riabilitativo e rieducativo per disabili di Norcia, presso l'ex Casa parrocchiale di Sant'Agostino. La sottoscrizione del contratto (il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 93 del 19/06/2013) si è tenuta nei giorni scorsi presso il palazzo comunale, alla presenza del parroco don Luciano Avenati, a un anno esatto dal suo arrivo nella parrocchia nursina. A nome dell'amministrazione comunale, l'assessore alle politiche sociali Ida Gentili esprime i più sentiti ringraziamenti alla parrocchia. "Gratitudine e profonda riconoscenza - afferma l'assessore - vanno sia al Parroco Avenati che al nostro arcivescovo, mons. Renato Boccardo, che già in occasione della sua visita pastorale a Norcia, lo scorso maggio, ha generosamente manifestato l'intenzione di collaborare alla completa realizzazione dell'intervento di inserimento ed integrazione sociale delle persone diversamente abili residenti nella Zona Sociale n. 6, mediante la concessione dei locali sede del centro diurno". Già da anni, il Centro socio-educativo-riabilitativo in questione è una struttura territoriale a ciclo diurno, rivolta a soggetti in condizioni di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile, nel breve periodo, un percorso di inserimento lavorativo o formativo. E' un servizio aperto alla comunità locale con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo delle competenze personali e sociali. Quanto alla titolarità del servizio, questa è di competenza della Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2, mentre il Comune partecipa alla spesa per il 30%.

### SPOLETO

#### Si è spento Vincenzo Cerami. Il ricordo del sindaco Benedetti

Il mondo della cultura perde un protagonista assoluto" con queste parole il sindaco di Spoleto Daniele Benedetti saluta Vincenzo Cerami, assessore alla Cultura del Comune di Spoleto, ma soprattutto scrittore, sceneggiatore e drammaturgo di fama internazionale. Lo scrittore si è spento mercoledì 17 luglio a Roma all'età di 72 anni dopo aver lottato contro la malattia. "Negli anni in cui abbiamo collaborato insieme Vincenzo è stato molto di più di un semplice assessore, è stato un amico mio personale e di Spoleto - ha aggiunto Benedetti - che ha dimostrato di essere un formidabile operatore culturale che ha regalato alla città occasioni di crescita intellettuale. Ha gettato semi culturali che durano nel tempo e che accompagneranno la crescita culturale della nostra città. Ci ha insegnato la necessità dell'arte e della cultura come bagaglio fondamentale dell'essere umano".



# MAXI GIULI

CALZATURE & ACCESSORI  
ULTERIORI RIBASSI

ABBIGLIAMENTO  
ACCESSORI



ZEPPE CORDA IN SALDO A PARTIRE DA 14,90 €

FINO A  
**50%**

## SALDI ESTIVI



PREZZO  
A SALDO  
€ 14,90



PREZZO  
A SALDO  
€ 9,90



PREZZO  
A SALDO  
€ 19,90



PREZZO  
A SALDO  
€ 14,90



TAVERNE DI CORCIANO PONTE SAN GIOVANNI ORVIETO TERNI